



Sedicenne precipita e muore a scuola

Giù dal secondo piano in un istituto del Padovano: gli indizi di un gesto volontario

FIORETTO / APAG. 14



LA RIFLESSIONE

L'ETÀ DELL'ADOLESCENZA E IL DOVERE DEL DIALOGO

FRANZOSO / APAG. 15

LA STRETTA ANNUNCIATA DAL MINISTRO GIORGETTI PER LE ABITAZIONI CHE HANNO BENEFICIATO DEL SUPERBONUS

Casa, rendite da rivedere

176 mila immobili coinvolti a Nord Est, le simulazioni sul passaggio di classe: rincari dal 12 al 16%

Un primo passo verso la riforma del catasto? Fosse anche così, si tratterebbe di un passo molto timido. Al di là dei suoi grandi numeri in termini di investimenti movimentati e di detrazioni maturate, oltre 120 miliardi di euro, gli interventi del Superbonus hanno interessato "soltanto" il 3-4% del patrimonio residenziale italiano. In Friuli Venezia Giulia sono stati interessati complessivamente circa 14 mila edifici. Le simulazioni sul passaggio di classe: rincari compresi tra il 12 e il 16%. **DE TOMA** / APAG. 2 E 3

I CONTI DA FAR QUADRARE

Governo a caccia di altri 2 miliardi per sanitari e liste d'attesa

Sanità: i 5 miliardi messi per la legge di Bilancio non possono bastare. Il ministro dell'Economia punta a trovarne altri 2. **DI BRANCO** / APAG. 2

REGIONE: TENSIONE CON LO SNAMI

Prescrizioni per esami e visite: «Riccardi, schiaffo ai medici di base»

L'assessore alla salute Riccardi cita il +44% di prescrizioni in 4 anni. Snami Fvg, sindacato di medici di base: «Accuse gravi». **BALLICO** / PAG. 11

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

L'OPPOSIZIONE C'È MA ONDIVAGA E SENZA LEADER

L'opposizione ha ritrovato, martedì scorso, una inaspettata unità d'intenti in Parlamento. / APAG. 27

FOCUS

PACE / ALLE PAG. 6 E 7

Economia blu debutta l'asse Trieste-Genova



La presentazione di Maritime Ventures

BALLICO / A PAG. 23

Trieste Airport Al decollo il volo per Rotterdam

TRIESTE, DA IERI APERTI TUTTI GLI STAND: DALLE PROPOSTE CULINARIE ALL'ABBIGLIAMENTO DEDICATO AI VELISTI



Aperto il Villaggio Barcolana, iscritti a quota 1.500

Il villaggio Barcolana sulle rive a Trieste (foto Francesco Bruni). **DEL SAL, FRANCO E MANTINI** / APAG. 18 E 19

CRONACA

Caso Resinovich, trovate nuove lesioni a volto, testa e vertebra

TONERO / APAG. 31



Liliana Resinovich

Porto vecchio in aula, fra veti e accordi tutto slitta a lunedì

CODAGNONE / APAG. 28 E 29

Quei transatlantici varati negli Anni Venti al Magazzino 26

BERCIC / APAG. 33



La mostra al Magazzino 26

«Mensa della Caritas, servono offerte e più volontari»

/ APAG. 30

WEEKEND

Foliage, i colori dell'autunno



/ NELL'INSERTO CENTRALE

SPECIALE PREVENZIONE

MAL si affida alla MAICO: per fare il

Test Gratuito dell'Udito e Equilibrio (AUTO-TEST)

Prenota il tuo appuntamento.

Gratis anche a domicilio

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

Offerta valida dal
7 al 18 ottobre

MAICO SORDITÀ



STRUTTURE DISMESSE

Bunker e caserme a misura di turista



D'AGOSTINO / A PAG. 38

Il governo

COS'È

Base di calcolo



La rendita catastale fotografa il valore di mercato dell'immobile. È la base per il calcolo del pagamento dell'Imu e per gli atti di compravendita tra privati per i quali l'imposta di registro. Poiché si tratta di un valore che serve come base per il calcolo delle imposte è previsto l'aggiornamento della rendita ogni volta che vengono effettuati interventi edilizi che comportano un aumento di valore dell'immobile. L'obbligo di dichiarazione di aggiornamento della rendita catastale è peraltro già previsto da una norma del 1994. Saranno dunque estesi i controlli.

AGENZIA DEL TERRITORIO

La circolare



Le regole specifiche sono state dettate nella circolare dell'Agenzia del Territorio 10 del 2005. La rendita va aggiornata anzitutto quando si modifica la distribuzione degli spazi interni e si rivede la pianta catastale. Per i lavori di manutenzione straordinari in generale l'obbligo, stando a quanto riportato nella circolare dell'Agenzia, scatta quando gli interventi comportano un incremento del valore di mercato superiore al 15 per cento rispetto alle condizioni preesistenti.

IMMOBILI RISTRUTTURATI CON IL SUPERBONUS

	FRIULI VENEZIA GIULIA			VENETO		
	% lavori realizzati	% edifici	% investimenti	% lavori realizzati	% edifici	% investimenti
CONDOMINI						
N. di edifici condominiali	2.622	19,2%		10.321	17,3%	
Totale investimenti(*)	1.727.279.352,57 €			5.883.390.564,64 €		
Tot. Inv. Condominiali ammessi a detrazione	1.678.510.666,29 €		60,9%	5.762.599.250,59 €		52,7%
Tot. Lavori Condominiali realizzati ammessi a detrazione	1.605.126.736,90 €	95,6%		5.559.791.121,46 €	96,5%	
EDIFICI UNIFAMILIARI						
N. di edifici unifamiliari	7.906	57,8%		27.182	45,6%	
Totale investimenti(*)	862.012.965,33 €			3.179.035.639,46 €		
Tot. Inv. in edifici unifamiliari ammessi a detrazione	825.517.402,05 €		30,0%	3.064.143.974,51 €		28,0%
Tot. Lavori in edifici unifam. realizzati ammessi a detrazione	811.651.964,67 €	98,3%		3.014.362.625,79 €	98,4%	
U.I. FUNZIONALMENTE INDIPENDENTI						
N. di unità immobiliari funzionalmente indipendenti	3.141	23,0%		22.149	37,1%	
Totale investimenti(*)	258.402.259,35 €			2.148.591.726,11 €		
Tot. Inv. in unità immob. indipend. ammessi a detrazione	251.274.956,27 €		9,1%	2.099.822.022,65 €		19,2%
Tot. Lavori in unità immob. indipend. realizzati	243.765.438,36 €	97,0%		2.067.239.598,60 €	98,4%	

Fonte: Enea, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie e lo sviluppo economico sostenibile

Case Rendite più alte Ecco come crescono

A Nord Est hanno beneficiato del Superbonus oltre 176 mila unità abitative
Le simulazioni sul passaggio di classe: rincari compresi tra il 12 e il 16%

Riccardo De Toma

Un primo passo verso la riforma del catasto? Fosse anche così, si tratterebbe di un passo molto timido. Al di là dei suoi grandi numeri in termini di investimenti movimentati e di detrazioni maturate, oltre 120 miliardi di euro, gli interventi del Superbonus hanno interessato "soltanto" il 3-4% del patrimonio residenziale italiano. Tra Friuli Venezia Giulia e Veneto sono stati interessati complessivamente oltre 73 mila edifici, di cui quasi 13 mila condomini (10.321 in Veneto e 2.622 in Fvg) e oltre 60 mila (11.047 in Fvg e

49.331 in Veneto) tra edifici unifamiliari o indipendenti. Ipotizzando realisticamente una media dalle 8 alle 10 abitazioni per condominio, le unità interessate dalla revisione delle rendite catastali annunciata dal governo si possono stimare tra le 21 mila e le 26 mila in Fvg, tra le 130 mila e le 150 mila in Veneto, a fronte di un patrimonio abitativo che conta complessivamente circa 3 milioni di abitazioni. Al conto va aggiunto quantomeno il sismabonus, i cui numeri sono però marginali.

LA COMUNICAZIONE

La revisione in realtà, era già

prevista, in base a quanto disposto dalle norme in materia di catasto e in particolare dal decreto 701/94. Sia l'isolamento a cappotto, comportando una variazione dei volumi dell'edificio, sia l'installazione di nuovi impianti comportano infatti un obbligo di comunicazione a carico del proprietario. La legge di bilancio 2024 (articoli 86-87) lo conferma, stabilendo le procedure con cui l'Agenzia delle Entrate dovrà agire nei confronti di chi non abbia comunicato le variazioni (previste sanzioni da un minimo di 1.032 a un massimo di 8.264 euro, ma soltanto dopo una mancata rispo-

sta al sollecito dell'Agenzia).

GLI EFFETTI

Gli effetti concreti della revisione dipenderanno da numerose variabili. La prima, e la più importante, è la natura dell'abitazione. Se si tratta di una prima casa, la variazione della classe catastale non avrà effetti né in termini di Irpef né di Imu, imposte che non si applicano alla casa di abitazione. Opposto il discorso in caso di compravendita: la relativa imposta, a carico dell'acquirente, si calcola infatti sulla rendita catastale, mentre per le seconde case la base imponibile è data dal prezzo di vendi-

ta dichiarato. La rendita incide inoltre sull'ammontare delle imposte ipotecarie, sulle successioni e sulle donazioni.

IMU E IRPEF

Le abitazioni rientrano nelle categorie catastali comprese tra A1 e A11. Sulla rendita incidono anche il numero di vani e la classe dell'edificio, legata alle sue caratteristiche, alla qualità delle finiture e degli impianti, e può incidere anche la collocazione, se il Comune è diviso in zone. Concentrandosi sulle due categorie catastali nelle quali rientra gran parte delle abitazioni, vale a dire A2 (abitazioni di tipo civile) e A3 (abitazioni di tipo economico), gli interventi legati al superbonus, al sisma bonus o ad altri bonus (se rilevanti) determineranno, nella maggior parte dei casi, il salto di una classe catastale.

IL CALCOLO

Una simulazione effettuata su una casa di categoria A2 e classe 2, con 5 vani e in posizione periferica (zona 3), oggi ha una rendita di 555,15 euro. Passando in classe 3, la rendita salirebbe a 645,55 euro, il 16 per cento in più. L'Imu da versare, se è una seconda casa, passerebbe da 914 a 1.063 euro se si tratta di un'abitazione sfitta. Più bassi gli importi se viene affittata a prezzo di mercato, più bassi ancora se a canone calmierato: gli aumenti, in ogni caso, saranno del 16 per cento. Discorso analogo negli altri capoluoghi del Friu-

IL PIANO

Si cercano altri 2 miliardi per medici e liste d'attesa

Michele Di Branco

Giancarlo Giorgetti lo ha promesso: taglieremo la spesa pubblica, ma la sanità non si tocca. Il problema è che, tra assunzioni di medici e infermieri da fare (almeno 20 mila), liste d'attesa da velocizzare e tetti di spesa farmaceutica da aumentare, i 5 miliardi messi in cantiere per la legge di Bilancio (che porterebbero a quota 137 miliardi la dotazione del

Servizio sanitario nazionale) non possono bastare.

Tanto che il ministro dell'Economia punta a trovare altri 2 miliardi (per un totale di 7) per cercare di fare salire la spesa sanitaria oltre l'attuale 6,2% del Pil, ben al di sotto dei livelli dei paesi Ocse. Ma più dei numeri sono, come detto le liste d'attesa interminabili, l'affollamento dei pronto soccorso e la fuga di medici e infermieri a dare la misura dell'af-

fanno in cui versa la sanità pubblica.

Una vera emergenza: è l'allarme che sale in vista della manovra. Ma da chi sta lavorando sul dossier arrivano rassicurazioni: non ci saranno tagli. A riportare la sanità pubblica al centro del dibattito è stata alcune settimane fa la fondazione Gimbe, che evidenzia il gap che caratterizza l'Italia: la spesa sanitaria pubblica vale appu-

sotto sia della media Ocse (6,9%) che della media europea (6,8%); inoltre, considerando la spesa sanitaria pubblica pro-capite, l'Italia si colloca solo sedicesimo posto tra i 27 Paesi europei Ocse e in ultima posizione tra quelli del G7.

Serve «una rapida inversione di rotta», chiede l'organizzazione no-profit, che guarda alla manovra: serve «un progressivo e consistente rilancio del finanziamento pubblico per la sanità, oltre che coraggiose riforme di sistema».

Un appello cui danno voce anche le forze politiche di opposizione, a partire anche in questo caso dai dem, in pressing sul governo perché stanzi più risorse. Serrano le fila anche medici, dirigenti sanitari, infermieri e professioni sanita-

rie, che avvertono: «Basta far cassa sulla nostra pelle». Secondo fonti tecniche nella manovra 2025 non ci saranno, come detto, tagli per la sanità. Rispetto alla cifra stanziata nella legge di bilancio dello scorso anno, pari a 5 miliardi complessivi, si va anzi verso una ul-

L'Italia è soltanto 16^a per spesa pubblica sanitaria tra i Paesi europei dell'Ocse

teriore integrazione da quantificarsi con il ministero dell'Economia, dove si registra una «notevole attenzione» da parte del titolare dei conti Giancarlo Giorgetti. Al momento, non

ci sono ipotesi di cifre, ma secondo alcuni si potrebbe arrivare ad un aumento dei fondi di circa 2 o 2,5 miliardi. Più o meno quanto quantificato anche indirettamente dal ministro della Salute Orazio Schillaci, che ha già fatto il punto con Giorgetti sulle priorità del settore e punta a racimolare almeno 0,8 punti di Pil (che corrispondono proprio a circa 2 miliardi): «La sanità italiana ha bisogno di più soldi, spiegava il ministro ad inizio agosto: io credo che il 7% del Pil sia un buon punto di caduta». Ma secondo il segretario del sindacato dei medici ospedalieri Anaao-Assomed, Pierino Di Silverio, 2 miliardi non bastano, «ne servono almeno 10, perché senza questa fondi il sistema crolla». —

Il governo



REVISIONE DELLE
RENDITE CATASTALI
Impatto stimato sulle imposte
in Friuli Venezia Giulia e Veneto
tra l'11 e il 16%

WITHUB

IL RICORSO AL 110%
NELLE TABELLE DELL'ENEA
LA SITUAZIONE A NORD EST

Il conto ipotizzato
su un'abitazione
in categoria A2
e classe 2:
"salto" da 555,15
a 645,55 euro

Impatti anche
sulle compravendite
sulle successioni
e sull'ammontare
delle imposte
ipotecarie

li Venezia Giulia, dove il salto
di classe comporta rincari me-
di del 15 per cento, mentre in
Veneto la differenza media
tra una classe e l'altra è del 12
per cento. E più è alta la ren-
dita, ovviamente, più cresce il
gap in termini di esborso per i
proprietari. Analogo l'incres-
cimento dell'Irpef, il cui am-
montare dipende dal reddito
del contribuente: un aumento
di 100 euro della rendita, ad
esempio, comporterà un au-
mento d'imposta pari a 23,
25, 35 o 45 euro, a seconda
dell'aliquota marginale appli-
cata. Ma che riguarda solo i
proprietari di seconde case.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MONITORAGGIO

I controlli



Allo stato attuale non sono pre-
viste sanzioni, ma di fatto non
ci sono controlli, dal momento
che non è previsto un incrocio
dei dati tra chi ha ristrutturato
usufruendo dei bonus e chi non
l'ha fatto. Qualcosa è cambiato
con il Superbonus: la legge di
bilancio in vigore dal 1° genna-
io prevede che l'Agenzia delle
entrate debba verificare se sia
stata presentata o meno la revi-
sione della rendita dopo i lavori
nelle unità immobiliari oggetto
degli interventi di Superbonus.
La verifica deve essere condot-
ta sulla base di specifiche liste
selettive elaborate dalla stes-
sa Agenzia.

GLI AVVISI

Le sanzioni



Nel caso degli immobili ri-
strutturati grazie al Superbo-
nus l'Agenzia delle entrate è
tenuta a inviare al contribuente
una lettera di "compliance"
con l'invito a mettersi in
regola. In mancanza della
presentazione della comuni-
cazione scattano le sanzioni
che variano da un minimo di
1.032 a un massimo di 8.264
euro. I controlli delle Entrate
valgono per tutti gli edifici
sia in caso di riqualificazione
energetica che di interventi
di consolidamento, a prescin-
dere dall'uso diretto o meno
della detrazione.

La presidente del Consiglio respinge le accuse della minoranza
Il centrosinistra critica il Piano strutturale: «Tagli e austerità in vista»

Meloni sulla manovra: «Non chiederemo sacrifici agli italiani Non alziamo le tasse»

Enrica Piovani

Non chiederemo nuovi sacrifi-
ci agli italiani: questo gover-
no non intende alzare le tasse.
La presidente del consiglio
Giorgia Meloni scende perso-
nalmente in campo per fare
chiarezza. Prima l'annuncia-
to riallineamento delle acci-
se, poi la revisione dei valori
catastali per chi ha usufruito
dei bonus edilizi, hanno ali-
mentato troppe polemiche,
cavalcate a gran voce da tutte
le opposizioni.

Nel giorno in cui il Parla-
mento dà il disco verde al Pia-
no strutturale di Bilancio da
inviare all'Europa, la premier
torna sui social per rassicura-
re direttamente gli italiani.
«Leggo dichiarazioni fanta-
siose secondo cui il governo
vorrebbe aumentare le tasse:
è falso», mette in chiaro. «Que-
sto lo facevano i governi di si-
nistra, noi le tasse le abbassia-
mo», contrattacca la leader di
Fdi. E rassicura: «Nonostante
dall'opposizione alcuni vor-
rebbero, ad esempio, l'intro-
duzione di patrimoniali, di ul-
teriori imposte, noi restere-
mo fedeli al nostro impegno,
che è lavorare per una mano-
vra che rilanci l'economia»,
senza chiedere agli italiani
«nuovi sacrifici».

I sacrifici li aveva evocati
qualche giorno fa (precisan-
do poi che lo sforzo sarebbe
stato chiesto alle grandi im-
prese) il ministro dell'Econo-
mia Giancarlo Giorgetti, oggi
in aula a Montecitorio per il
voto sul Psb. Camera e Senato
approvano a distanza di po-
che ore la risoluzione della
maggioranza (rispettivamente
con 183 e 95 sì), che impe-



GIORGIA MELONI
LA PREMIER HA PARLATO IERI
ATTRAVERSO I SUOI CANALI SOCIAL

«Resteremo fedeli
al nostro impegno
Al contrario
della sinistra
noi vogliamo ridurre
le imposte»

gna il governo a garantire in
manovra 4 priorità: cuneo e Ir-
pef strutturali, famiglie, con-
tratti della Pa e fondi per la
spesa sanitaria. Giorgetti ri-
vendica le scelte del governo.
Quando di fronte al fardello
del debito ripeto come un
mantra "prudenza, responsa-
bilità e cautela", non sono un
disco rotto: voglio costruire
una credibilità», che - puntua-
lizza - ci ha permesso di ab-
bassare lo spread di 100 punti
base». L'avanzo primario è un
obiettivo «morale» prima che
politico, rivendica il mini-
stro. E ricordando la correla-

zione tra crescita e demogra-
fia (in un paese che decresce
non puoi immaginare un Pil
al 3,4 o 5%), osserva come
stiamo diventando una «so-
cietà signorile di massa», in
cui cresce il Pil pro-capite ma
non quello aggregato dell'Ita-
lia.

Il Psb non convince le oppo-
sizioni, che profetizzano tagli
e austerità. Il Pd parla di «do-
cumento fuffa», senza obietti-
vi, senza visione e questo ver-
rà ricordato come il governo
delle tasse. E la leader dem El-
ly Schlein va direttamente
all'attacco della premier sulle
accise: «Spieghi ora al Paese
questa nuova tassa Meloni.
Anche oggi l'abbiamo vista in
video mentire a viso aperto al
paese». Dal M5s, che ribattez-
za il Psb «piano sacrificale di
bilancio», va all'attacco an-
che Giuseppe Conte: «Sulle
tasse Meloni ha una bella fac-
cia tosta». Per Avs si chiedono
sacrifici a quelli di sempre; il
piano penalizza il ceto me-
dio, dice Italia Viva; contrad-
dice gli slogan del centroe-
stra, commenta Azione.

La maggioranza rivendica
la «disciplina», il «coraggio»
e l'«ambizione» del piano e fa
quadrato sul tema della casa
minimizzando la portata
dell'intervento. L'annunciata
revisione dei valori catastali
per chi ha usufruito dei bonus
edilizi non sarà niente di scon-
volgente: è un'azione di equi-
tà, dice il responsabile econo-
mia di Fdi Marco Osnato pro-
spettando una norma in ma-
novra. «Nessuno prospetta al-
cuna tassa sulla casa», che per
il centrodestra «è sacra», rassi-
cura il sottosegretario all'Eco-
nomia Federico Freni. —

ANTONIO TAJANI

Fi: «Non colpire»



La Lega affronta il tema del
catasto nel proprio consiglio
federale e ribadisce che sulla
casa non ci sarà «nessuna
stangata». Più cauta Forza
Italia: «Casa e famiglia sono
state già abbastanza colpite,
valuteremo con attenzione»,
afferma Maurizio Casasco,
responsabile Economia degli
azzurri, con il leader Antonio
Tajani che sottolinea la con-
trarietà a qualsiasi nuova tas-
sa sul mattone: «Siamo con-
trari a qualsiasi tassa nuova
sulla casa. Basta tasse, per
Forza Italia è chiaro che non
si può aumentare la pressio-
ne fiscale».

ELLY SCHLEIN

Pd: «Fuffa»



Il Piano strutturale di bilancio
non convince le opposizioni,
che profetizzano tagli e auste-
rità. Il Pd parla di «documento
fuffa», senza obiettivi, senza vi-
sione e questo verrà ricordato
come il governo delle tasse. E
la leader dem Elly Schlein va di-
rettamente all'attacco della
premier sulle accise: «Meloni
spieghi al Paese questa nuova
tassa. L'abbiamo vista in video
mentire a viso aperto al paese».
Dal M5s, che ribattezza il
Psb «piano sacrificale di bilan-
cio», va all'attacco anche Giu-
seppe Conte: «Sulle tasse Me-
loni ha una bella faccia tosta».

DOPO LE POLEMICHE

Giorgetti frena sulle accise: «Allineamento graduale»

Sulle accise «abbiamo scritto
che ci sarà un allineamento,
probabilmente ci sarà una ri-
duzione della benzina e un in-
nalzamento del gasolio, cer-
cando di evitare contraccolpi
per le categorie che utilizza-
no il gasolio per scopi profes-
sionali. È un obbligo che dob-
biamo calare nella realtà» e il
governo lo farà «con gradualità».
La rassicurazione, dopo
le polemiche delle ultime qua-
rantott'ore, arrivano diretta-

mente dal ministro dell'Eco-
nomia, Giancarlo Giorgetti,
che ha spiegato come l'alli-
neamento delle accise rientri
nella riduzione dei sussidi am-
bientalmente dannosi, come
previsto in Europa. Il Coda-
cons ha lanciato l'allarme, sot-
tolineando come l'aumento
delle accise potrebbe costare
fino a «7,5 miliardi di euro
all'anno alle famiglie italia-
ne». Preoccupazione è stata

espressa anche da Confcom-
mercio: «Se fossero conferma-
te le ipotesi allo studio del Go-
verno sull'aumento delle acci-
se sul gasolio, questo eventua-
le provvedimento dannegge-
rebbe non solo il sistema
dell'autotrasporto, ma pese-
rebbe negativamente sul com-
plesso delle attività economi-
che», così l'associazione dei
commercianti in una nota nel-
la quale auspica che si apra un
tavolo di confronto con le ca-

tegorie interessate, «proprio
per evitare incrementi della
tassazione in un frangente di
grave debolezza dei consumi
delle famiglie. È davvero l'ul-
tima cosa di cui c'è bisogno».

Sul tema delle accise «il go-
verno gioca col fuoco»: l'incres-
cimento della tassazione sui sul
gasolio «innescherebbe un ef-
fetto domino con rialzi di
prezzi e tariffe in tutti i setto-
ri, e una conseguente riduzio-
ne dei consumi da parte delle
famiglie» arrivando a costare
alle famiglie italiane «ben 7,5
miliardi di euro all'anno in ter-
mini di maggiori costi di rifor-
nimento e rincari dei prezzi al
dettaglio», scrive in un comu-
nicato il Codacons dopo l'au-
tunno caldo minacciato da
Unatras. La stretta sulle acci-
se «rischia di creare danni su

danni ai cittadini italiani, pro-
vocando aumenti dei listini in
tutti i settori, deprimendo i
consumi e innescando sciope-
ri nel settore dell'autotraspor-
to, con i consumatori che ver-
rebbero così colpiti su più
fronti», afferma il Codacons.
«Le famiglie reagirebbero ai

Allarme del Codacons:
«L'aumento potrebbe
costare alle famiglie
oltre 7,5 miliardi»

rialzi dei listini contraendo i
consumi, già oggi in fase di
stallo, con conseguenze disa-
strose per la nostra econo-
mia». Anche l'opposizione
contesta i ventilati ritocchi

delle accise. Raffaella Paita,
coordinatrice nazionale di Ita-
lia Viva rileva come «il tema
delle accise abbia molto a che
fare con il ceto medio, perché
l'allineamento tra diesel e
benzina si tradurrà in una pu-
nizione sonora per le fami-
glie. Se aumenta il gasolio, ci
saranno ricadute sui trasporti
pubblici e sugli studenti che
devono andare a scuola», ag-
giunge. Proprio l'opposizione
aveva presentato un emenda-
mento che chiedeva di «alli-
neare le accise per diesel e
benzina al fine di neutralizza-
re l'impatto degli aumenti
sull'autotrasporto sul traspor-
to pubblico e sui lavori pubbli-
ci». Una proposta che è stata
boccata dalla maggioranza. —

RED.ATT.

Le crisi internazionali

Netanyahu sente l'alleato Biden «Risposta decisa contro Teheran»

Nel mirino dell'Idf ci saranno le strutture militari del regime
Gallant annuncia che sarà un'azione «letale e sorprendente»

Laurence Figà Talamanca/ROMA

Benjamin Netanyahu ha deciso come (e quando) punire l'Iran per l'attacco missilistico del primo ottobre contro Israele. E ne ha informato Joe Biden nella prima, attesa telefonata in circa due mesi. Settimane in cui la tensione tra i due leader non ha fatto che salire, con il presidente americano spesso colto di sorpresa dalle iniziative del premier israeliano, compresa quella di ordinare l'uccisione del leader di Hezbollah in Libano quando si trovava a New York per l'Assemblea Onu.

VERSO LA RAPPRESAGLIA

Archiviato il colloquio come fosse una formalità da espletare, la rappresaglia israeliana nei confronti di Teheran appare quindi sempre più imminente: dopo un vertice notturno durato ore con i suoi ministri, i vertici militari e dell'intelligence, Netanyahu ha stabilito che nel mirino dell'Idf ci saranno «le strutture militari iraniane». E non i siti nucleari o quelli petroliferi, come ipotizzato in un primo momento, in uno scenario tuttavia osteggiato dagli Stati Uniti per il rischio di ricadute, anche economiche, sul mondo e sulla campagna elettorale americana. Al colloquio, durato 50 minuti, ha tra l'altro partecipato anche la vice di Biden, Kamala Harris, in corsa per succedergli alla Casa Bianca. «Se non combattiamo l'Iran, moriamo», aveva anticipato Neta-

nyahu parlando ad una delegazione della Conferenza dei presidenti delle principali organizzazioni ebraiche americane a Gerusalemme, rivendicando che solo Israele sta contrastando in questo momento l'Iran e i suoi tentativi di «soggiogare il mondo». «Il nostro attacco sarà letale, preciso e soprattutto sorprendente, non capiranno cosa è successo né come», ha poi annunciato il ministro della Difesa Yoav Gallant, il cui previsto viaggio negli Stati Uniti era stato cancellato - non senza ricostruzioni discordanti tra il suo ufficio e quello del premier - proprio nell'attesa delle telefonate di Biden e Netanyahu. Con l'Iran Israele insegue dunque l'effett-

Continuano i raid nel Paese dei Cedri, fino ad ora sono morte 2.119 persone

to sorpresa: secondo funzionari israeliani ad Axios, la rappresaglia per i 200 missili lanciati da Teheran sarà «significativa» e sarà condotta con «una combinazione di raid aerei contro obiettivi militari iraniani e attacchi sotto copertura», simile a quello in cui fu ucciso il capo politico di Hamas Ismail Haniyeh a Teheran a fine luglio. Ma per lanciare un simile attacco che potrebbe portare alla guerra totale con Teheran, Netanyahu ha bisogno del via libera del gabinetto di

sicurezza, ricorda il sito, aggiungendo che dovrebbe essere convocato per oggi. E se le relazioni con Biden sono sempre più difficili - in privato il presidente americano non avrebbe risparmiato insulti verso Netanyahu, stando all'ultimo libro di Bob Woodward -, il premier ha invece incassato le congratulazioni di Donald Trump che la settimana scorsa lo avrebbe chiamato di sua iniziativa per elogiare le sue azioni «determinate e potenti» contro Hezbollah: dall'uccisione di Hassan Nasrallah a Beirut fino all'ingresso delle truppe nel sud del Libano, dove continuano i combattimenti tra miliziani e Idf, così come i raid aerei israeliani su Beirut e la roccaforte del partito di Dio. Tuttavia, secondo la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova, Hezbollah non avrebbe perso «le sue capacità organizzative», né «il controllo» delle operazioni. Del resto, il movimento filo iraniano continua a martellare di razzi e droni il nord di Israele: nel pomeriggio, secondo l'Idf, ne ha lanciati 90 in appena 8 minuti sull'Alta Galilea. Una coppia di quarantenni è invece rimasta uccisa da un razzo contro Kiryat Shmona, vicino al confine, in un attacco rivendicato dai miliziani sciiti. Dal canto loro, le autorità libanesi hanno denunciato la morte di 40 persone nelle ultime 24 ore, facendo salire a 2.119 il bilancio dall'inizio delle operazioni israeliane nel Paese dei Cedri. —



La mappa degli obiettivi



LE INDISCREZIONI DEL WALL STREET JOURNAL

L'ordine di Sinwar ai miliziani «Tornare agli attacchi suicidi»

Secondo i dati ufficiali di Tel Aviv da luglio ad agosto gli attentati sarebbero aumentati del 22% Hamas in Qatar punge il leader «È un megalomane spietato»

ROMA

C'è un ordine di Yahya Sinwar dietro alla sequela di attentati terroristici contro obiettivi civili che da settimane insanguinano Israele.

Non appena insediato, all'indomani dell'uccisione a Teheran di Ismail Haniyeh lo scorso luglio, Sinwar ha dato direttive precise: i kamikaze devono tornare in azione. Poco importa se con i giubbotti esplosivi, gli Ak-47 o con il coltello, come accaduto ieri a Hadera, nel centro di Israele. L'importante, nella dottrina del capo di Hamas, è seminare il terrore nello Stato ebraico in quella che

vede come «una lunga guerra di logoramento». Sinwar, ha rivelato il Wall Street Journal citando fonti anonime dell'intelligence araba, ha dato precise direttive a «Zaher Jabarin, in primo piano nella raccolta fondi dell'organizzazione e ora responsabile della Cisgiordania». I frutti avvelenati si sono visti subito: nel mese di agosto, da quando Sinwar è il leader, i dati ufficiali del



Il leader di Hamas Yahya Al Sinwar saluta i suoi sostenitori a Gaza

governo israeliano parlano di un incremento del 22% di attentati rispetto al mese precedente. Non contro obiettivi militari e soldati, ma soprattutto contro i civili. Gli attacchi con armi da fuoco sono stati 18, tre quelli all'arma bianca, due con esplosivi, uno con un'auto. L'approccio di Sinwar non piace a tutta Hamas, scrive il Wsj: in particolare a Doha, dove è rimasto un pezzo importante dell'organizzazione, diversi lo bollano come un «megalomane spietato» e un «dilettante in politica». Non che da Gaza si risparmino critiche: per Sinwar quelli in Qatar sono «i ragazzi dell'hotel», velenoso riferimento all'esilio dorato negli alberghi di lusso. —

Le crisi internazionali



Benjamin Netanyahu e Joe Biden in una foto d'archivio ANSA

IN LIBANO

Arrestato un cittadino israelo-britannico

Un cittadino israeliano con passaporto britannico è stato arrestato ieri a Beirut. Secondo quanto riportato dai media libanesi, l'israeliano è Joshua Tartakovsky, 42 anni, che si è presentato come giornalista. Al-Akhbar ha affermato che una ricerca su Internet su Tartakovsky lo ha presentato come un dipendente del quotidiano del partito comunista israeliano Zo HaDerech e ha provato che quest'anno sono stati pubblicati solo due articoli a suo nome. Tartakovsky è nato negli Stati Uniti, prosegue Al

Akhbar. Ynet riferisce invece che si tratta di un ex ultra ortodosso di Gerusalemme. Al-Akhbar - aggiungono i media israeliani - ha sottolineato inoltre che negli ultimi giorni alcuni giornalisti occidentali hanno preso parte a visite giornalieri nel sobborgo meridionale di Dahiyeh a Beirut - roccaforte di Hezbollah dove è stato ucciso il leader Hassan Narsallah e altri esponenti di spicco - «con il pretesto di ispezionare le distruzioni causate dagli attacchi israeliani», sollevando i sospetti delle autorità locali. —

LE RIVELAZIONI

«Putin pensò all'atomica Gli Stati Uniti lo frenarono»

WASHINGTON

Nel settembre 2022, sette mesi dopo l'invasione russa dell'Ucraina, l'intelligence Usa avvisò la Casa Bianca che Vladimir Putin stava seriamente considerando di usare armi nucleari per evitare imbarazzanti sconfitte, aumentando i rischi di una tale mossa dal 5%-10% al 50%. Fu allora che Joe Biden ordinò al consigliere per la Sicurezza nazionale Jake Sullivan di «mettersi in contatto con i russi» e «dire loro cosa faremo in risposta», suggerendogli di usare un linguaggio minaccioso ma non troppo forte. Lo stesso commander in chief contattò direttamente Putin con un messaggio, mettendolo in guardia sulle «conseguenze catastrofiche» nel caso fosse ricorso alle armi atomiche. È uno dei retroscena rivelati dal leggendario reporter del Watergate Bob Woodward nel suo ultimo libro «War», insieme alle telefonate che Donald Trump avrebbe continuato a fare allo zar dopo la fine del mandato, regalando prima dei kit per i test Covid. Telefonate negate dal Cremlino, che però ha confermato l'invio dei test, mentre la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova ha avvisato che il pericolo di una guerra nucleare «è seriamente aumentato» a causa delle «politiche distruttive dell'Occidente». «Su questo avvertiamo chiaramente sia gli Stati Uniti sia gli altri membri della Nato che seguono la linea americana», ha ammonito. Secondo Woodward, l'intelligence Usa aveva informazioni su «conversazioni altamente sensibili e credibili dentro il Cremlino» che Putin avrebbe utilizzato armi nucleari tattiche se le forze ucraine avessero circondato i 30.000 soldati russi nella città di Kherson. —

LE VISITE ISTITUZIONALI

Zelensky oggi a Roma «La guerra può finire entro l'anno prossimo»



Volodymyr Zelensky e Andrej Plenkovic a Ragusa (Dubrovnik)

**Vedrà il Pontefice e Meloni
Il presidente ucraino in tour
dopo il rinvio di Ramstein
Ieri a Dubrovnik ha incontrato
i rappresentanti dei Balcani**

Stefano Intreccialaghi / ROMA

Volodymyr Zelensky torna in Italia in un momento cruciale della guerra. È tempo infatti di presentare ai partner europei il suo «piano della vittoria»: dopo un'accoglienza tiepida da parte di Joe Biden a Washington, il leader ucraino prova a cercare la sponda di Roma, Parigi, Berlino e Londra per la sua visione sul futuro - e la fine - del conflitto. «Entro novembre - ha promesso ieri Zelensky a Dubrovnik ai leader dei Balcani - sarà pronto un documento che delineerà le condizioni dettagliate per una giusta fine della guerra». La strada resta in salita, tanto più che l'occasione più

importante per illustrare il piano, il vertice di Ramstein programmato per sabato, è saltato all'ultimo minuto per il forfait del presidente americano, impegnato a gestire la crisi in patria per l'arrivo dell'uragano Milton. Ma Zelensky resta ottimista: «A ottobre, novembre e dicembre abbiamo una vera possibilità di muovere le cose verso la

**Kiev presenterà
il suo piano
«della vittoria»
ai suoi alleati**

pace e una stabilità duratura. E la situazione sul campo di battaglia crea un'opportunità per un'azione decisiva per porre fine alla guerra non più tardi del 2025», ha detto il presidente. «Contiamo sulla leadership del presidente Biden e sui passi forti e

saggi di Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia per portare sicurezza e pace in Europa». Dopo indiscrezioni trapelate sui media, è stato lo stesso presidente ucraino ad annunciare la tappa italiana di un tour europeo iniziato in Croazia e che lo vedrà anche all'Eliseo da Emmanuel Macron, in Germania per incontrare Olaf Scholz e nel Regno Unito da Keir Starmer. A Roma Zelensky arriverà oggi e in serata incontrerà la premier Giorgia Meloni in un bilaterale al quale seguirà una cena. La Santa Sede ha annunciato invece l'udienza dal Papa di venerdì mattina: sarà il terzo incontro tra il leader in guerra e il pontefice, dopo il difficile faccia a faccia in Vaticano del 13 maggio 2023 e l'incontro del 14 giugno scorso, in occasione del G7 di Borgo Egnazia.

L'OBIETTIVO

Nelle varie capitali Zelensky insisterà anche sulla necessità di usare le armi occidentali per attaccare in profondità in Russia, richiama finora respinta dagli alleati. Tra i missili capaci di una tale gittata ci sono anche gli Storm Shadow/Scalp, che sarebbero stati forniti dall'Italia nei pacchetti di aiuti finora inviati a Kiev. Ma su questo punto il governo rimane fermo sul divieto assoluto all'uso delle armi italiane in Russia: il sostegno militare italiano deve andare solo alla difesa ucraina. In questa direzione vanno anche le ultime forniture militari tricolori, compreso il secondo sistema Samp-T, arrivato in Ucraina e già operativo. La posizione di Roma è peraltro condivisa anche da altri alleati, tra cui la Germania, che in virtù di questo principio ha evitato di fornire agli ucraini i suoi missili Taurus. —

A STRASBURGO

Orban sul ring contro tutti Con Salis uno scontro duro

STRASBURGO

Viktor Orban contro tutti. Contro Ursula von der Leyen, i Popolari, i Socialisti, i Liberali. Contro un governo comunitario che ha perso da tempo la fiducia nel premier ungherese. L'atteso intervento del leader di Budapest all'Eurocamera si è trasformato, come da programma, in un unico grande ring. Le priorità della presidenza del semestre di turno so-

no passate in secondo piano, travolte da un infinito lancio di reciproche accuse, con la presidente della Commissione insolitamente impegnata a puntare il dito contro il suo più acerrimo avversario interno. Il premier magiaro ha iniziato il suo intervento con il freno a mano tirato, sciorinando le falle di un'Europa da cambiare e la buona volontà di una presidenza esplicitamente ispirata dal Rapporto

Draghi. Competitività, agricoltura, migranti, allargamento: Orban ha elencato le sue priorità, usando il pugno di ferro sul dossier migranti. «L'unica soluzione - ha scandito - sono gli hotspot esterni all'Ue. Altrimenti gli immigrati clandestini non lasceranno mai l'Europa. Persone che hanno portato violenza, antisemitismo, omofobia». Il leader di Fidesz, che ha messo inizialmente il dossier ucraino ai

margini, ha quindi rilanciato l'idea di un Consiglio dei leader di Schengen da affiancare a quello europeo, nonché quella di un Patto per la competitività, suo obiettivo al summit informale di inizio novembre sulle rive del Danubio. Difficilmente, tuttavia, le sue aspettative saranno premiate. Subito dopo Orban a prendere la parola è stata von der Leyen. La numero uno dell'esecutivo Ue, forte di un potere che andrà moltiplicandosi nel suo secondo mandato, non ha usato il fioretto. «L'Ungheria va in una direzione contraria al mercato unico, ha aperto le porte a russi e cinesi e liberato prima dello sconto della pena contrabbandieri e trafficanti», ha tuonato von der Leyen facendo una netta divisione

tra il popolo ungherese e il primo ministro che da più lustri li governa. Un fiume in piena, Ursula. «C'è ancora chi dà la colpa della guerra non all'invasore ma all'invaso. Mi domando: sarebbe stata data la colpa agli ungheresi per l'invasione sovietica del 1956? Possiamo avere storie e lingue di-

**Von der Leyen
lo accusa di dare
la colpa all'invaso
e non all'invasore**

verse in Europa, ma non c'è lingua in cui pace è sinonimo di resa». A quel punto lo spartito del dibattito in Aula è cambiato. Peter Magyar, il leader

dell'opposizione in Ungheria, è salito sugli scudi promettendo «la presa dell'Ungheria». E ad incendiare ulteriormente la Plenaria ci ha pensato il botta e risposta tra Ilaria Salis e Orban. «L'Ungheria è un regime repressivo e autoritario. Sono stata detenuta preventivamente per 15 mesi e sono qui solo grazie alla solidarietà di migliaia di cittadini antifascisti», ha sottolineato l'eurodeputata di Avs tra gli applausi della Sinistra, che poco prima aveva intonato «Bella Ciao». Orban ha preso appunti. E ha risposto. «Trovo assurdo che chi ha picchiato con delle sbarre di ferro persone pacifiche parli di diritto», è stata la sua ultima replica, quando von der Leyen aveva già lasciato l'Aula. —

Sviluppo e digitale



Il tavolo. FOTO BRUNI



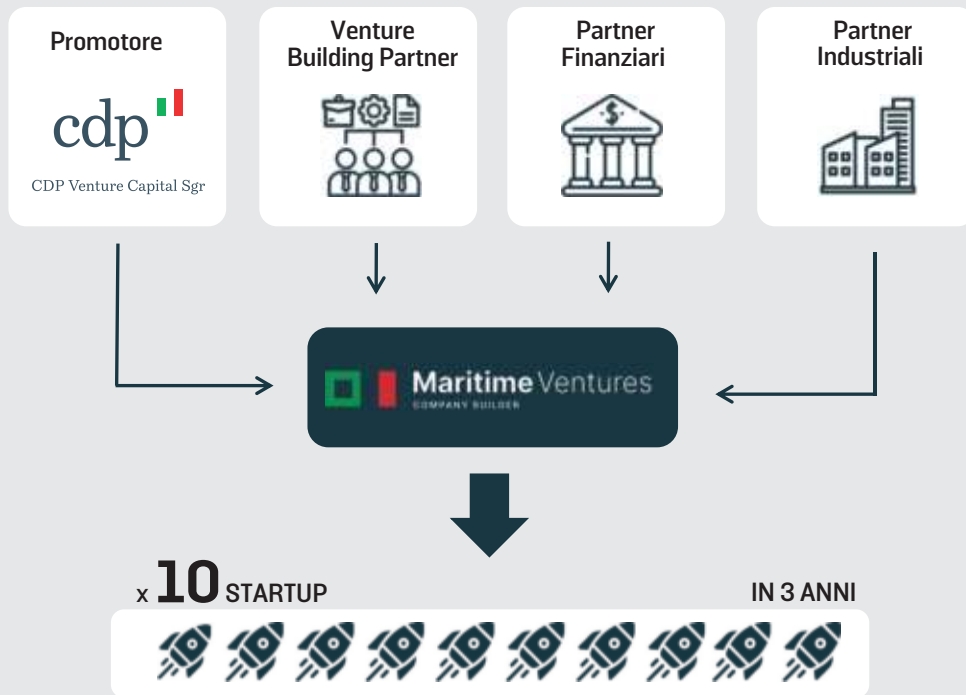
Pierroberto Folgiero. BRUNI



L'Hangar 21

IL PROGETTO MARITIME VENTURES SULL'ASSE TRIESTE-GENOVA

L'obiettivo: transizione digitale e innovazione delle filiere nautica e logistico-portuale



Economia blu asse Trieste-Genova

Con il progetto Maritime Ventures dieci aziende innovative in tre anni

Valeria Pace

Trieste e Genova protagoniste di un progetto che vuole accompagnare verso il futuro digitale l'economia del mare perché l'Italia rimanga competitiva grazie all'innovazione. Si tratta di Maritime Ventures, un'iniziativa sostenuta dal ministero per le Imprese e il Made in Italy (Mimit) di cui Cdp Venture Capital è capofila, e che vede come partner industriali Fincantieri, il colosso ita-

liano della navalmeccanica, e Psa Italy, importante azienda di logistica che in Italia ha tre terminal container (nei porti di Genova e Venezia) che gestiscono il 25% dell'import-export del Paese. L'iniziativa riunisce anche investitori e istituzioni come la Regione Fvg, il Comune di Genova, Friulia, la Fondazione Compagnia di San Paolo, Confindustria Genova, Intesa Sanpaolo, Bridgemaker e Cariplo Factory. Maritime Ventures punta a creare dieci

imprese innovative in tre anni, con un obiettivo di raccolta di investimenti pari a 70 milioni di euro.

Il progetto mira a fare "Venture building", ossia a stimolare la crescita di aziende innovative che rispondano ai bisogni concreti della filiera navale e logistico-portuale, per aiutare nella transizione digitale le Pmi del settore e dare risposte anche alle necessità dei grandi player, che hanno bisogno di appoggiarsi a realtà più flessi-

bili e propense al rischio per trovare soluzioni innovative.

Le prime due imprese dovrebbero essere presentate già a maggio 2025. La dotazione economica iniziale del progetto è di 8,7 milioni, e le dieci imprese saranno oggetto di investimenti in equity da parte del fondo Boost Innovation di Cdp Venture Capital da circa 30 milioni, con l'obiettivo di raccolta di investimenti complessivi sul mercato appunto di 70 milioni. Le sedi permanenti dell'i-

niziativa: Trieste e Genova.

Al Palazzo della Regione a Trieste ieri sono stati presentati i risultati dei primi mesi di lavoro dedicati al "Venture Blueprinting" cioè alla progettazione, durante i quali - ha spiegato Enrico Nosedà, ad di Maritime Ventures - sono state realizzate oltre 45 interviste con gli attori più rilevanti del settore per capire bisogni e priorità. Sono sei gli ambiti di intervento individuati - coinvolgono principalmente l'ambito della

comunicazione e del coordinamento tra diversi attori, la complessità normativa in tema di sostenibilità e la tracciabilità dei materiali - da cui dovranno emergere venti idee di business, che saranno poi raffinate in cinque prototipi. Da questi saranno selezionate le prime due aziende.

Trieste diventerà l'hub dedicato alla nautica, Genova alla logistica. La sede definitiva del progetto nel capoluogo Fvg sarà l'Hangar 21 in Porto vecchio, ha annunciato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «Si sta andando in una direzione importante per il futuro di Trieste e del Fvg», ha sottolineato. «Mi piacerebbe che start up che vengono non solo da altre regioni ma anche da altri Paesi sceglieressero Trieste come luogo dove crescere», ha proseguito. Per lo sviluppo dell'economia del mare, d'altronde, la Regione «ha messo in campo investimenti ingenti». Punto approfondito da Sergio Emidio Bini, l'assessore Fvg alle Attività produttive, che ha ricordato che la giunta ha «appena approvato un nuovo dl sullo sviluppo del settore nautico regionale con una dotazione iniziale da 2,4 milioni di euro» e che «nell'ultimo

VIA AL GREEN LOGISTICS EXPO A PADOVA

La logistica corre a Nord Est Rispetto al 2017 segna +33%

Riccardo Sandre

Dall'intermodalità ferro-gomma-acqua-aria alla logistica urbana passando per le nuove tecnologie dedicate al magazzino delle merci. È iniziata ieri la terza edizione di Green Logistics Expo, la fiera della logistica sostenibile, a Padova fino a domani. Oltre 200 espositori dei principali protagonisti internazionali del setto-

re, e 14 mila metri quadri complessivi destinati alla manifestazione hanno ospitato una serie di eventi di grande prestigio.

Solo nella sua prima giornata sono andati in scena gli Stati generali della logistica del Nord Est, per la prima volta con la partecipazione non solo di Veneto, Friuli Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e Bolzano ma anche di Lombardia ed Emilia Roma-

gna e la firma dell'addendum al Patto per lo sviluppo del sistema logistico Veneto che vede ingresso, di Cav, Veneto Strade e Infrastrutture Venete assieme al sistema portuale di Venezia e Chioggia, agli interporti di Padova, Verona, Rovigo, Portogruaro e di Savelle.

Alla sua terza edizione Green Logistics Expo si è ancora una volta dimostrata l'occasione per fare il punto su un settore che, solo per quanto ri-

guarda il Triveneto, presenta un fatturato aggregato pari a circa 14,8 miliardi di euro nel 2023, con una crescita di oltre il 33% rispetto al 2017.

«Tre su quattro corridoi europei Tent-T passano per il Veneto» ha spiegato la vicepresidente della Regione Veneto e assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture Elisa De Berti. «Un'area dove sono presenti cinque Interporti, tra i quali quello di Verona, con una movimentazione di oltre 670 mila Teu, e quello di Padova che ne movimentava 387 mila. Il nostro sistema aeroportuale trasporta 18 milioni di passeggeri e quasi 48 mila tonnellate di merci, mentre il trasporto intermodale annuo conta 27 mila treni che arrivano e partono dai nodi regionali. Il sistema



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE FVG
ALLE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

«Previsti interventi per spostare il traffico dalle strade verso le rotaie e le navi»

portuale di Venezia e Chioggia, inoltre, rappresenta un sistema strategico per il Veneto, l'Italia e l'Europa, con un traffico portuale di 26 milioni di tonnellate di merci». Per dare supporto infrastrutturale allo sviluppo del settore, i progetti che riguardano il solo Veneto (Alta Velocità, quarta corsia "dinamica" A4, completamente a Nord della A31 Valdastico, ma anche i collegamenti ferroviari degli Aeroporti di Venezia e Verona e così via), prevedono investimenti, nei prossimi 15 o 20 anni, per cifre che superano decisamente i 50 miliardi di euro.

Nel frattempo anche il Friuli Venezia Giulia è alle prese con una partita infrastrutturale strategica. «Sono previsti diversi progetti e ingenti risorse

Appello degli operatori «Per il vertice del Porto si scelga sul territorio»

Terminalisti e spedizionieri si schierano contro soluzioni da altre zone d'Italia. Nessuno fa nomi ma i candidati locali sono Campailla, Gurrieri e Torbianelli

Diego D'Amelio

Nessuno può dire se e in che misura la politica ascolterà le loro richieste, ma gli operatori del porto di Trieste e Monfalcone cominciano a muoversi per tentare di incidere sulla nomina del futuro presidente dell'Autorità di sistema. Nomi non ne fanno per diplomazia e opportunità, ma fra terminalisti e spedizionieri emerge netto l'auspicio che Governo e Regione scelgano una figura che conosca per esperienza diretta le dinamiche dello scalo. Il cerchio viene stretto attorno a tre opzioni, in rigoroso ordine alfabetico: l'avvocato e professore Massimo Campailla, il commissario straordinario Vittorio Torbianelli e l'attuale segretario generale dell'Authority e ad di Alpe Adria Antonio Gurrieri.

A microfoni spenti qualcuno si spinge anche a dare una preferenza personale, ma la linea per ora è limitarsi a un profilo generico. Con questa intenzione stasera gli operatori hanno convocato un incontro, da cui non si esclude di uscire con una presa di posizione pubblica. Saranno presenti i terminalisti di Antep (presieduti da Fabrizio Zerbin) e gli spedizionieri di Aspt Astra (guidati da Stefano Visintin, che è pure presidente di Confetra). Visintin prepara il terreno: «Tutti i nomi sulla stampa sono ottimi e testimoniano che il porto ha acquisito rilevanza. Gli operatori vogliono continuità rispetto ai programmi di Zeno D'Agostino e preferiscono una personalità locale, che conosca la situazione».

Le voci dei singoli attori sono intonate. Francesco Parisi evidenzia che «il porto di Trieste ha caratteristiche che lo rendono unico: una conoscenza approfondita è utile per non avere tempi morti nella partenza del mandato e i tre nomi "triestini" sono di spessore». Enrico Samer dice che «davanti all'ottimo lavoro fatto, è facile auspicare continuità. Il porto va avanti sul mare grazie agli operatori, mal'Authority deve coordinare ferrovia, retroporti, punto franco e consorzio industriale». E se l'ad di Siot Alessio Lilli guarda a una «figura manageriale con esperienza internazionale che sappia portare avanti la visione di D'Agostino», l'ad di Trieste Terminal Passeggeri Francesco Mariani invita gli operatori a calma e unità: «I danni si possono fare sbagliando la nomina, ma anche nella fase precedente. Le tifoserie a



FRANCESCO PARISI
PRESIDENTE DELL'OMONIMA
CASA DI SPEDIZIONI

«Una conoscenza approfondita è utile per evitare tempi morti in partenza»



ENRICO SAMER
PRESIDENTE E AD
DI SAMER & CO. SHIPPING

«Fondamentale la regia. Va data continuità al lavoro di D'Agostino»

sostegno di pretendenti rischiano di compromettere il clima di collaborazione».

Per la continuità è l'ad di Hhla Plt Italy Antonio Barbara: «La squadra di D'Agostino ha dato forte spinta alla crescita, con progetti di qualità e visione strategica. Confidiamo che la scelta ricada su una persona di provata esperienza e capacità, sensibile ai temi della sostenibilità, con competenze anche sulle complesse dinamiche del territorio – che realizzi i progetti avviati». L'armatrice Michela Cattaruzza chiede alla politica «conti-



ANTONIO BARBARA
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI HHLA PLT ITALY

«Serve una persona esperta e capace, che sia in linea con i piani avviati»



MICHELA CATTARUZZA
AMMINISTRATRICE DELEGATA
DELLA OCEAN

«Consapevolezza di temi e dinamiche triestine, a iniziare dai punti franchi»

nuità con il lavoro di D'Agostino» e traccia un profilo: «Competenza in materia portuale, visione internazionale, piena conoscenza di temi e dinamiche triestine, a cominciare dai punti franchi. Servono curricula di alto profilo, espressione del territorio e non paracadutati da altre realtà».

D'Agostino veniva da fuori, ma gli operatori considerano quella storia irripetibile e ritengono che nessuno dei tre volti triestini nasconda una temuta volontà di restaurazione. La paura semmai è che dall'esterno arrivi il classico

«politico trombato», espressione che *off the records* è usata da più di qualcuno.

Niente nomi, dunque, ma riferimenti costanti al terzetto Campailla, Gurrieri, Torbianelli. L'avvocato si è presentato come novità rispetto all'idea di ticket fra gli altri due: nella candidatura al Mit ha indicato come sola preferenza Trieste. Campailla è considerato genericamente in quota centrodestra, come Gurrieri, dato a sua volta in piena campagna di autopromozione fra gli operatori e nei convegni nazionali sulla portualità, dopo essersi presentato anche lui solo per Trieste. Torbianelli nel mentre ricopre il ruolo di numero uno, ma sconta le radici nel centrosinistra, che non gli hanno impedito comunque il sostegno della potente leghista Anna Cisint: il commissario ha fatto domanda anche per Ravenna.

Restano sul tavolo le candidature esterne finora note, ma c'è da giurare che molti non sono usciti allo scoperto, se è vera la voce che parla di almeno 500 domande depositate al ministero, con possibilità di candidarsi contemporaneamente anche per tutte e nove le Autorità portuali in via di rinnovo. Guardano certamente anche oltre il golfo giuliano il presidente del Consorzio Zai di Verona Matteo Gasparato, il presidente dell'Autorità portuale di Venezia Fulvio Lino Di Blasio, il presidente del porto di Civitavecchia Pino Musolino, la commissaria dell'Authority della Spezia Federica Montaresi, il direttore di Assiterminal Alessandro Ferrari e i fratelli Davide e Francesco Maresca.

Nei corridoi della politica si assicura ad ogni modo che i tempi sono prematuri. Nulla si muoverà prima delle regionali liguri del 27-28 ottobre e da Roma non arrivano segnali sull'apertura di un tavolo di confronto tra le forze di governo, che dovranno accordarsi sui criteri di spartizione di nomine che sono politiche, al di là della competenza richiesta in ambito portuale. Nel mentre ci si interroga: il ministro leghista Salvini vorrà imporsi?, il viceministro ligure Rixi mollerà su Genova o su Trieste?, quali spazi rivendicherà Fdi? il governatore Massimiliano Fedriga è ancora in stand-by? Ed è pure lecito chiedersi se grandi operatori come Msc, Hhla e Dfds o perfino governi stranieri (gli interessi ungheresi sono noti) scendano riservatamente in campo per dire la loro. —

NEL GRAFICO
I SOGGETTI COINVOLTI
E GLI OBIETTIVI ECONOMICI

Capofila dell'iniziativa Cdp Venture Capital. Tra i partner industriali c'è Fincantieri

Si punta a 70 milioni di investimenti Fedriga: «Una sede in Porto vecchio»

quadriennio sono stati concessi finanziamenti agevolati alle imprese del settore per oltre «16 milioni di euro».

Il progetto per Fedriga ha una «valenza strategica di carattere nazionale» dato che «l'Italia è un Paese circondato dal mare» e dunque su questo «deve investire di più». Su una linea simile anche Agostino Scornajenchi, ad e direttore generale di Cdp Venture Capital, che ha sottolineato come «saper dominare i traffici faccia la

economiche» ha assicurato Cristina Amirante assessore ad Infrastrutture e Territorio del Friuli Venezia Giulia presente all'evento. «A partire dal potenziamento tecnologico e dalla velocizzazione della linea ferroviaria Trieste-Venezia, passando per l'eliminazione del collo di bottiglia sul nodo di Udine, snodo tra i corridoi Adriatico-Baltico e Mediterraneo-Balceni occidentali-Mediterraneo orientale. C'è poi l'intervento sullo scalo di Campo Marzio, correlato al porto di Trieste e molto altro ancora in un sistema di interventi pensati per spostare sempre maggiori volumi di traffico dalla strada verso le rotaie e le navi».

E non sono mancate le occasioni per presentare progetti avveniristici in grado di unire

differenza, determini se siamo un Paese che guida l'economia globale o si fa guidare». E anche il titolare del Mimit, Adolfo Urso, in un messaggio di saluto ha rimarcato che può essere un «motore di sviluppo per l'ecosistema industriale».

L'ad di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, ha spiegato che il progetto è cruciale perché Fincantieri e il Friuli Venezia Giulia – regione che detiene «il primato italiano» e quindi forse «dei Paesi occidentali» in termini di occupati nella navalmeccanica – rimangano leader nel settore anche tra dieci anni. Perché sebbene Fincantieri faccia «industria pesante» e non possa dimenticarsi «la tuta blu e le unghie nere» è necessario «evolversi» per affrontare le tre rivoluzioni del nostro tempo: quelle «digitale, energetica e demografica». Se in Oriente «c'è gente che si è messa la tuta blu e fa navi ripetitive, noi abbiamo scelto di fare navi difficili». Quindi Fincantieri cerca «innovazione cantierabile» in termini di soluzioni energetiche, di software sulla nave, e «soluzioni robotizzate per quei profili professionali che non si trovano più» come saldatori e molatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

robotica e sensoristica, digitale e automazione in volo. È il caso del progetto presentato da Interporto di Padova assieme a Remotely Piloted Aircraft Systems Academy Cardtech per la sicurezza dell'area interportuale. Si tratta in effetti di un sistema di «droni ad elevata automazione» dotati di molteplici sensori, per il sorvolo in continuo, sia di giorno che di notte, di alcune aree sensibili, tra cui l'area doganale, di Interporto Padova per l'individuazione di eventuali minacce alla sicurezza. Un progetto che apre la strada a una sperimentazione in grado di valutare le potenzialità realmente operative dei sistemi di droni ad alta automazione anche nel trasporto delle merci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Promotore

cdp
CDP Venture Capital Sgr

Partner Industriali

FINCANTIERI **PSA ITALY**

Partner Finanziari

FRIULIA **Fondazione Compagnia di San Paolo** **NEVA SGR**

Venture Building Partner

B-C Ventures **Bridgemaker** **CARIPLO FACTORY**

Altri Partner

SECURITY AUTOMATION TRIESTE VENEZIA GIULIA **COMITATO REGIONALE** **INTERPORTO INNOVATION CENTER** **UNIVERSITÀ TRIESTE**

- **8,7 milioni di euro** di dotazione iniziale
- Le **10 imprese** saranno **oggetto di investimenti** in equity dal Fondo Boost Innovation di Cdp Venture Capital per **30 milioni**
- L'obiettivo è **raccogliere 70 milioni di investimenti** complessivi sul mercato

WITHUB

Cooperazione transfrontaliera

LA MISSIONE

Regione a Bruxelles per estendere ai croati i progetti Interreg

L'assessore Zilli: «Valorizzazione del nostro territorio
Condivisi i percorsi su Carso, ciclabili e tutela del mare»

Per la prima volta i progetti interregionali fra due Paesi dell'Unione europea si estendono a un terzo partner: è quel che avverrà alle tre progettualità Interreg condivise da Italia (rappresentata da Fvg e Veneto) e Slovenia, che dopo la visita di ieri a Bruxelles dell'assessore alla finanze Barbara Zilli hanno posto la prima pietra per l'inclusione della Croazia.

Zilli è intervenuta a Bruxelles al Laboratorio partecipato organizzato nell'ambito della 22.a edizione della settimana europea delle Regioni a cui hanno preso parte, tra gli altri, il presidente del Consiglio regionale del

Veneto Roberto Ciambetti e il rappresentante della Commissione europea Slawomir Tokarsky, con il quale la Regione è impegnata per la realizzazione del programma di GO!2025. Dice l'assessore: «Quella che abbiamo messo in atto è una novità sul piano della programmazione comunitaria che mira a fare sistema tra i territori per condividere, nell'ambito degli Interreg, progetti già in essere e fortemente proiettati allo sviluppo di piani improntati al turismo transfrontaliero sostenibile dal valore di oltre 20 milioni di euro. In questo caso, infatti, l'azione dell'Italia – rappresentata dalle regioni

Friuli Venezia Giulia e Veneto – e della Slovenia si allargherebbe anche alla Croazia dando continuità territoriale alla dorsale adriatica».

La prima delle tre iniziative che si intende condividere è Kras-Carso, per la gestione del turismo transfrontaliero e per il finanziamento e il funzionamento del geoparco del Carso in un'ottica di sostenibilità. La seconda è la ciclovia cosiddetta Adriatica, che collegherà l'odierna Alpe Adria alla linea per due ruote che lungo la costa italiana scende fino alla Puglia.

La terza è Poseidone, progetto rivolto all'area funzionale dell'Adriatico setten-



L'INCONTRO
L'ASSESSORE BARBARA ZILLI E SLAWOMIR TOKARSKY, RAPPRESENTANTE UE

I tre programmi italo-sloveni che verranno allargati valgono oltre 20 milioni

trionale che si estende da Chioggia alla costa slovena ed ha l'obiettivo generale di promuovere lo sviluppo locale favorendo la tutela della natura e della biodiversità, lo sviluppo di infrastrutture verdi e blu nei siti Natura 2000.

«È stata l'esperienza positiva in questi anni di programmazione europea, fatta di molti importanti obiettivi conseguiti, a consolidare l'idea che la collaborazione con i territori a noi vicini è strategica. In quest'ottica

– ha aggiunto l'assessore – il voler superare ancora una volta i confini e guardare oltre, nella fattispecie alla Croazia, rappresenta un'occasione imperdibile per la valorizzazione del nostro territorio».

Come ha concluso Zilli, «si tratta di implementare gli investimenti mirati sulle ciclabili, sui cammini e sui siti naturalistici, che meritano di essere valorizzati nel rispetto dell'ambiente».

G. TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CLIO

ECO-G GPL



da 98€/rata mese

TAN 6,99% - TAEG 8,63%
anticipo 5.620€ - 36 rate - rata finale 13.419€ o sei libero di restituirla
con incentivi Renault in caso di permuta o rottamazione
info e condizioni presso la rete aderente offerta fino al 31/10/2024

Renault Clio eco-g 100. Emissioni di CO₂ da 108 a 109 g/km. Consumi ciclo misto da 7,0 a 7,1 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure).
Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Clio Techno ECO-G 100 a € 19.270 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con incentivi Renault di 1.500 € in caso di permuta o rottamazione. Anticipo € 5.620, importo totale del credito € 14.000,00 (che include finanziamento veicolo € 13.650 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 35,00 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.948,77, valore futuro garantito € 13.419,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 16.948,77 in 36 rate da € 98,05 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,63%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 120 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/10/2024

Renault raccomanda  **renault.it**

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



LA NOSTRA STORIA NEL FUTURO DELL'ITALIA.

Sin dall'Unità della nostra Nazione, la storia di Poste Italiane coincide con quella dell'Italia. Da sempre siamo al fianco del Paese, con la missione, che portiamo anche nel nome, di accompagnarlo nello sviluppo, sostenendone il progresso economico e sociale. Oggi, l'impegno di Poste rimane immutato: scrivere insieme il nostro futuro, al servizio di tutti gli italiani.

Posteitaliane

SPEDIZIONI E LOGISTICA	CONTI E PAGAMENTI	PREVIDENZA E ASSICURAZIONI	MUTUI E PRESTITI	INTERNET E TELEFONIA	RISPARMIO E INVESTIMENTI	SERVIZI DIGITALI	LUCE E GAS
---------------------------	----------------------	-------------------------------	---------------------	-------------------------	-----------------------------	---------------------	---------------

ACCORGIMENTI > CON L'ARRIVO DEL FREDDO STARE IN COMPAGNIA E FARE ATTIVITÀ FISICA AIUTA A MANTENERE CORPO E MENTE IN SALUTE

Come affrontare bene l'autunno

L'autunno è ormai alle porte, ma il clima è già iniziato a cambiare e le temperature a scendere rispetto a quelle molto calde di qualche settimana fa. Aumentano i giorni freddi, anche quando in cielo splende il sole. Con il cambio di stagione gli anziani corrono alcuni rischi ed è meglio adottare le giuste misure per affrontare al meglio questo nuovo periodo dell'anno.

ALCUNI CONSIGLI

Sbalzi termici improvvisi, riduzione delle ore di luce e aumento delle giornate piovose possono impattare negativamente innanzitutto sulla salute mentale causando ansia, stress, nervosismo, sonnolenza o difficoltà a dormire. Questi effetti rientrano nel cosiddetto Disturbo Affettivo Stagionale e si accentuano in particolare negli anziani affetti da Alzheimer, demenza senile o disturbi ansiosi-depressivi. Il freddo e il maltempo, però, incidono anche sulla salute fisica delle persone, il cui corpo deve adattarsi al nuovo clima. Per affrontare al meglio la stagione è molto importante non lasciare soli i propri parenti anziani. Si può passare del tempo in loro compagnia personalmente o, se questo non risulta fattibile, è possibi-

Passare del tempo con i parenti anziani o iscriverli in centri diurni per la terza età per non lasciarli soli



MEGLIO SE L'ATTIVITÀ FISICA VIENE FATTA IN COMPAGNIA

le assumere del personale qualificato o iscriverli in centri diurni per la terza età. In queste strutture potranno così socializzare ed essere impegnati in attività che li distraggono da eventuali problemi o ansie. L'altro fondamentale consiglio per gli anziani è quello di fare o continuare a svolgere attività fisica nei limiti del possibile. Bastano delle semplici camminate durante belle giornate di sole oppure della ginnastica in casa o presso centri sportivi. Tutto questo risulta ancora più efficace se viene effettuato in compagnia: a beneficiarne, in tal modo, sono sia il corpo che la mente.



> CREATIVITÀ

Una mente attiva grazie agli hobby

Per stimolare la mente è importante per gli anziani svolgere diverse attività giornaliere come leggere, giocare a carte, svolgere quiz o cruciverba e guardare la televisione. L'uso del computer o di un tablet è un ottimo sostituto della televisione: anziché rimanere passiva di fronte allo schermo, la mente è sollecitata.

ALIMENTAZIONE

Zuppe, minestre, vitamina C e tanta acqua



Per affrontare al meglio il cambio di stagione è importante per gli anziani seguire una corretta alimentazione, consumando i prodotti del periodo per godere del loro massimo valore nutrizionale. Tra i piatti tipici autunnali è bene comprendere nella propria dieta zuppe e minestre con verdura di stagione, ottime anche per chi ha problemi di masticazione. Diventa poi necessario aumentare il consumo di alimenti ricchi di vitamina C come agrumi e kiwi per rinforzare il sistema immunitario. Spazio anche a cibi con calcio, ferro e magnesio, cibi con vitamina D per la salute delle ossa e cibi con vitamina A fondamentali per il benessere degli occhi, riducendo il rischio di cataratta o degenerazione maculare. Da non dimenticare, infine, l'idratazione: bere come sempre tanta acqua e aggiungere tè o tisane per mantenere il giusto livello di sali.



www.unipoptrieste.it

**Università
Popolare
di Trieste**

Uni

POP

**Sono aperte le iscrizioni
ai nuovi corsi.**

anno didattico
2024/2025

I nuovi corsi dell'Università Popolare di Trieste sono in partenza.

Scopri quante cose puoi imparare con un corso *pop*! Corsi di lingue ad ogni livello, arte, cultura, scrittura creativa, taglio & cucito oppure puoi prenderti cura di te e mantenerti in ottima forma!

Visita il nostro sito e trova il corso che fa per te: www.unipoptrieste.it

Università Popolare di Trieste - Piazza Ponterosso 6 - Tel. 040 6705200 - corsi@unipoptrieste.it

lingue

arte

parole

taglia & cucì

in forma

overpos.biz

Regione

DOPO L'UFFICIALIZZAZIONE DEI PROGRESSI SULLE CODE IN ASUGI

Prescrizioni e liste d'attesa: tensione fra Riccardi e Snamì

Il sindacato dei medici di base: «Attacco gravissimo dall'assessore alla Salute»
La replica: «Non ho accusato i mmg per le richieste non necessarie in aumento»

Marco Ballico

Il dato dell'aumento del 44% negli ultimi quattro anni delle prescrizioni, citato da Riccardo Riccardi durante la conferenza stampa sulla riduzione delle liste d'attesa in Asugi, scatena la reazione dello Snamì. «Accuse gravissime, uno schiaffo alla categoria», dice il presidente regionale Stefano Vignando, mentre lo Smi Fvg, con il segretario Lorenzo Cociani, aggiunge: «Pare evidente che si sbaglia bersaglio».

La risposta dell'assessore, tuttavia, è un chiarimento: «I mmg non si sentano sotto accusa, ci siamo limitati a riportare una fotografia di Agenas, il braccio operativo del ministero della Salute». Il tema è quello delle prescrizioni non necessarie che, inevitabil-



Una foto simbolo di un medico di medicina generale

mente, allungano le code in sanità. Riccardi spiega di avere fatto emergere quanto scritto nella Piattaforma nazionale delle liste d'attesa realizzata da Agenas e aggiornata al

giugno scorso. Tra le tabelle, il confronto tra i 693 milioni di prescrizioni ambulatoriali del 2019 e i 999 milioni (+ 44%) del 2023. Nel suo intervento Vignando, oltre a

chiedere la fonte del dato, sostiene che nelle parole dell'assessore «traspare un indubbio riferimento ai mmg». E ancora: «Riccardi dovrebbe sapere che almeno il 60% delle nostre prescrizioni è indotto dal privato accreditato, vale a dire è conseguenza di referti specialistici e lettere di dimissioni con prestazioni che ci ritroviamo a trascrivere». Nel mirino, «la direzione centrale Salute che mai ha emanato norme per ricondurre gli specialisti di un privato che ha sempre più spazio sul territorio alle regole prescrittive del pubblico». Riccardi, in risposta, parte dalla fonte: «Lo dice l'Agenzia, non lo dico io. L'attività prescrittiva è nettamente aumentata. Ma non abbiamo portato per questo alcun tipo di accusa ai mmg. Anzi, ho pure auspicato maggiori tutele

nei confronti di tutti i professionisti, troppo spesso vittime di aggressioni e violenze. Vignando se la prende con me? Se le canta e se le suona. Come fa da tempo con le Aziende sanitarie chiamandole spesso a regolare i conti nei tribunali, puntualmente soccombendo. Difficile a queste condizioni invocare il dialogo. L'aumento delle prescrizioni – ribadisce l'assessore – è sotto gli occhi di tutti e le attese non si contrastano solo ampliando l'offerta. Parliamo di questo, sempre che interessi al presidente dello Snamì, non di un riferimento alla categoria che non ho fatto. E, se vorrà davvero parlarne, lunedì ci sarà il comitato regionale dei mmg. Ci andrò e, se ne avrà voglia, lo ascolterò volentieri».

Lo Smi, con Cociani, spiega da parte sua che «i medici di famiglia sono in assoluto i più formati e attenti alla appropriatezza delle prescrizioni, pur dovendo farsi carico di numerose prescrizioni indotte da suggerimenti di specialisti ai quali i pazienti si sono rivolti, dalle insistenti richieste dei pazienti e da duplicazioni di richieste inevase per colpa delle liste d'attesa. Ovviamente, l'incremento del ricorso al privato da parte dei cittadini, al quale abbiamo assistito in questi ultimi anni, comporta che le ulteriori prescrizioni di esami non vengano effettuate

direttamente dallo specialista privato, che non può farlo, ma si riversino sul medico di famiglia dal quale poi il paziente si ripresenta».

Ferdinando Agrusti, segretario della Fimmg Fvg, evita le polemiche: «Quello dell'assessore è uno spaccato della situazione». Una situazione «che va approfondita per comprendere da dove arriva l'aumento. In AsFo, non a caso, ci siamo impegnati a distinguere nelle impegnative prestazioni suggerite dagli specialisti, che sono numerose, dalle

Sul fronte politico interviene il Pd: «Manca un governo saldo del settore»

richieste dirette del mmg».

Sul fronte politico, Diego Moretti, capogruppo del Pd, la pensa come lo Snamì: «Scaricare colpe e responsabilità per la situazione delle liste d'attesa sui mmg è sbagliato e troppo comodo. Quello che serve, e che purtroppo manca, è un governo saldo della sanità». La senatrice dem Tatjana Rojc sollecita intanto il ministro della Salute Orazio Schillaci «a rispettare i tempi dei decreti attuativi della legge per la riduzione delle liste d'attesa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA SANITÀ PENITENZIARIA

L'accoglienza psicologica dei detenuti nelle carceri verso ulteriori attivazioni

Giovanni Tomasin

Una nuova procedura di accoglienza psicologica dei detenuti sta venendo adottata nei penitenziari del Friuli Venezia Giulia, al fine di individuare da subito le necessità di salute mentale di chi entra nelle carceri. È uno degli argomenti discussi ieri mattina alla riunione dell'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria della Regione Fvg, cui ha preso parte anche l'assessore alla Sanità Riccardo Riccardi.

L'organo, composto da rappresentanti di Regione, giustizia minorile e amministrazione penitenziaria, ha il compito di monitorare la situazione della popolazione carceraria, segnalando avvenimenti di interesse sanitario o eventuali problematiche e criticità negli Istituti penitenziari del territorio regionale, e di valutare l'efficienza e l'efficacia degli interventi sanitari.

Nel corso dell'incontro è stato discusso il rinnovo del Protocollo di collaborazione tra ordinamento sanitario e penitenziario per l'erogazione di servizi di assistenza sanitaria a favore dei detenuti, che sarà stipulato tra la Regione e il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria. Il documento, in particolare, so-



La riunione dell'Osservatorio penitenziario a Trieste

stiene lo sviluppo di programmi di presa in carico integrata e continuità dei percorsi di cura, attività di formazione, prevenzione e promozione della salute.

Affrontato anche il tema legato ai percorsi di accoglienza psicologica dei nuovi detenuti, avviati negli ultimi mesi dalle tre Aziende sanitarie regionali. Il protocollo prevede una visita con uno psicologo per chi entra nell'istituzione carceraria, le cui indicazioni sono

poi avviate all'Asl per la valutazione del percorso. Come evidenziato dall'Osservatorio, il sovraffollamento delle carceri, le condizioni fatiscenti di numerosi edifici e la diffusione di situazioni di disagio tra i detenuti sono problemi nazionali presenti anche in regione. Da qui la necessità di un'azione coordinata del sistema penitenziario e di quello sanitario, al fine di garantire la tutela della salute dei detenuti nel rispetto delle esigenze di sicurezza

all'interno degli istituti penitenziari.

La sperimentazione è stata avviata in giugno a Gorizia, dove le accoglienze vengono fatte da psicologo e psichiatra. Al Coroneo di Trieste è stata invece avviata all'inizio di luglio, subito prima della rivolta scoppiata l'11 del mese. Anche per questa ragione, oltre ai casi trattati in ingresso, Asugi ha dovuto fornire numerosi interventi anche per detenuti di più lungo corso, proprio per occuparsi dei lasciti psicologici della rivolta e della situazione in cui si è scatenata. Al carcere di Udine la sperimentazione non è ancora iniziata: al momento la struttura ospita settimanalmente una équipe del dipartimento salute mentale, ma il servizio psicologico dovrebbe partire entro il mese. Al carcere di Tolmezzo, invece, al momento la sperimentazione non è partita, anche in ragione del basso numero di ingressi annuali in questa struttura ad alta sicurezza: anche per le sue caratteristiche peculiari, però, l'Osservatorio ha convenuto sulla necessità di introdurre il servizio.

Commenta Riccardi a fine lavori: «La Regione mantiene alta l'attenzione in merito alla tutela della salute di detenuti, internati fragili e minorenni sottoposti a procedimento penale, un tema su cui è importante intervenire in maniera sinergica. Il sistema sanitario e l'amministrazione penitenziaria del Fvg stanno collaborando da tempo per aumentare l'efficienza dei servizi e a loro va un plauso particolare per gli sforzi fin qui profusi. Il monitoraggio svolto dall'Osservatorio continuerà a essere il punto di riferimento per l'attuazione delle misure future». —

CON ASUGI FIRMANO CGIL, CISL E FIALS. NO DI NURSIND E UIL

Turni aggiuntivi: accordo prorogato Sigle spaccate

Fials, Cgil e Cisl firmano la proroga fino a fine anno dell'accordo sindacale per il pagamento ai dipendenti di Asugi delle maggiorazioni dei turni, festivi e notturni, dei tutor universitari e dei richiami in servizio. Uil e Nursind, una volta ancora, non ci stanno. Finisce con la riconfermata spaccatura tra i sindacati l'incontro con il direttore generale Antonio Poggiana.

I soldi ci sono dopo che la giunta Fedriga ha assicurato 2,8 milioni per la partita 2024, ma la loro ripartizione è motivo di divisione e a firmare l'intesa sono alla fine solo Francesca Fratianni (Fp Cgil), Giorgio Iurkic (Fp Cisl) e Fabio Pototschnig (Fials). «Quello che ci premeva – spiega Pototschnig – era dare continuità ai pagamenti. Senza la firma, si sarebbero interrotti». Oggetto del contendere è, tra l'altro, l'indennità di Pronto soccorso. Cgil, Cisl e Fials hanno chiesto di abbassare, da 22 a 20, il «pacchetto» di giornate lavorate premiate con il riconoscimento più alto: 80 euro mensili per gli infermieri. In questo modo, aumenterebbe la platea dei beneficiari della quota massima e la parte residua del fondo, la cui distribuzione è legata agli ac-

cessi in Ps, risulterebbe più bassa. Una strada scelta per non penalizzare gli operatori del 118, per i quali gli accessi non incidono. Vista la mancata unità sul tema tra le categorie, la direzione ha tuttavia annunciato un suo testo di accordo che sottoporà alle controparti. Uil Fpl e Nursind, con i segretari Stefano Bressan e Luca Petruz, ribattono con un comunicato in cui trasmettono «disappunto», accusando della loro mancata firma Cgil, Cisl e Fials «che hanno chiesto una variazione rispetto agli accordi già firmati anche dalle stesse sigle in AsuFc e AsFo. Incredibilmente, le altre organizzazioni vogliono togliere quasi 40 mila euro dai residui per incrementare i fondi di realtà non interessate dagli accessi. Vergognoso perché significa andare completamente contro la ratio dell'accordo, ovvero valorizzare il personale del Pronto soccorso incentivandolo in base ai carichi di lavoro. Con la loro proposta, invece, si andrebbe a premiare chi lavora di meno togliendo importanti risorse agli operatori di tutti i Ps di Asugi che lavorano con carichi pesantissimi». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COSCIENZA DI ZENO

di **Italo Svevo**



con
Alessandro Haber

con
**Alberto Fasoli, Valentina Violo, Stefano Scandaletti, Ester Galazzi,
Emanuele Fortunati, Francesco Godina, Meredith Airò Farulla, Caterina Benevoli,
Chiara Pellegrin, Giovanni Schiavo**

regia di
Paolo Valerio

adattamento **Monica Codena e Paolo Valerio**
scene e costumi **Marta Crisolini Malatesta** luci **Gigi Saccomandi** musiche **Oragravity**
video **Alessandro Papa** movimenti di scena **Monica Codena**



ACQUISTA
I BIGLIETTI



POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE
SALA ASSICURAZIONI GENERALI
DAL 10 ALL'11 OTTOBRE 2024



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

overpost.biz

LA MINORANZA A PALAZZO D'ARONCO

«Scelta di facciata»

«È palese che questa scelta lo sia solo di facciata, probabilmente per permettere al sindaco di farsi un selfie con il ministro» dice il capogruppo di Fdi Luca Vidoni.



«Opportunista»

«Il dietrofront è la dimostrazione della debolezza dell'amministrazione De Toni: decisione tardiva e opportunista», secondo il consigliere leghista Andrea Cunta.



«Troppa ideologia»

Secondo il capogruppo di Identità Civica, Loris Michelini, «finalmente il sindaco ha capito che il Friuli non può essere scacco di una maggioranza ideologica»

La partita del 14 ottobre



PIAZZA UNITÀ

«In dubbio»



Da piazza Unità filtra una certa irritazione per le scelte prese adesso dal sindaco. «Un atto così, se fosse compensativo – si precisa infatti dalla Regione – sarebbe evidentemente discriminatorio nei confronti di Israele e non potrebbe che vederci estranei all'evento stesso». Cioè all'iniziativa di pace.

EDOARDO PETIZIOL

«Un pretesto»



Eloquente nello spiegare la posizione della Regione, in questo senso, il tweet del portavoce di Massimiliano Fedriga, Edoardo Petiziol. «I patrocini si concedono per principio – si legge – non per pretesto». Parole che testimoniano l'irritazione di piazza Unità per la scelta di ancorare il patrocinio all'evento di pace.

ANTONIO CALLIGARIS

«Ravvedimento»



«L'atteso ravvedimento del Comune consente al sindaco De Toni di slegarsi dalla sua maggioranza sulla questione che da mesi tiene banco. La mancata concessione precedente era un problema semplicemente politico e ideologico». Così il capogruppo della Lega in Friuli Venezia Giulia, Antonio Calligaris, commenta il patrocinio.

Italia–Israele Udine concede il patrocinio

Il sindaco De Toni cambia posizione dopo l'ok Figg all'evento di pace
«Così dimostriamo la stessa vicinanza a israeliani e palestinesi»

Mattia Pertoldi / UDINE

Il Comune di Udine concederà il patrocinio alla partita della Nazionale tra Italia e Israele in programma allo stadio Friuli-Bluenergy Stadium lunedì 14 ottobre. «All'inizio eravamo in difficoltà, perché garantirlo significava schierarsi dalla parte di Israele e non farlo, invece, appoggiare i palestinesi» spiega De Toni che a luglio, aveva però scelto la seconda opzione. Cosa è cambiato, allora, in pochi mesi? «Abbiamo costruito un nuovo processo di dialogo – sostiene il sindaco – per creare un piano e un momento unitario, con il coinvolgimento di tutte le istituzioni, finalizzati alla pace. E sono, finalmente, quindi nelle condizioni di concedere il patrocinio a un evento che va oltre la partita stessa e ci permette di esprimere equidistanza alle due parti in causa».

IL PROGETTO DI "LA RONDINE"

È lo stesso sindaco a ricordare come le prime due strade intraprese per concedere il patrocinio dopo il "no" di luglio – cioè una raccolta fondi da devolvere alle vittime del conflitto e

un cessate il fuoco – siano rapidamente tramontate. De Toni ha coinvolto l'associazione aretina "La Rondine-Cittadella della Pace" che ha ufficializzato la sua disponibilità a organizzare un evento, assieme ai protagonisti del match della Nazionale. E se è ancora avvolto in un alone di mistero il come e quando si terrà questa iniziativa, quello che è certo è che avverrà dopo la gara di lunedì. «Ringrazio la Federcalcio e il ministero dello Sport – spiega De Toni – per l'appoggio a un'iniziativa che ha trovato immediato sostegno anche dal nostro arcivescovo, monsignor Lamba. Questo ci consente di poter superare un piano potenzialmente divisivo, com'era all'inizio, e compiere un cambio di passo. Portiamo il dibattito su un'iniziativa di dialogo di pace che unisce tutti i soggetti in campo».

MINISTERO, FEDERCALCIO E REGIONE

Nel suo intervento De Toni ha citato l'ok all'iniziativa del ministro dello Sport Andrea Abodi e del numero uno della Federcalcio Gabriele Gravina. Se nel primo caso l'appoggio all'evento toscano è frutto di una

trattativa diretta del primo cittadino – con Abodi che però ha voluto evidenziare come il suo placet non sia direttamente collegato alla presenza di Israele sul prato del Friuli –, nel caso della Federcalcio il discorso è diverso. Gravina, con in mano un accordo complessivo per tre eventi da svolgersi in Friuli Venezia Giulia, avrebbe comunque fatto giocare la Nazionale a Udine, ma certo nessuno avrebbe voluto avere l'impressione di non essere graditi da palazzo D'Arconco. Tenuto il punto sul no alla raccolta fondi – che avrebbe creato un precedente non da poco per il mondo del calcio –, ha detto sì alla partecipazione a un evento – quando sarà – che per la Federcalcio, che ha costantemente mantenuto i contatti con le comunità ebraiche ed è da sempre sensibile alle tematiche sociali, non ha alcun effetto negativo. Da piazza Unità, invece, filtra una certa irritazione. «Un atto così, se fosse compensativo – si precisa dalla Regione – sarebbe evidentemente discriminatorio nei confronti di Israele e non potrebbe che vederci estranei all'evento stesso». Eloquente, in questo



ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO DI UDINE ED EX
RETTORE DELL'ATENEO FRIULANO

Dalla Regione filtra «irritazione» per una scelta definita «discriminatoria»
La sinistra si sfilava: noi saremo in piazza

senso, il tweet del portavoce di Massimiliano Fedriga, Edoardo Petiziol. «I patrocini si concedono per principio – si legge – non per pretesto».

SINISTRA E CORTEI PRO-PALESTINA

De Toni ha sempre definito il centrosinistra come «un'arca di Noè» evidenziando l'eterogeneità della stessa e la necessità di «optare per maggioranze a geometria variabile». Se a luglio erano stati i centristi a storcere il naso per il mancato patrocinio, ieri è toccato all'ala più a sinistra. «Abbiamo appreso con delusione la scelta di concedere il patrocinio – hanno commentato una serie di esponenti politici, a partire dal capogruppo di Avs in Comune Andrea Di Lenardo –. Essere equidistanti tra oppressi e oppressori, tra coloni e colonizzati, significa stare dalla parte di chi è favorito nei rapporti di forza. Il 14 ottobre parteciperemo convintamente al corteo per la Palestina». Pronta la replica del sindaco. «Noi non siamo una caserma – è la chiosa –, manifestare è un diritto garantito. L'importante è farlo sempre pacificamente». —

Tragedia a scuola

Muore a 16 anni precipitando dal secondo piano

La studentessa si sarebbe tolta la vita. Il gesto durante le lezioni all'istituto alberghiero di Montagnana

Edoardo Fioretto / MONTAGNANA

Il suono della campanella di fine lezioni è accompagnato da lacrime e dolore. Quella che doveva essere una normale giornata di scuola, ieri al liceo Jacopo da Montagnana, si è conclusa in tragedia. Sono le 9.50 e mancano pochi minuti al cambio dell'ora quando una studentessa di una classe terza dell'indirizzo alberghiero, A.P. di 16 anni, chiede di andare in bagno. Non torna più in classe, il corpo esanime viene trovato dieci minuti più tardi, da una bidella mandata a cercarla. La ragazzina si è gettata – questa l'ipotesi degli investigatori – dal secondo piano della scala antincendio esterna che si trova sul retro dell'istituto di via Luppia Alberi. Non ha lasciato biglietti di addio. Un mese prima aveva già tentato il gesto estremo. Sulla tragedia la procura di Rovigo ha aperto un'inchiesta: la salma è stata posta sotto sequestro ed è probabile che possa essere disposta l'autopsia.

Tutto è accaduto senza anticipazioni, avvisaglie o presentimenti, perlomeno nelle ultime ore di vita della giovane. Quella stessa mattina – hanno raccontato i docenti – la classe terza è stata portata in centro a Montagnana. Un premio per l'ottima condotta e per approfittare della bella giornata. I professori spiegano che proprio per la diligenza della classe avevano deciso di organizzare una gita fuori porta per i prossimi mesi. Stavano concordando la destinazione con gli alunni.

Nulla della mattina a passeggio per la città murata, ha

Ha chiesto di poter andare in bagno ma ha raggiunto le scale antincendio

lasciato presagire quanto è poi successo. «Era una mattina come tante, e A. è sempre stata molto silenziosa. Non abbiamo notato comportamenti strani», spiega un insegnante ancora sotto shock. Alla seconda ora la classe sta guardando un film quando la sedicenne chiede di andare in bagno. La professoressa concede il permesso e A. esce dalla porta da sola. Ma non va in bagno. Si dirige invece verso la scala antincendio esterna, sale al secondo e ultimo piano e infine si getta. Questa, perlomeno, la prima ricostruzione. Preoccupata per il mancato ritorno in classe, dopo dieci minuti la

docente chiama una collaboratrice per cercarla. Il corpo ormai senza vita viene trovato in giardino, sotto la rampa di scale metalliche. La notizia si diffonde tra le classi, è il gelo. Agli studenti viene spiegato il meno possibile per evitare di diffondere l'angoscia. Raggiunti dalla notizia, i compagni di classe restano sconvolti: «Era una ragazza timida, le volevamo tutti bene», raccontano.

Sul posto sono arrivati i sanitari del 118 ed è atteso l'elisoccorso. Sono giunti anche i carabinieri della stazione di Montagnana, con il supporto delle pattuglie della Compagnia di Este guidata dal comandante Vito Franchini. Gli studenti durante l'intervallo vengono tenuti nelle classi,

La procura di Rovigo ha aperto un fascicolo. Potrebbe essere disposta l'autopsia

per evitare loro la dura scena dei rilievi. Al termine delle lezioni l'uscita sul retro dell'istituto resta chiusa per lo stesso motivo: escono tutti dalla porta che dà sul parcheggio frontale. Il consiglio docenti programmato per il pomeriggio viene cancellato per lutto. I professori all'uscita sono tanto sconvolti quanto i ragazzi.

Le indagini sono in corso: per gli investigatori gli indizi indicano il gesto volontario. I carabinieri hanno agito effettuando minuziosi accertamenti anche col supporto della squadra rilievi del reparto operativo. Si è proceduto con la raccolta meticolosa di ogni elemento potenzialmente utile all'indagine percorrendo tutte le piste, compresa quella dell'omicidio. Di fatto al momento non ci sarebbero indizi che suggeriscano il coinvolgimento di altre persone nella vicenda. Sulla tragedia è stata aperta un'inchiesta dalla procura di Rovigo – sotto cui ricade la giurisdizione di Montagnana – affidata alla pm Maria Cecilia Rebecchi. Nei prossimi giorni potrebbe essere disposta l'autopsia.

La studentessa era seguita dall'Usl 6 Euganea per problemi psichici, e già in passato aveva dimostrato tendenze autolesionistiche. Appena un mese fa aveva tentato il gesto estremo. «Era circondata da una famiglia che le voleva bene, ma il male che si portava dentro l'ha trascinato nel buio», le parole dello zio, che abita nel Montagnanese. —



Una rosa bianca posata sul cancello



Una pattuglia dei carabinieri mentre esce dall'istituto Jacopo da Montagnana

Professori sotto choc, in mattinata i ragazzi erano in passeggiata. Il consiglio docenti dell'istituto sospeso ieri pomeriggio per lutto

«Nessun bullo in classe. Tutti studenti modello»



LA TESTIMONIANZA

«Era una mattina come tante, in realtà. Dopo i tre giorni di pioggia avevo deciso di portare gli studenti a passeggio per le vie di Mon-

tagnana. Era proprio una giornata simile ad altre, non ho notato nulla. Nessun segnale di quello che stava per accadere». C'è sconcerto tanto nelle parole quanto nelle espressioni di uno dei professori dell'A.P., uno degli ultimi docenti ad averla vista viva ieri

mattina. La sedicenne frequentava già da due anni l'istituto alberghiero Jacopo da Montagnana. Dopo i primi due anni in cui aveva studiato alla succursale di via Adua, le classi si erano ricominate, e A. aveva ricominciato questo anno scolastico con nuovi compagni

nella sede principale di via Luppia Alberi. «Purtroppo molti docenti, come me, non la conoscevano bene. La scuola è iniziata da poco e avevamo avuto solo poche occasioni ancora di familiarizzare con i nuovi alunni», osserva il professore dello Jacopo da Montagnana.

«Ricordo bene che A. era molto brava e in gamba in classe», dice un altro, «La rendita era buona, anche se partecipava poco alle lezioni. Si vedeva che era timida, ma nulla di più. Da fuori sembrava a tutti gli effetti una studentessa come le tante che passano per questa scuola. Non immaginavo si portasse dentro un male tanto grande a portarla a compiere un gesto così estremo». Proprio per la rendita media della classe terza in cui studiava A., oltre che per la condotta esemplare, i docenti stavano anche valutando la possibilità di partire per una gita fuori città.

«Nessun episodio di bullismo. Altrimenti non avremmo pensato alla gita come premio», dicono i professori, «Sono studenti bravi, e sicuramente volevano bene ad A. Quando gli abbiamo dato la notizia erano tutti sconvolti». —

E.F.

overpost.biz

Tragedia a scuola



L'ingresso dell'istituto



I CONTATTI PER L'AUTO

Dal Telefono Amico al Progetto InOltre I numeri da chiamare

Per i casi di necessità, di bisogno e di fragilità esistono il Telefono Amico allo 02.2372327 (gratuito, con orario tutti i giorni dalle 9 alle 24), il Telefono Azzurro all'1.96.96, il Servizio regionale per la salute degli imprenditori (Progetto InOltre) all'800.334.343 e il servizio di De Leo Fund all'800.168.678.

Il padre: il dolore per questa tragedia è troppo grande. Lo zio: aveva un male tremendo che si portava dentro

«Un tentativo già il mese scorso Era seguita, ma non è bastato»

IL DOLORE

MONTAGNANA

La notizia è arrivata alla famiglia con la chiamata che nessun genitore vorrebbe mai ricevere. E sono arrivate le ore dello strazio. «Appena un mese fa aveva già provato a togliersi la vita», racconta lo zio, che abita in un Comune del Montagnanese, a due passi dall'abitazione dei genitori di A.P.

«Sapevamo che era seguita da professionisti – aggiunge trattenendo le lacrime – e speravamo con tutto il cuore che questo bastasse a proteggerla da quel male tremendo che si portava dentro. Quella depressione che la privava della gioia, che la faceva passare dal sorridere al piangere in pochi istanti. Spero solo che sapesse che in famiglia le abbiamo sempre voluto tutti tanto, ma tanto bene».

Nell'abitazione di due piani dall'altro lato della strada si sporge dalla porta d'ingresso il padre di A.: «Siamo davvero senza parole, il dolore per questa tragedia è troppo», dice con sguardo basso prima di ritirarsi in casa. Il dolore ha bussato alla porta della famiglia della sedicenne senza preavviso, ieri mattina.

La notizia è arrivata come una gelida folata di vento in quella che sarebbe altrimenti stata una mite giornata d'autunno. Mamma e papà sono stati chiamati all'istituto Jacopo da Montagnana dai carabinieri, quindi sono rimasti lungamente a colloquio con il dirigente scolastico, Claudio Magalini. Qui hanno avuto modo di apprendere la tragica notizia: che la figlia si era gettata dalla scala antincendio, che l'intervento dei medici del Suem 118 purtroppo era stato inutile, e che la ra-

LA FAMIGLIA

IL PADRE CHIEDE IL SILENZIO E RESTA CHIUSO IN CASA

«La depressione la privava della gioia, la faceva passare dal sorridere al pianto in pochi istanti»

«Era schiva ma si faceva volere bene Abbiamo fatto di tutto per farla sempre sentire tra amici»

gazza si è spenta intorno alle 10 nel giardino della scuola.

Nella mattinata la notizia è stata data anche ai professori, che hanno avvisato gli studenti. È per questo che al suono della campanella di fine lezioni, alle 13, il piazzale dell'istituto era silenzioso, attonito e sgomento. In qualsiasi altra giornata quello spazio sarebbe stato invaso dalle grida dei ragazzi, felici per la conclusione della giornata sui banchi scolastici, entusiasti di organizzare i ritrovi pomeridiani per studiare o fare sport coi compagni. Ma non ieri. Sguardi bassi e volti tristi sono usciti in massa dalla porta principale dello Jacopo da Montagnana. La consapevolezza era quella di sapere che non avrebbero mai più salutato all'ingresso quella ragazza un po' timida che ogni giorno incrociavano nel parcheggio.

«Era una ragazza schiva, ma le volevamo tutti bene», spiega una compagna di classe. Dopo il biennio in cui A. e i suoi compagni avevano stu-



IL CORDOGLIO DEL COMUNE

«È un momento drammatico, un silenzio di profondo dolore»

«Abbiamo appreso della tragedia di oggi presso l'istituto Jacopo da Montagnana. Ci stringiamo intorno alla famiglia, agli amici, ai compagni e all'istituto in questo momento drammatico, in un silenzio di profondo dolore». Poche ma sentite righe: così il Comune di Montagnana, con un post nella pagina Facebook ufficiale (info), ha voluto esprimere il cordoglio dell'amministrazione per la tragedia avvenuta nell'istituto scolastico cittadino. Decine e decine i messaggi di vicinanza, le attestazioni di affetto, la partecipazione al lutto che chiaramente è comunitario e non solo legato a una famiglia o a una scuola.



diato alla succursale di via Adua, a pochi passi dalla stazione ferroviaria, l'11 settembre le lezioni erano riprese al plesso di via Luppia Alberi, con classi rimescolate. «Aveva delle difficoltà nel relazionarsi coi compagni, ma abbiamo sempre fatto molto per cercare di farla sentire tra amici», aggiunge la studentessa.

Di fatto però la sedicenne si è trovata circondata da molti volti nuovi. Situazione che potrebbe aver alimentato il disagio che si portava dentro da ormai alcuni anni. Era seguita dal servizio sanitario dell'Usl 6 Euganea. Già in passato avrebbe dimostrato tendenze autolesionistiche; un mese fa, secondo alcune testimonianze, aveva tentato il suicidio.

Non è stato trovato dagli investigatori alcun biglietto d'addio o qualsiasi informazione che possa chiarire i motivi del gesto estremo. Non risulta, da quanto sappiano i familiari o i compagni di classe, che ci fosse stato un possibile evento scatenante: un lutto in famiglia o la fine di una relazione sono spesso eventi che portano ingiustificatamente a decisioni estreme. Non in questo caso. «Era una ragazzina che si portava un male dentro da tempo», aggiunge lo zio, «quel male l'ha divorata da dentro, trascinandola nel buio».

Senza un biglietto è possibile che non si saprà mai il reale motivo del gesto. «Il disagio giovanile in questi tempi è sempre più frequente», dice il sindaco di Montagnana, Gian Paolo Lovato, amico di lunga data della famiglia della sedicenne. «Non è solo colpa del Covid – conclude – ma anche del social. Troppo spesso vedo i ragazzi che si dimenticano del piacere di socializzare e stare in compagnia nel mondo reale». —

E.F.

LA RIFLESSIONE

L'ADOLESCENZA E IL DOVERE DEL DIALOGO

MARCO FRANZOSO

modo. Il punto è la nostra incapacità generazionale di lanciare ponti verso la loro fame – incredibile – di un confronto libero, non giudicante. «Com'è andata a scuola?», «Dove vai la sera, con chi?»: sono domande aride di empatia, raramente spontanee. Sembra che sappiamo solo giudicarli, e perché? Cosa si è rotto in noi genitori nei confronti dei nostri figli?

La famiglia, e poi la scuola, sentivamo davvero il bisogno del voto in condotta? Non è anche questo un modo per tenerli in realtà lontani? Loro sono il modello che hanno ricevuto, iniziamo a lavorare su questo.

Rimettiamoci in gioco noi adulti e prima di tutto noi genitori, senza scaricare le colpe sui ragazzi e sulla loro incommunicabilità. Con chi dovrebbero comunicare? È quello che ci chiedono e che desiderano come l'aria, logico che se per noi sono diventati dei fantasmi incomprensibili, per loro sia più facile lasciarsi ingerire da uno schermo. Li accusiamo di essersi chiusi nei social, ma questa è la conseguenza dell'essersi sentiti invisibili nella vita reale, e in primis in quella familiare.

La verità è che i primi a immergere i giovani nel meccanismo virtuale siamo spesso noi genitori. Li releghiamo lì, per tenerli impegnati, cioè lontani. Tutti noi, al ristorante, abbiamo visto un tablet nelle mani di un bambino piccolo, o famiglie al completo, in silenzio: qual è il messaggio che arriva loro se non che in fondo più di tanto non ci interessano? Se vogliamo parlare del disagio giovanile, interpelliamo loro, certo, ma il primo passo sia nostro: curioso e interessato. Al-

ra vedremo che, se riusciamo a creare empatia, scopriamo che in gran parte dei casi non siamo di fronte a un problema psichiatrico o psicologico, ma qualcosa che nella sua essenza riguarda le relazioni umane. Anche perché poi, se ti tratto come una persona e non come un adolescente problematico, tu acquisisci fiducia in te stesso. Io ti posso dare molto per l'esperienza di vita che ho alle spalle, ma da te posso ricevere altrettanto. I ragazzi non sono il problema, loro sono spugne, sono tutto ciò che noi adulti proponiamo. La scuola è fondamentale, ma la cellula prima-

ria è la famiglia, il luogo in cui trovare valori e disvalori, desideri e paure.

Perché li teniamo distanti e ci fanno così paura? Forse perché attraverso lo specchio che sono i nostri figli riusciamo a vedere meglio ciò che siamo diventati: esseri in fuga perenne anche da noi stessi. Facciamo ci aiutare dai ragazzi, rompiamo i muri che abbiamo eretto, scopriamo quanto siano in grado di darci. E sugli adulti che dobbiamo lavorare - i ragazzi possono essere straordinari - per aiutare una generazione che sembra avere smesso di credere e sperare. Ho molta fiducia nei ragazzi, sono convinto che solo grazie a loro la mia generazione potrà uscire dal tunnel nel quale si è infilata. —

(testo raccolto da Costanza Francesconi)

Il punto non è se i ragazzi ci mandano dei segnali ma perché, da adulti, non li cogliamo? Non voglio né posso giudicare quanto accaduto a Montagnana. Ignoro la genesi del gesto estremo, né so che rapporti ci fossero in famiglia. Ragionando più in generale, mi sembra che la mia generazione abbia completamente fallito. Nei modelli educativi, e ancora di più nello schivare il dialogo con gli adolescenti, quasi li temessimo.

Il problema è il disagio giovanile, ma ci mettiamo davvero in discussione come genitori? Quante volte in casa proviamo un dialogo con loro, quante volte li stiamo ad ascoltare interessati al loro punto di vista? Dopo essersi sentiti dei fantasmi per vent'anni, è prevedibile che rispondano a loro

FEMMINICIDIO NEL CASERTANO

Strangolata dal marito nel letto davanti ai loro due bambini

La donna era arrivata da poco dall'Albania per ricongiungersi con il compagno
Il corpo senza vita mostrato in videochiamata da uno dei piccoli alla zia

Antonio Pisani / CASERTA

Strangolata nel letto dal marito davanti ai figli di quattro e sei anni: è stato uno dei due bambini a mostrare in videochiamata il cadavere della mamma alla zia. Ammazzata senza un apparente motivo.

È morta, così in un'abitazione di San Felice a Cancelli, nel casertano, Eleonor Toci, 24 anni. Il marito Luzmil, di 30 anni - sono entrambi albanesi - è stato arrestato dai carabinieri e portato in carcere a Santa Maria Capua Vetere con l'accusa di omicidio aggravato.

Un sogno spezzato, quella della giovane Eleonor: la donna qualche mese fa era venuta in Italia dall'Albania per ricongiungersi al marito, già da qualche tempo arrivato nel comune del Casertano (dove risiedono il fratello e la moglie di quest'ultimo), e dove svolge il lavoro di bracciante agricolo saltuario. Eleonor aveva portato con sé i figli piccoli avuti da Luzmil perché voleva garanti-



Carabinieri davanti all'abitazione in cui è avvenuto il delitto

re loro una vita diversa e più agiata, ma ieri mattina alle 5, mentre era nel letto assieme a suo marito e in stanza c'erano proprio i bambini, è stata strangolata dall'uomo, che poi è uscito di casa.

I carabinieri sono arrivati dopo un po', allertati dalla cognata, e hanno trovato Luzmil all'esterno dell'abitazione di via Caravaggio, in stato confusionale, con il fratello. Alla vista dei militari l'uomo ha subito ammesso. «Ho ucciso mia moglie», ha detto. Ma senza aggiungere altro.

I carabinieri lo hanno portato quindi nella caserma dell'Arma, a Maddaloni, dove il trentenne ha ribadito la confessione, questa volta anche davanti al magistrato della Procura di Santa Maria Capua Vetere, Iolanda Gaudino.

L'interrogatorio si è protratto per alcune ore perché Luzmil non capisce bene la lingua italiana ed è stato necessario far arrivare un interprete, ma anche - e soprattutto - perché

era in stato di choc e ricordava poco, quasi niente. Agli inquirenti, in particolare, non ha saputo fornire alcun movente, non ha parlato di una lite precedente al delitto, circostanza questa che era emersa nei momenti immediatamente successivi all'omicidio ma che poi non ha trovato conferme, neanche nelle testimonianze dei vicini. Dagli ulteriori accertamenti dei carabinieri non sono emerse infatti segnalazioni per liti o altri problemi relativi alla coppia.

I carabinieri della Compagnia di Maddaloni hanno sequestrato l'abitazione e hanno poi ricostruito, grazie ad alcune testimonianze, ciò che il trentenne ha fatto nel lasso di tempo intercorso tra il delitto e la chiamata al 112. Come raccontato dai familiari, l'uomo si sarebbe recato a casa del fratello dove avrebbe chiesto alla cognata di accompagnarlo in ospedale; la donna ha però notato delle stranezze nel comportamento del trentenne e gli ha chiesto se fosse successo qualcosa, quindi ha fatto una videochiamata al cellulare di Eleonor. Chiamata alla quale ha risposto il nipote di sei anni, che era intanto rimasto a casa con il fratello, mentre la madre giaceva morta nel letto. Il piccolo, ha riferito la zia, ha mostrato in videochiamata il corpo della mamma a letto; inorridita, la zia ha immediatamente allertato i carabinieri. Pare che Luzmil sia andato anche in piazza a San Felice, dove qualche testimone l'ha notato con lo sguardo assente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA

Stupratore seriale Torna in carcere

ROMA

Tornano ad aprirsi le porte del carcere per Simone Borgese, accusato di violenza sessuale su una studentessa avvenuta a Roma l'8 maggio scorso e già condannato per altri due episodi di abusi. Per l'uomo, da giugno ai domiciliari su disposizione del gip di Roma, la Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso dei difensori che avevano impugnato la decisione del tribunale del Riesame che a sua volta aveva accolto l'appello presentato dalla Procura sulla richiesta di misura cautelare in carcere. Il 39enne ha già scontato una condanna ad oltre 7 anni di carcere per lo stupro di una tassista avvenuto sempre l'8 maggio ma del 2015.

Nell'ordinanza cautelare emessa per la violenza ai danni di una studentessa, il giudice scrive che sussiste «concreto pericolo» che Borgese commetta «delitti della stessa specie di quello per cui si procede». Gli è contestata la violenza sessuale aggravata per l'episodio di sei mesi fa. La serialità non fa escludere agli inquirenti la possibilità che l'uomo sia autore di altri episodi: indagini in corso.

LE CELEBRAZIONI

Vajont, il ricordo delle vittime a 61 anni dalla tragedia

TRIESTE

«Una tragedia che poteva e doveva essere impedita, provocata dall'incuria dell'uomo. Rischi e pericoli che erano stati individuati e preallertati che, però, rimasero inascoltati». Così la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha ricordato il 61° anniversario del disastro del Vajont che provocò quasi duemila morti e spazzò interi paesi. Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno rievocato ieri «una delle pagine più dolorose della sto-

ria», per dirla con le parole del presidente Massimiliano Fedriga.

Ieri il cimitero monumentale di Fortogna - dove l'anno scorso fu il Presidente Sergio Mattarella a rendere omaggio alle vittime, prima di salire alla diga - ha accolto una cerimonia molto intima cui hanno partecipato il sindaco di Longarone Roberto Padrin, di Vajont Virgilio Barzan, di Erto e Casso Fernando Carrara, superstiti, alpini e volontari della protezione civile di allora e di oggi. «Mai

più un altro Vajont», ha scandito Padrin riferendosi all'ipotesi di costruire un'altra diga poco distante, nella valle del Vanoi. Ha inoltre citato il fondo processuale destinato in via definitiva all'Archivio di Stato di Belluno. «Quei documenti rimarranno on line per essere conosciuti dalle generazioni più giovani e per fare da monito perpetuo contro la superbia umana», gli ha fatto eco il sottosegretario alla cultura Gianmarco Mazzi. La messa di suffragio è stata celebrata dal vescovo di Belluno



La commemorazione al cimitero di Fortogna

Renato Marangoni. Commosso Barzan, che all'epoca aveva 13 anni: «Quel 9 ottobre ci ha tolto tutto». In serata una commemorazione si è tenuta a Vajont, presieduta dal ve-

scovo Giuseppe Pellegrini.

Tra i presenti alle cerimonie tra Veneto e Fvg il consigliere regionale dem Andrea Carli, che ha incontrato Padrin, presidente della Fonda-

zione Vajont: «Ho condiviso l'importanza che la Regione Fvg, al pari della Regione Veneto, possa finalmente diventare membro della Fondazione». La scorsa estate, su proposta sua e di Furio Honsell, consigliere di Open Sinistra Fvg, venne votato all'unanimità dal consiglio regionale un ordine del giorno in cui si impegnava la giunta a valutare l'ingresso nella Fondazione Vajont: «Riteniamo che sia giunto il momento di dare concretezza a tali propositi». L'aula del Senato ha ricordato la tragedia con un minuto di silenzio chiesto dal presidente Ignazio La Russa, mentre tutto il mondo istituzionale ha reso omaggio alle vittime del Vajont, a Roma così come in Friuli Venezia Giulia, con le voci di tanti amministratori ed esponenti politici di ogni partito.

Il nostro amato

Paolo Salvadei

dopo una dura battaglia ci ha salutato. Sempre nel cuore di MARZIA, CRISTIANO, CRISTINA, NICOLE, ANDREA e UCCIA.

Lo saluteremo sabato 12 dalle 10.45 in via Costalunga. Trieste, 10 ottobre 2024

Ciao caro

Paolo

con affetto, famiglie RANIERI e MILLO. Muggia, 10 ottobre 2024

Ciao

Paolo

BRUNA e famiglia CREVATIN. Trieste, 10 ottobre 2024



"Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo ..." (V. Matteo 25,34)

Ci ha lasciati serenamente

Anita D'Agostini ved. Dandri

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO con MARINA, GIANPAOLO con MAURA, i nipoti STEFANO con ATHANASIA, LUCIA con FRANCO, MATTEO con FRANCESCA e pronipoti.

La saluteremo sabato 12 dalle 10 in via Costalunga, seguirà alle 10.50 la Santa Messa. Trieste, 10 ottobre 2024

con immenso affetto ti ricorderemo sempre

Fabiana, Valentina, Paola e famiglie

Trieste, 9 ottobre 2024



È mancata

Laura Bisiacchi ved. Ritossa

Lo annunciano addolorati il compagno FRANCO, i figli ETTORE, DARIO, FRANCESCA e parenti tutti.

La saluteremo sabato 12 alle ore 13 presso Costalunga. Trieste, 10 ottobre 2024



Ci ha lasciato

Marialuisa Cenci ved. Bozza

Lo annunciano i figli MARINA e WALTER con i coniugi, i nipoti e pronipoti.

La saluteremo sabato 12 ottobre, nella Chiesa di San Lorenzo Martire a Servola, alle ore 12.00. Trieste, 10 ottobre 2024

Stefano Rocca

Nel cuore.

La famiglia

Trieste, 10 ottobre 2024

È venuto a mancare il nostro caro

Alberto Ciuk

Ne danno il triste annuncio la moglie CLARA ed il figlio FULVIO con la famiglia. L'esposizione avverrà il sabato 12 ottobre in via Costalunga dalle ore 10.00 alle 11.30. Trieste, 10 ottobre 2024

Il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa del

PROF.

Giovanni Tauzher

stimato docente di Chimica presso il Dipartimento. Trieste, 10 ottobre 2024

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI
nord / est multimedia

IL PROGETTO DEL SECONDO REATTORE NUCLEARE

Krško 2 sul tavolo dell'Anticorruzione

Un esposto ipotizza conflitti di interesse per due politici già dipendenti della compagnia che controlla parte dell'impianto

Stefano Giantin / LUBIANA

È un investimento da almeno 9-10 miliardi di euro, dunque estremamente impegnativo per le casse pubbliche, e deciderà per decenni il futuro energetico del Paese. Poco sorprende, allora, che il futuro secondo reattore sloveno a Krško rimanga tema caldissimo, a Lubiana, dove non mancano controversie e polemiche in relazione a Krško 2. La capitale slovena è stata infatti scossa da un esposto presentato da un anonimo informatore alla Commissione statale per la prevenzione della corruzione (Kpk), organo autonomo dal potere esecutivo e indipendente per statuto, che vigila sul

funzionamento dello stato di diritto e su possibili minacce a esso derivanti da «pratiche corruttive», come si legge sul sito ufficiale della Kpk.

Proprio la Kpk si è attivata dopo che appunto un informatore ha segnalato all'organo due figure apicali nella politica slovena: il segretario di Stato Danijel Levicar – che è anche incaricato dal governo di coordinare le attività propeedeutiche alla realizzazione di Krško 2 - e Nataša Avšič Bogovič, alta esponente del Movimento Libertà del premier Robert Golob e soprattutto a capo della commissione parlamentare alle Infrastrutture, che ha di recente fissato la data del referendum consultivo sul secon-



La centrale nucleare di Krško, in Slovenia

doreattore.

Levicar e Avšič Bogovič sono stati segnalati all'Authority anti-corruzione slovena per presunti «conflitti di interesse» e «attività illegale di lobby» a favore del nuovo reattore, ha informato l'agenzia di stampa slovena Sta. La denuncia si basa sul sospetto che il passato dei due abbia avuto e continuerà ad avere un peso in rapporto a Krško 2. Levicar è stato un dirigente di Gen Energija, colosso sloveno che controlla la metà slovena dell'impianto nucleare esistente, in comproprietà con la Croazia, società che sarà protagonista della realizzazione di Krško 2. Avšič Bogovič ha invece rivestito il ruolo di consigliere nel cda dell'impresa energetica Gen-I. Entrambi, ha informato la Sta, vengono da esperienze nel gruppo Gen, dove «i loro precedenti posti di lavoro li aspettano» una volta terminata l'avventura in politica. Dunque, tenuto conto che i due «svolgono ruoli-chiave nella preparazione e risoluzione sul referendum» su Krško 2, un impianto il cui futuro investimento è guidato da un'azienda del gruppo Gen, ci sono un chiaro «conflitto di interessi, evidenti

attività di lobby per specifici interessi aziendali di una impresa», si legge nella denuncia presentata alla Kpk. Nella denuncia stessa l'informatore ha suggerito inoltre che i due non dovrebbero più avere alcun ruolo nel processo decisionale su Krško 2, dato che potrebbero essere all'origine di «procedure non trasparenti», come nel caso dell'aver fissato il 24 novembre come data del referendum. E nella formulazione del quesito referendario, diventato – secondo la denuncia – una esplicita richiesta di endorsement popolare a Krško 2.

Avšič Bogovič ha respinto ogni accusa assicurando di aver sempre agito in «modo trasparente e diligente come parlamentare e come presidente della commissione, in linea con leggi e procedure». E se la Commissione vorrà approfondire «naturalmente coopererò». Silenzio da parte del premier Golob, mentre il governo ha fatto sapere che Levicar agisce «in modo trasparente» e tutti i suoi contatti con aziende sono comunicati alla Kpk e resi pubblici. Ma il caso rischia di gettare ombre sul referendum e sulla futura Krško 2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

Gabetti

nord est multimedia

media partner

IL PICCOLO

Why Trieste

LA NUOVA GEOGRAFIA IMMOBILIARE PER LA CITTÀ

Hotel Savoia Excelsior Palace
Riva del Mandracchio 4, Trieste
martedì 15 ottobre, ore 15.30

Saluti di apertura

Roberto Busso, amministratore delegato
Gabetti Property Solutions
Paolo Possamai, direttore editoriale Gruppo NEM

Presentazione ricerca

Diego Vitello, research manager Ufficio Studi
Gabetti

Parola agli Stakeholders

Interviene

Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste
Professoressa Ilaria Garofolo, ingegnere civile, Collaboratore del Rettore per l'area Edilizia ed Energia
Benedetto Giustiniani, head of Southern Europe Region Generali Real Estate

Conduce

Fabrizio Brancoli, vicedirettore Gruppo NEM
con deleghe al Piccolo e agli Eventi

Parola ai protagonisti del cambiamento

Palazzo Vittorio Veneto – Trieste
Ivan Holler, partner JP Immobilien
Luciano Parenti, architetto

Progetto Ex Villaggio Pescatore, Duino

Giansilvio Contarin, architetto
Marco Piva, architetto

Giardini del Borgo

Francesco Fracasso
Flavio Albanese, architetto

Porto Vecchio di Trieste

Davide Albertini Petroni, amministratore
delegato Costim

Nuovo Studentato e Social Housing

Emanuele Prataviera, head of real estate
investments Finint Investments Sgr

Conduce

Fabrizio Brancoli, vicedirettore Gruppo NEM
con deleghe al Piccolo e agli Eventi

Conclusioni

Roberto Busso, amministratore delegato
Gabetti Property Solutions

Intervistato da

Luca Piana, vicedirettore Gruppo Nem

Seguirà aperitivo



Iscriviti all'evento

SUL TAVOLO VARI TEMI

Vučić, primo incontro con il nuovo inviato Usa

BELGRADO

La situazione nei Balcani occidentali, le prospettive di integrazione della regione nell'Ue, la crisi del Kosovo e il dialogo facilitato dalla Ue, insieme al rafforzamento dei rapporti bilaterali tra Serbia e Stati Uniti: questi i temi al centro di un colloquio che il presidente serbo Aleksandar Vučić ha avuto ieri a Belgrado con Alexander Kasanof, nuovo inviato speciale Usa per i Balcani occidentali. Come riferiscono i media, Vučić ha denunciato la situazione

sempre più precaria della popolazione serba in Kosovo, sottoposta a suo dire a una crescente discriminazione da parte della dirigenza di Pristina. «La Serbia - ha aggiunto il presidente - resta impegnata nel negoziato alla ricerca di una soluzione pacifica dei problemi, nonostante una escalation unilaterale delle tensioni». Vučić ha citato poi l'importanza del dialogo tra Serbia e Usa, e particolare attenzione è andata alla collaborazione in campo energetico e per nuovi investimenti in progetti di vario genere.

IL LEADER SERBO-BOSNIACO IN AULA

Dodik: «A mio carico un processo pilotato»

SARAJEVO

Il leader serbo-bosniaco Milorad Dodik ha accusato Bakir Izetbegović, capo del Partito di azione democratica (Sda), la maggiore forza politica del campo musulmano, di essere il principale fautore del processo in corso a suo carico per disobbedienza alle delibere dell'Alto rappresentante internazionale in Bosnia-Erzegovina Christian Schmidt. «Questo processo è condotto diretta-

mente da Izetbegović e dai suoi servitori», ha detto Dodik parlando davanti al tribunale di Sarajevo dove si è tenuta una nuova udienza del processo, nel quale con il leader serbo-bosniaco è imputato anche Milos Luklić, direttore della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Srpska, l'entità a maggioranza serba di Bosnia-Erzegovina di cui Dodik è presidente. «È stato dimostrato che si tratta di un processo politico», ha aggiunto Dodik.

La kermesse velica

La festa della Barcolana entra nel vivo sulle Rive Iscritti oltre quota 1.500

Da ieri aperti tutti gli stand del Villaggio, subito affollati da triestini e turisti: dalle proposte culinarie per tutti i gusti all'abbigliamento dedicato ai velisti

Sara Del Sal

Con il sole tutto è sempre più bello e la città, seppur solo a tratti, ieri ha potuto offrire nuovamente un'immagine smagliante di sé, ormai pronta per Barcolana 56. L'evento si avvicina e si sono superate le 1.500 iscrizioni alla regata di domenica, ma da tempo la festa non è più condensata in un giorno solo. Ieri, quindi, è stato il giorno dell'apertura del Villaggio Barcolana, quello che da sempre trova spazio lungo le rive cittadine. I primi visitatori hanno iniziato ad animare il villaggio lasciandosi incuriosire dalle proposte di abbigliamento tecnico che, in una città a misura di velista, riescono a invogliare anche coloro che con la vela non hanno grande familiarità. Altri si sono regalati qualche istante per potere assaggiare alcune delle innumerevoli proposte culinarie disponibili sulle Rive.

Non sono mancati nemmeno molti neo laureati, con corona d'alloro in testa e con gli amici e la famiglia al seguito, ma anche i turisti, che hanno iniziato presto ad aggirarsi nell'imponente complesso di stand che non sono solo bancarelle, ma dei veri e propri spazi espositivi e di divulgazione realizzati con tecnologia molto avanzata.

Ad aprire ufficialmente il villaggio anche il presidente della Svbg Mitja Gialuz. «Lavoriamo tutto l'anno per progettare questo villaggio e quando lo si vede realizzato è un'emozione grande, perché significa che ormai siamo proprio dentro a Barcolana – ha affermato –. Cerchiamo sempre di far crescere qualitativamente un evento che impegna un numero importante di persone. Dieci anni fa, quando ho iniziato, eravamo in 40 a organizzare

**Gialuz: «Un evento sempre più di qualità
Per organizzarlo ora siamo in 700»**

l'evento, ora siamo in 700. Questo dà la dimensione della crescita importante della Barcolana, che si allarga ai progetti, all'indirizzo strategico e vogliamo coinvolgere da un lato la regione, ma anche Trieste, con numerose iniziative in tutta la città per portare il mare anche dove non c'è, con tutti i suoi valori».

«Dall'insegnamento di Marina Abramovich col suo "We are all in the same boat" – ha ricordato Gialuz – abbiamo imparato che ciascuno di noi deve prendersi cura del luogo in

cui vive. Ormai anche la Costituzione tutela l'ambiente nell'interesse delle future generazioni, quindi ciascuno di noi ha la responsabilità di lasciare un segno positivo per ridurre l'impatto delle attività umane sull'ambiente. La Barcolana da tempo ha preso questo impegno e ora cerchiamo di metterlo in atto. Trieste non è una città che sia ai primi posti nella raccolta differenziata e cerchiamo di sensibilizzare anche chi arriva». Proprio per questo

E intanto la conta dei partecipanti alla regata di domenica continua a salire

ci sarà un decalogo da seguire per i visitatori e uno per gli espositori, in particolare per quelli legati alla ristorazione, sul corretto conferimento.

In piazza c'è la barca celebrativa del 50° anno di attività di Solaris e per Gialuz è «un sogno che si realizza, dalla prima Barcolana ho sempre sperato di riuscire a portare una barca nel cuore della città a testimonianza del matrimonio tra Trieste e il suo mare e della centralità della vela per i triestini». Lo stand dell'Università ha già iniziato a ospitare convegni e al-

tre attività ad hoc. Ieri alla Società Triestina della Vela, la Para Sailing Academy della Federazione Vela ha vissuto una giornata speciale dedicata a regalare l'emozione di una veleggiata a persone con disabilità, in collaborazione con le associazioni locali. La Para Sailing Academy, impegnata nella promozione della vela per tutti, ha ancora una volta dimostrato l'importanza del mare come luogo di aggregazione e superamento dei limiti.

Oggi, tra le attività ci sarà «We are all superheroes» e la suggestiva boat race «Rowing for the Future» con le imbarcazioni con i dragoni.

L'augurio che il presidente Gialuz fa ai visitatori è che «intercettino le energie positive che la Barcolana è in grado di produrre. Questa è una città carsica in cui energie di questo tipo rimangono sotterranee».

«Spero che Barcolana sia in grado di farle riemergere – ha aggiunto –, in un momento complicato in cui ci sono tensioni, aumentano le polarizzazioni, si frammentano le comunità e noi, attraverso un richiamo ai valori del mare, speriamo che tutti coloro che verranno a Trieste vivano queste giornate in allegria». Barcolana è aperta, non resta che viverla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, nelle foto di Francesco Bruni, gli stand del Villaggio Barcolana sulle Rive, subito affollati ieri pomeriggio. Sotto, lo spettacolo dei maxi nelle acque del golfo di Trieste

LE PRIME SFIDE

Senza vento l'esordio dei maxi Oggi c'è anche la Solaris Cup

Roberta Mantini

Le condizioni meteo stanno diventando le protagoniste di questa Barcolana 56. Tutti gli equipaggi continuano a monitorare costantemente la situazione che a 72 ore dal via della regata più grande del mondo parla di poco vento.

E il poco vento è stato anche il protagonista della prima giornata di Barcolana Maxi, la regata dedicata alle barche che hanno una lunghezza superiore ai 16 metri. Gli equipaggi scesi in acqua, dopo il consueto briefing di avvio dell'evento, sono rimasti ad attendere il vento per ore.

Intorno alle 15.30 sem-

brava ci fossero le condizioni ideali per far partire la prima prova, ma il vento è ricaleato costringendo il comitato di regata ad annullare la regata e rimandare il tutto a oggi.

Il Golfo di Trieste oggi sarà anche il palcoscenico naturale della Barcolana Solaris Adriatic Cup, la regata voluta dal cantiere di Aquileia per celebrare il suo 50esimo compleanno e dedicata alla flotta degli armatori degli yacht dello storico cantiere.

Organizzato dallo Yacht Club Portopiccolo e dalla Società Velica di Barcola e Grignano l'evento dedicato ai Solaris prevede due giorni di regata, oggi alle 13 la



La barca delle Fiamme Gialle davanti a Miramare

prima partenza su un percorso a bastone o a triangolo.

Domani sarà, invece, la volta della prova costiera sul campo di regata della Barcolana. La linea di partenza sarà posizionata tra la Società Velica di Barcola e Grignano e il Castello di Miramare e la prova avrà in comune con la Coppa d'Autunno a Trieste davanti a Piazzale Unità, dove a seguire si terrà la cerimonia di premiazione.

Le imbarcazioni saranno suddivise in tre gruppi di regata: Gruppo A da 36 a 47,99 piedi, Gruppo B da 48 a 59,99 piedi e Gruppo C da 60 piedi.

Saranno premiati i primi tre classificati in tempo compensato, in tempo compensato sul percorso della Barcolana e il primo della divisione A e B per ogni categoria in tempo compensato se il gruppo dovesse essere diviso.

Intanto ieri è cominciata la grande parata di meda-

glie olimpiche che caratterizza questa edizione della Barcolana. Il primo ad arrivare è stato il canottiere Giacomo Gentili, reduce dalle Olimpiadi di Parigi 2024, presente alla Barcolana 2024, per il Team Fiamme Gialle.

«Non faccio parte del Team Vela – ha dichiarato Gentili – ma della grande famiglia delle Fiamme Gialle dove i grandi valori dello sport ci uniscono. La disciplina, i sogni e gli obiettivi che portiamo avanti sono fondamentali sia nel canottaggio che nella vela».

Con orgoglio ha mostrato la sua medaglia, vinta con un equipaggio interamente composto da membri delle Fiamme Gialle e dedicata all'amico Filippo Mondelli. Gentili ha accolto con entusiasmo l'introduzione della gara di Coastal Rowing, un evento che diventerà olimpico in futuro. «Questa è un'ottima opportunità per noi atleti e un segnale di crescita per il nostro sport».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La kermesse velica

In barca assieme a gruppi di velisti locali: il primo posto è andato a Giancarlo Morelli
La serata a Portopiccolo li ha visti preparare piatti all'insegna di estro e sapori semplici

Nove chef protagonisti in mare E ai fornelli domina la creatività

L'EVENTO

Isabella Franco

Portando dietro ai fuochi e dentro i piatti il vero spirito marinairesco che anima la Barcolana, ieri sera è andata in scena la decima edizione della Barcolana Sea Chef, la serata più glamour della Coppa d'autunno, quest'anno ambientata nella suggestiva Sala Panorama del Centro congressi di Portopiccolo.

A divertirsi e confrontarsi amichevolmente sono stati nove super-chef, orchestrati dall'elegante Francesca Barberini, food writer e autrice di noti programmi. In generale, tra i piatti proposti, hanno vinto la semplicità e i sapori riconoscibili. Come quelli firmati da Franco Favaretto, chef del ristorante Baccalàdivino di Mestre, che ha usato per le sue frittelle il bertagnin, immergendolo nella tipica pastella veneziana e friggendolo.

Il vero fine dining si è espresso nel "Pomo d'oro" di Salvatore Bianco (La Terrazza, Hotel Eden Roma), che ha giocato su un ingrediente arcinoto di Napoli, sua maestà il pomodoro, proposto in tre assaggi dove sono protagonisti più varietà campane. Alessio Longhini (Ca' Apollonio Gourmet) ha presentato "Sgombro marinato con erbe del nostro orto maionese di cozze, rabarbaro e alloro". Inconsueto il frico proposto da Terry Giacomello del Ristorante Nin che giustifica con il contesto l'ano-



Due momenti della sfida fra chef nel golfo di Trieste. In basso a sinistra, un momento della serata

malo inserito di un'acciuga nel soffice fagotto di Montasio. Semplicità vincente anche per i tortelli di patate affumicate burro al finocchietto selvatico e guazzetto di mare di Iside De Cesare, patron insieme al marito Romano Gordini, de La Parolina di Trevignano (Viterbo).

Un'altra versione del Baccalà mantecato, soffice di polenta bianca veneta, brunoise di funghi porcini e finferli,

asparagi di mare, con Giancarlo Morelli. Appagante l'anguilla alla griglia, polenta bianca e fritto di lattuga di mare di Maria Grazia Soncini del ristorante La Capanna di Eracleo. Chiudono il menù, con il consueto guizzo di creatività ed estro culinario, stavolta con piacevoli note amare, Matteo Metullio & Davide De Pra (Harry's Piccolo Restaurant & Bistrò): hanno presentato "Scampo croccante, la

sua polvere, caffè, alghe, anemoni di mare". Diego Crosara, pastry chef, esce dagli schemi con la portata dolce: lampone cioccolato e salicornia.

Prima di passare a mestoli e casseruole, al mattino gli chef avevano pure avuto modo di misurarsi con timoni e derive. Tre le prove disputate, la vittoria è andata a Morelli, seguito da De Cesare e Bianco. In barca con gli chef, un gruppo di velisti locali. —

Sarà al timone sul Farr 80 di Andrea Illy per sostenere la causa di Emergency

L'olimpionica Banti insieme a Soldini tra sport e solidarietà

Caterina Banti da oggi sarà a bordo di Ancilla Domini, per iniziare a prendere confidenza con la barca e il Golfo di Trieste. L'olimpionica, per due volte medaglia d'oro olimpica, a Tokyo 2020 e Parigi 2024 in coppia con Ruggero Tita nella classe Nacra 17, in passato è già stata a Trieste come ospite d'onore alla Barcolana nel 2021.

Sul Farr 80 di 24,5 metri di Andrea ed Elisabetta Illy, Caterina si alternerà al timone con i velisti oceanici Gio-



Caterina Banti

vanni Soldini, Ambrogio Beccaria, Alberto Bona e Alberto Riva, tutti insieme a sostenere le cause e divulgare le attività di Emergency. I

5 velisti saranno anche protagonisti sabato 12, alle 11, al teatro Miela per "Una vela per Emergency", l'incontro pubblico che vedrà la partecipazione di Carlo Maisano, capo progetto della Life support, la nave di ricerca e soccorso di Emergency che opera nel Mediterraneo, e Annalisa Camilli, giornalista di Internazionale.

Al centro del confronto con i marinai non ci saranno solo le sfide e il rapporto con gli elementi, ma anche le loro esperienze dirette di naufraghi e soccorritori, perché la solidarietà in mare è una legge imprescindibile. Caterina Banti sarà anche protagonista, domani, di "Women In Sailing by Generali e Barcolana", la regata dedicata agli equipaggi misti che porta avanti il grande progetto relativo alla mixed sailing di Generali e Barcolana dove arriverà anche l'altra medaglia d'oro olimpica, Marta Maggetti. —

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'artista sloveno si esibisce per tre giorni
«Amo navigare, il mare ci lega al mondo intero»

Hatlak e la magia della fisarmonica in Grotta Gigante



Hatlak nella straordinaria cornice della Grotta Gigante

Tre concerti per un'esperienza evocativa di Barcolana. Marko Hatlak sta rendendo indimenticabili le giornate

che precedono la regata con la sua musica. Il fisarmonicista sloveno ha iniziato martedì con un evento speciale di beneficenza per l'Ospedale

Ircs materno infantile Burlo Garofalo nella Grotta Gigante, ieri ha curato l'accompagnamento alla decima edizione di Barcolana Sea chef con i Kapobanda Trio e questa sera alle 20.30 al teatro comunale France Prešeren di San Dorligo della Valle si esibirà in un repertorio che spazierà dal pop alla musica latina, passando per il funk e il rock non senza qualche incursione nel mondo del funky e della musica balcanica.

«Mi sento a casa a Trieste — spiega il musicista — e infatti mi sono preso un appartamento in cui mi rifugio ogni volta che ho un po' di tempo libero. Adoro navigare o anche solo guardare il mare, mi piace pensare che quello che guardiamo dal golfo, colleghi la città al mondo intero».

Una carriera, la sua, iniziata con la scelta della madre, che ha deciso che il figlio dovesse suonare la fisarmonica e che si è trasformata in una serie di successi in tutto il mondo. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La kermesse velica: l'evento

AL GENERALI CONVENTION CENTER

Divulgare la scienza con Geopop



Sono oltre 500 le persone già prenotate (ma ci sono ancora spazi a disposizione) per l'evento delle 17 di oggi: al Generali Convention Center sbarca, grazie all'impegno congiunto di Barcolana con AcegasApsAmga, Geopop, il canale social con il progetto di divulgazione scientifica che conta oltre 10 milioni di follower, che al Sea Summit rifletterà sul nuovo modo di avvicinare il pubblico alla scienza, e condurrà un esperimento in diretta, in perfetto stile...Geopop.

LA TAVOLA ROTONDA

Il futuro del Coselag e l'ambiente



I "Progetti del Coselag per lo sviluppo ambientalmente sostenibile dell'area industriale di Trieste" è il titolo della tavola rotonda che ieri ha visto discutere, tra gli altri, l'assessore regionale Sergio Emidio Bini, la vicesindaca di Trieste Serena Tonel, il presidente di Coselag Zeno D'Agostino e la vicepresidente Sandra Primiceri, il presidente del Consorzio Energia di Confindustria Alessio Lilli, la presidente di Justonearth Daniela Filipaz.

CON LA QUESTURA

La sicurezza in mare con "Seafety"



«Ospitare all'interno di uno degli eventi più rilevanti a livello nazionale come la Barcolana un evento come "Seafety-Nel mare della sicurezza" significa dare un segnale importante in un momento storico in cui il tema della sicurezza integrata sta diventando sempre più centrale nella dialettica pubblica». L'ha dichiarato l'assessore Pierpaolo Roberti (foto) all'evento organizzato nell'ambito del Sea summit assieme a Questura di Trieste e Polizia di Stato.

Illustrate le iniziative di Barcolana, dalla mobilità alla differenziata Gialuz: qui la prima regata a chiedere il responsabile ecologico a bordo

Al Sea Summit sotto la lente la sostenibilità negli eventi sportivi

L'INAUGURAZIONE

Roberta Mantini

Nella sede della Regione Friuli Venezia Giulia è stata inaugurata ufficialmente – anche se il programma era già partito nella giornata precedente – la quarta edizione di Barcolana Sea Summit dal titolo "Energie positive: nuove idee e strategie per la sostenibilità dei territori", la cui prima sessione è stata dedicata al mondo dello sport e alla diminuzione dell'impatto ambientale di realtà come Barcolana 56, il palazzetto della Pallacanestro Trieste e lo stadio dell'Udinese calcio che lavorano in questa direzione collaborando con aziende come AcegasApsAmga e Bat.

Ma come si fa ad avere una Barcolana sempre più sostenibile in mare e a terra, trasmettere il valore della sostenibilità ed impegnarsi ancor di più per ridurre l'impatto sulla città? «Lavoriamo con tanti partner – ha spiegato Mitja Gialuz, presidente di Svbg – anche per favorire l'ingresso in città con i treni e l'uso di parcheggi periferici raggiunti da bus elettrici. Sul versante mare la Barcolana è stato il primo evento velico al mondo ad inserire la figura del responsabile ecologico di bordo che deve essere indicato dall'armatore all'atto dell'iscrizione. Anche la raccolta differenziata è un tema sul quale Barcolana si è impegnata molto con AcegasApsAmga. Quest'anno, grazie al contribu-



DANIELE CAVALIERO
EX CAPITANO
PALLACANESTRO TRIESTE

«Creati eventi con i giocatori della Pallacanestro Trieste per la raccolta dei rifiuti e laboratori di riciclo per bimbi»

L'Udinese calcio collabora con Bat per un progetto volto a ridurre l'impatto ambientale nei giorni delle partite

to della Regione, sono stati realizzati 18 mila bicchieri riutilizzabili che verranno distribuiti a chi partecipa alla Barcolana per evitare la produzione di molti rifiuti plastici». E proprio sul tema della raccolta differenziata AcegasApsAmga da quest'anno ha creato un vademecum per gli espositori nel Villaggio per favorire la raccolta differenziata e le azioni sostenibili. Inoltre, per la prima volta verrà fatta una raccolta quotidiana della differenziata e della carta.

«Pallacanestro Trieste – ha spiegato Daniele Cavaliero, ex capitano della squadra – sente l'urgenza e la responsabilità di muoversi verso temi di sostenibilità. Lo sta già facendo in maniera concreta, grazie all'aiuto anche delle istituzioni, nella sua casa, il Pala Trieste. Nel 2023 è stato fondato un dipartimento di community e fan engagement che quest'anno si è focalizzato sul progetto Eco Dunk, per sensibilizzare i più giovani; sono stati creati eventi fatti anche con i giocatori della prima squadra per la raccolta dei rifiuti, si sono svolti laboratori di riciclo creativo per tutti i bambini. E ancora i progetti di riqualificazione dei campi cittadini, il primo è stato quello del quartiere di Valmaura, quest'anno ce ne sarà un altro. Si cerca di ricreare anche quell'inclusività, quella voglia di stare in mezzo alla comunità che per una squadra sono fondamentali».

Udinese calcio lavora da molto tempo sul tema della sostenibilità. «Ad essere concreti – ha spiegato Franco Collavi-



L'inaugurazione del Sea Summit nel Salone di rappresentanza del Palazzo della Regione. FOTO ANDREA LASORTE

no, direttore generale Udinese Calcio – dopo la realizzazione delle maglie con un filato che è stato ricavato da bottiglie di plastica e dopo i lavori che stiamo facendo in questi giorni per un parco solare da 1.400 pannelli, il più grande sul tetto di uno stadio in Italia che produrrà kilowatt sia per lo stadio che a favore della città e della comunità, stiamo lavorando con Bat ad un nuovo progetto per la riduzione dell'impatto ambientale sulla città quando si gioca una partita». «Il nostro concetto di share value – ha aggiunto Andrea Di Paolo, Presidente Bat – è un concetto ampio del territorio Fvg, quindi il nostro obiettivo è investire e di ridare valore all'intera regione, non solo la città di Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

overpost.biz

Il riconoscimento per la Chimica

I tre scienziati capaci di aprire la scatola nera delle proteine

Il Nobel a Baker, Hassabis e Jumper: gli studi sulla struttura e l'impiego dell'Intelligenza artificiale

Enrica Battifoglia / ROMA

La realizzazione di un sogno inseguito da 65 anni, quando è stata ottenuta la prima immagine della struttura di una proteina; un altro riconoscimento al contributo che l'intelligenza artificiale sta dando alla ricerca; e la dimostrazione di come i grandi investimenti nella ricerca fatti da colossi privati - in questo caso Google DeepMind - diano risultati di eccellenza. C'è tutto questo nei Nobel per la Chimica 2024 assegnati all'americano David Baker, Demis Hassabis e John Jumper, i ricercatori che come abilissimi hacker hanno craccato il segreto della struttura, davvero complessa, delle proteine.

Baker (62 anni), dell'Università di Washington a Seattle, è stato il primo a capire come studiare la struttura delle proteine e a capire come progettare di nuove, utili

li per ottenere farmaci, vaccini, nanomateriali o sensori. Divide il Nobel a metà con il britannico Hassabis (48 anni) e l'americano Jumper (39 anni), che lavorano entrambi per l'azienda Google DeepMind a Londra e che li hanno realizzato il modello di intelligenza artificiale chiamato AlphaFold2, capace di prevedere la struttura di quasi tutte le proteine conosciute.

«Il motivo per cui ho lavorato all'Ia per tutta la vita è che ho una passione per la scienza», ha detto Hassabis nella prima intervista all'Accademia svedese delle Scienze: «Ho sempre pensato - ha aggiunto - che se riuscissimo a costruire l'Ia nel modo giusto, potrebbe essere lo strumento definitivo per aiutare i ricercatori, per aiutarci a esplorare l'universo che ci circonda. Spero che AlphaFold ne sia un primo esempio».

AlphaFold 2, per il quale i



LA PRESENTAZIONE
L'ILLUSTRAZIONE DEI RICONOSCIMENTI
NOBEL PER LA CHIMICA A STOCOLMA

Il modello chiamato AlphaFold2 prevede la composizione delle sostanze

ricercatori sono stati premiati, è il modello intermedio, arrivato dopo l'esordio di AlphaFold nel 2020 e poco prima dell'arrivo di AlphaFold 3 nel 2024, che si è dimostrato in grado di far dialogare fra loro tutte le molecole della vita: risultati straordinari ottenuti in appena quattro anni. Basti pensare che sol-

tanto AlphaFold 2 è in grado di vedere la struttura di oltre 200 milioni di proteine ed è utilizzato da oltre due milioni di ricercatori di 190 Paesi. Grazie a questo strumento è stato possibile accelerare ricerche di importanza fondamentale, come quelle sulla resistenza agli antibiotici o come la progettazione di en-

zimi capaci di decomporre la plastica. Le possibilità sono vastissime: dalla progettazione di farmaci alla realizzazione di materiali completamente nuovi.

Le proteine nascono dalla possibilità di combinare in modi innumerevoli i 20 aminoacidi alla base della vita sulla base delle istruzioni contenute nel Dna; si formano così lunghe stringhe ripiegate in strutture tridimensionali estremamente articolate e uniche ed è questa struttura a determinare la funzione vitale di ciascuna proteina. Per questo comprenderla è una delle più grandi sfide della biologia.

L'Ia capace di leggere queste strutture, di capirle e di inventarne di nuove è senz'altro uno strumento potente nelle mani dei ricercatori, ma ha i suoi limiti, come avverte Hassabis: «Non riesce a capire quale sia la domanda giusta da fare, o a individuare l'ipotesi migliore: queste sono cose che devono venire dallo scienziato, dagli esseri umani. Penso - ha aggiunto - che i migliori scienziati, insieme a questo tipo di strumenti, saranno in grado di fare cose incredibili, forse anche in gruppi più piccoli rispetto a quelli di una volta, perché potranno affidare agli strumenti gran parte del lavoro di base». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cristian Micheletti, docente della Sissa: «Enorme l'impatto del modello creato, ci consente di avere risposte in breve tempo»

«Lo strumento è un aiuto per creare nuovi farmaci»

FOCUS

Giulia Basso

«Il Nobel per la Chimica 2024 a David Baker, Demis Hassabis e John Jumper era nell'aria: l'agenzia Clarivate, che annualmente monitora le tematiche a maggior impatto scientifico, aveva individuato il terzetto nella rosa dei possibili premiati, in particolare per l'impulso dato dall'Intelligenza artificiale alle ricerche sul ripiegamento e il disegno delle proteine, campo su cui anch'io ho ripreso a lavorare di recente». Cristian Micheletti, docente della Sissa e parte del gruppo di Biofisica molecolare e statistica, commenta così l'assegnazione del Premio, che ha riconosciuto lo straordinario contributo alla comprensione e alla progettazione delle proteine portato dai tre scienziati: col loro modello di AlphaFold2 Hassabis e Jumper hanno rivoluzionato la previsione delle strutture proteiche, mentre Baker ha progettato nuove proteine utili in ambiti medici e nanotecnologici. Professore, qual è in particolare l'impatto di AlphaFold2 sulla biologia molecolare?



CRISTIAN MICHELETTI
DOCENTE ALLA SISSA
DI TRIESTE

«Capire quali informazioni usa l'Ia: ecco il prossimo passo da compiere»

«È enorme. AlphaFold2 ha risolto il problema del ripiegamento delle proteine, un nodo aperto dagli anni '50. Si sapeva che la loro forma dipende dalla loro sequenza chimica, ma prevederla è stato sempre molto difficile. L'Ia ha superato i limiti dei modelli fisici tradizionali, fornendo

uno strumento rapido e affidabile per la previsione della struttura proteica. Anche nel mio lavoro AlphaFold2 è indispensabile, ma c'è una questione che rimane aperta».

Di che si tratta?
«Ne abbiamo scritto circa due anni fa con dei colleghi: è fantastico avere uno strumento come questo, che ci consente di ottenere una risposta sulla struttura delle proteine in breve tempo. Ma, come per tutti i sistemi di machine learning, si tratta di una scatola nera: per un impiego pragmatico è una benedizione, ma dal punto di vista della conoscenza è insoddisfacente. Se fossimo in grado di capire quali informazioni sta usando l'Ia per fare queste predizioni ci si aprirebbero scenari ben più vasti: sarà questo il prossimo passo da compiere».

Come pensa che l'Ia cambierà il modo di fare ricerca nei prossimi anni?

«Avrà un impatto soprattutto sulla ricerca applicata, per lo sviluppo di farmaci o materiali innovativi. Nella ricerca di base ci aiuterà a visualizzare meglio ciò che potremmo aspirare a spiegare con le teorie tradizionali, ma la creatività umana e la comprensione profonda dei fenomeni non potranno essere sostituite». —

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
MULTIMEDIALE DELLA CULTURA
GIULIANA ISTRIANA FIUMANA DALMATA

EVENTI TRIESTE 2024

- 9 Ottobre, ore 11.00 Inaugurazione spazio espositivo presso il Villaggio Barcolana
- 10 Ottobre, ore 17.00 Presentazione film *Rotta 230° Ritorno alla Terra dei Padri* presso Yacht Club Adriaco (su invito)
- 11 Ottobre, ore 17.00 Presentazione libro *Ritorno alla Terra dei Padri – Diario di Bordo* presso sede dell'Associazione delle Comunità Istriane
- 12 Ottobre, ore 11.00 Presentazione del libro *Fertilia – Tra Inclusione e Rinascita* e Progetti di digitalizzazione *Bora, Zent e Memory Department – Fertilia Files*, presso lo stand nel Villaggio Barcolana
- 13 Ottobre, ore 08,00 Partecipazione alla *Barcolana* a bordo di *VICTORIA – Ritorno alla Terra dei Padri*



Un uliveto: sono circa un milione e mezzo gli ulivi in Istria

Secondo gli esperti la resa sarà in calo

La stagione dell'olio Raccolta delle olive mai così in anticipo

Valmer Cusma / POLA

In Istria mai una raccolta delle olive così in anticipo, soprattutto nei vigneti di Dignano e Rovigno: un fatto che secondo gli esperti determinerà un calo della resa dal 15 al 20% a seconda della varietà. Ma al momento questo sembra essere il male minore: le piogge di settembre arrivate dopo tanta attesa hanno infatti scongiurato danni che avrebbero potuto essere molto peggiori a causa delle ondate di calore che nei mesi estivi stavano per decimare il raccol-

to.

La raccolta ha preso il via anche nei 220 ettari di uliveti del maggiore produttore istriano: l'azienda Agrolaguna di Parenzo, che fa parte del colosso agroalimentare croato Fortenova. Nell'operazione sono impegnati una sessantina di raccoglitori e quattro macchinari. Stando alle previsioni della direzione aziendale, dal raccolto si otterranno all'incirca 160mila litri di olio d'oliva, un quantitativo superiore rispetto a quello dell'annata scorsa grazie soprattutto all'ampliamento delle su-

perfici coperte dai sistemi di irrigazione e fertilizzazione. Per quanto riguarda la resa, i primi dati sono incoraggianti: si va da 7 a 12 litri d'olio per quintale di olive macinate, mentre la qualità dell'olio istriano ha raggiunto un livello molto alto. Nell'ultima edizione della guida mondiale dell'extravergine Flos Olei, dei 500 campioni presentati 70 infatti sono istriani: la penisola è la più rappresentata.

Fa però molto discutere il prezzo dell'olio novello che si aggira sui 17 euro al litro, venduto sfuso negli oleifici della penisola. Un importo piuttosto elevato motivato - è la spiegazione - dall'aumento del costo del lavoro. Inoltre è rincarata la tariffa per la macinazione delle olive, che ora è in media di 33 centesimi di euro al chilogrammo. Comunque in Istria ci sono numerosi piccoli produttori con tanto olio invenduto della raccolta 2023, ora offerto a 13 euro al litro.

Intanto a Dignano, sul cui territorio cresce un terzo del milione e mezzo di ulivi dell'Istria, si stanno preparando le tradizionali giornate dell'olio novello nella seconda metà di novembre, che richiamano una media di ventimila visitatori nei tre giorni di apertura. A Dignano, dove è in funzione l'oleificio più antico dell'Istria, lo scorso anno è stato macinato un quantitativo pari a circa mille tonnellate di olive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta dall'alto della città di Pola

Il progetto mira a rendere l'area pedonale

Piano da 11 milioni per riqualificare i Giardini di Pola

POLA

Il sindaco di Pola Filip Zoričić ha deciso di rimettere a nuovo i Giardini, ossia l'area ritenuta il salotto a cielo aperto e cuore pulsante della città. È la piazza alberata del nucleo urbano dalla quale si accede ai monumenti romani del centro storico, ai due musei, al Piccolo teatro romano e ai palazzi storici costruiti sotto l'Austria e sotto l'Italia.

Pertanto dopo decenni di trascuratezza la sua immagine sarà adeguata ai tempi che corrono sia in fatto di fun-

zionalità che di estetica e a proposito di quest'ultima verrà rimossa la pavimentazione in asfalto. «Il progetto di riqualificazione - così il sindaco durante la presentazione alla stampa - è frutto di riflessioni e confronti di idee durati tre anni. Innanzitutto verranno rimpiazzati i circa 50 bagolari rimossi per varie ragioni dagli anni Sessanta dello scorso secolo a questa parte, per cui sarà ripristinato il numero di 108 alberi disposti in 4 file nel rispetto del progetto originale del Primo Novecento. Dunque - ancora Zoričić - i Giar-

dini torneranno ad essere il tetto verde del cuore pulsante di Pola».

Va detto che l'intero progetto è stato definito dal noto studio progettuale 3LHD in collaborazione con la Sovrintendenza ai beni culturali e con la Direzione della tutela del patrimonio operante presso il Ministero croato della cultura e dei media. Come spiegato dal sindaco per la stesura del progetto si è tenuto conto della sobrietà, dell'uniformità di stili e dei materiali per la pavimentazione e l'arredo urbano. La superficie sarà lastricata con pietra in tre tinte: chiara per il viale alberato, scura ai lati e rossa lungo i palazzi storici nel rispetto del progetto originale. Uno dei problemi da risolvere è la collocazione delle terrazze dei bar, troppo vicine ai palazzi e peraltro fuori regola in quanto non rispettano la norma sullo spazio minimo per il passaggio dei mezzi di soccorso. L'idea di fondo comunque rimane quella di limitare gradualmente la circolazione veicolare fino ad eliminarla del tutto per i mezzi privati.

In parallelo si dovrà potenziare il trasporto pubblico e costruire autosilos. Comedurata dei lavori si parla di un anno dall'apertura del cantiere che avverrà dopo la stagione turistica 2025. Il valore del progetto, che interessa un'area di 44.000 metri quadrati, è di 11,5 milioni di euro per i quali il Comune ricorrerà a un mutuo. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
FAI IL PIENO
DI INCENTIVI

**IN PRONTA
CONSEGNA**

FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

TUA DA 11.900 €
**CON ROTTAMAZIONE
E INCENTIVI STATALI**

Iniziativa valida fino al 31/10/2024 per vetture in pronta consegna in caso di rottamazione. Nuova Corsa 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900€. Prezzo Promo 11.900€ con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 0,12 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31/10/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

overpost.biz

ECONOMIA

TRASPORTI AEREI

Trieste Airport allarga il network con Transavia rotta su Rotterdam

Nuova compagnia e dall'aprile dell'anno prossimo un'altra destinazione europea «In Olanda sinergie con il porto». Ora focus su Parigi De Gaulle e Londra Gatwick

Marco Ballico / TRIESTE

Una nuova compagnia, la quinta operante sullo scalo, e una nuova rotta per Trieste Airport. Dal 1° aprile 2025 Ronchi dei Legionari sarà collegato con Rotterdam, un servizio con frequenza trisettimanale fornito da Transavia, che appartiene al gruppo Air France Klm. Nei giorni scorsi l'amministratore delegato Marco Consalvo aveva anticipato l'interesse per l'Olanda, ma a proposito di un possibile volo su Amsterdam era stato prudente. «È un obiettivo – conferma – ma al momento non mancano le difficoltà». La trattativa è infatti complicata da almeno due fattori: da un lato l'aeroporto della capitale ha gli slot bloccati, dall'altro c'è una vertenza legale ancora aperta per questioni ambientali tra lo Stato e la compagnia di bandiera, la Klm.

Nell'attesa, ecco però che l'offerta si amplia a Rotterdam. «Un'ulteriore, importante novità per Trieste Airport», si legge in una nota della società, che informa della presentazione da parte di Transavia della programmazione per la stagione estiva 2025 con la previsione appunto di tre voli settimanali su Ronchi. Il nuovo collegamento da e per l'hub di Rotterdam sarà operativo dal primo giorno di apri-



Il polo intermodale e il terminal di Trieste Airport

le del prossimo anno nei giorni di martedì, venerdì e sabato. Nei mesi di luglio e agosto, destinati maggiormente al mercato turistico, la terza frequenza del sabato verrà spostata alla domenica. I biglietti, fa sapere ancora Trieste Airport, saranno acquistabili dal prossimo 16 ottobre su www.transavia.com e sull'app della compagnia. In una fase storica che ha portato per la prima volta lo scalo regionale a superare il milione di presenze all'anno (è accaduto lunedì scorso, 7 ottobre, a fine 2024 si conteranno

un milione 300mila passeggeri), Ryanair fa da locomotiva con 19 rotte gestite (l'ultimo annuncio ha riguardato il Trieste-Stoccolma del luglio 2025), ma Transavia diventa comunque il quinto vettore di linea operante in regione.

Il bacino olandese? Consalvo è convinto che l'operazione possa essere molto importante dal punto di vista Fvg «sia per il mercato turistico incoming che per il mercato turistico outgoing con destinazione la città futuristica di Rotterdam, la seconda città dei Paesi Bassi, distante meno

di un'ora via treno dalla capitale Amsterdam. Transavia? Si presenta come compagnia low cost, ma il servizio è di alta qualità, pur se a prezzi contenuti».

L'aeroporto, prosegue l'ad di Trieste Airport, «è situato nelle vicinanze del porto di Rotterdam, il più grande porto d'Europa, punto nevralgico del commercio marittimo dei Paesi Bassi: un'ulteriore opportunità a supporto alle attività industriali del nostro territorio». Considerata anche la partenza a fine ottobre della tratta per Bucarest (con Wizz Air), il Trieste-Rotterdam sarà il sedicesimo collegamento internazionale dell'aeroporto Fvg, mentre sono nove quelli domestici.

Ma in società si sta lavorando pure su altri fronti. E gli obiettivi sono non poco ambiziosi, posto che si punta a chiudere gli accordi per Parigi De Gaulle e Londra Gatwick. «È un periodo intenso – commenta Consalvo –, ma finché non ci sono certezze è preferibile non anticipare alcunché». Quello che preoccupa è la carenza di aeromobili a livello internazionale. «Se pensiamo alla sola Ryanair, gliene servirebbero una cinquantina, ma gliene arriveranno di meno. È un freno importante nel trasporto aereo attuale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y t i n e

ELITE E DELOITTE

Made in Italy: premiate Pacorini e Friul Intagli

MILANO

Friul Intagli Industries e Gruppo Pacorini: sono due le imprese del Friuli Venezia Giulia che hanno ricevuto il Best Managed Companies Award, il premio per le eccellenze imprenditoriali del Made in Italy promosso fra gli altri da Deloitte Private in collaborazione di Elite-Gruppo Euronext. Friul Intagli Industries ha ottenuto il riconoscimento per la quarta volta, mentre il triestino Gruppo Pacorini è una new entry del programma di Deloitte Private dedicata alle eccellenze del Made in Italy. «Anche questa settima edizione testimonia la presenza di realtà imprenditoriali eccellenti nel nostro Paese. Tramite l'analisi dei parametri che caratterizzano l'Award e che sono cruciali per la gestione di un'impresa, abbiamo premiato 67 aziende che rappresentano l'eccellenza del nostro tessuto produttivo», spiega Ernesto Lanzillo, partner Deloitte e leader di Deloitte Private dell'area Central Mediterranean. «In una fase storica in cui l'affermazione di nuove tecnologie sta plasmando nuovi orizzonti e nuove opportunità di business, le organizzazioni devono essere in grado di avere una leadership preparata e attenta a questi nuovi trend» afferma Andrea Restelli. —

OGGI E GIOVEDÌ 17

Corso alla Lef sulla GenAi «Rivoluzione in azienda»

PORDENONE

Trasformare i processi aziendali automatizzando attività ripetitive e dispendiose in termini di tempo: è l'obiettivo del corso di GenAi (una branca dell'intelligenza artificiale che utilizza modelli avanzati, come le reti neurali) in programma oggi e giovedì 17 ottobre prossimo alla Lef, l'azienda digitale modello fondata da Confindustria Alto Adriatico e McKinsey & Company. «Lo abbiamo pensato – spiega Marco Olivetto, direttore generale di Lef – per rivoluzionare l'efficienza operativa in azienda con dimostrazioni pratiche e sessioni interattive». La GenAi, infatti, migliora l'efficienza ottimizzando la gestione delle risorse e l'allocatione delle attività, riducendo gli errori e accelerando i tempi di risposta. Nell'ottimizzazione delle operations, inoltre, può supportare la manutenzione predittiva, l'analisi di grandi quantità di dati per decisioni strategiche più rapide e la personalizzazione dell'esperienza cliente, permettendo alle aziende di essere più agili e competitive. Il corso conferma il consolidato ruolo di leadership nel panorama locale e nazionale di Lef come punto di riferimento per la formazione e l'innovazione legata all'intelligenza artificiale applicata alle operations e alla digitalizzazione delle Pmi. —

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

L'impatto della crisi Flex sull'indotto triestino «Stop al primo appalto»



Lo stabilimento triestino Flex con base alle Noghere FOTO ANDREA LASORTE

Diego D'Amelio / TRIESTE

Le difficoltà della Flex mostrano le prime ricadute sull'indotto dell'impianto che realizza alle Noghere prodotti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni. Pochi giorni dopo l'ufficialità della

decisione di Nokia di appoggiarsi altrove per la produzione di componentistica (attività che vale l'80% del fatturato di Flex), arriva l'allarme dei sindacati davanti alla decisione dell'azienda di interrompere il contratto di appalto con la Work Service, operante a

Trieste nel ramo delle pulizie industriali.

Con una nota, la Cgil sottolinea come «dopo le rassicurazioni del management in merito alla tenuta occupazionale dell'attuale organico in forza a Trieste, la Work Service, che con contratto d'appalto impegnava 14 dipendenti nello stabilimento triestino, ha visto cessare il proprio contratto il 30 settembre, senza subentrare al momento di altra impresa appaltatrice».

I segretari provinciali di Fiom e Filt Cgil, Marco Relli e Stefano Mauro, evidenziano che «sono state confermate le nostre preoccupazioni, in quanto ad oggi i prospetti di diversificazione per l'acquisizione di nuovi clienti non garantiscono in alcun modo l'impiego dei 200 lavoratori diretti attualmente in forza (per le attività di fornitura a Nokia su un totale di 348 occupati, ndr) ed espongono al rischio occupazionale i lavoratori nella filiera degli appalti, come al solito esposti prima degli altri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

I NUOVI TARGET

Banca Finint vuole crescere «Investiamo in competenze»

Piano industriale al 2026: incremento dei ricavi a 190 milioni con un tasso al 15%
Marchi: «Siamo un unicum nel mercato». L'ad Izzi: «Integrazione dei business»

CONEGLIANO

Crescita, talento e integrazione. I pilastri del piano strategico 2024-2026 di Banca Finint potrebbe essere riassunto in questi tre punti.

Il gruppo bancario di Conegliano, già riconosciuto leader in ambiti quali cartolarizzazioni, minibond e basket bond, ha definito un percorso evolutivo che si basa su quattro pilastri fondamentali: crescita sostenibile, elevata profittabilità, efficienza operativa e sviluppo delle competenze.

«Negli anni il nostro gruppo ha compiuto un percorso di sviluppo costante che lo ha portato a diventare un unicum sul mercato, una realtà di eccellenza che si distingue per la sua capacità di innovazione e flessibilità», ha spiegato il presidente Enrico Marchi. «Grazie ai nostri professionisti - ha aggiunto - abbiamo portato avanti nel tempo un'importante crescita dimensionale, anche attraverso



L'ad Lucio Izzi

so la diversificazione in settori complementari e ad alto valore aggiunto come il Private Banking, e oggi facciamo un nuovo passo verso il nostro futuro».

Il nuovo Piano strategico prevede un incremento dei ricavi, con un margine di intermediazione superiore a 190



Il presidente Enrico Marchi

milioni di euro (+ 15% di tasso di crescita annuo composto). La gestione degli Asset Under Management si attesterà a 18 miliardi di euro (+ 15% CAGR), mentre il Return on Tangible Equity (rendimento del patrimonio netto tangibile) è previsto stabilmente sopra il 20%, un risultato significativo ri-

spetto al contesto di mercato. Il miglioramento dell'efficienza operativa sarà testimoniato dalla riduzione del Cost Income Ratio di oltre 5 punti percentuali, che scenderà sotto il 76%, mentre la solidità patrimoniale sarà confermata da un Cet1 ratio superiore al 16%.

«L'integrazione tra i business del gruppo e gli investimenti in innovazione tecnologica, con un incremento del 18%, ci permetteranno di continuare a fornire soluzioni personalizzate e flessibili per i nostri clienti», ha spiegato l'ad Lucio Izzi. Il Piano mira a trasformare l'organizzazione del gruppo verso un modello di business integrato, mantenendo la vocazione specialistica e accelerando l'evoluzione delle fabbriche prodotte. «Abbiamo business unici che detengono record italiani, come le cartolarizzazioni, e continueremo a crescere, aumentando la scala di questi segmenti», ha spiega-

to Izzi. «L'innovazione e la tecnologia semplificheranno ulteriormente il nostro modello operativo, consentendoci di fornire servizi di consulenza strategica a imprenditori e famiglie, aiutandoli a trovare soluzioni funzionali per la loro crescita, anche attraverso contatti con le principali istituzioni finanziarie».

Un elemento chiave del nuovo piano è l'investimento nel capitale umano e nelle competenze. Banca Finint prevede di rafforzare la propria rete di Private Banking e ampliare la capacità di servizio verso la media impresa italiana, con l'obiettivo di diventare un partner di riferimento per il corporate finance e la gestione patrimoniale. «Stiamo lavorando per aumentare la nostra capacità di distribuzione, migliorando ulteriormente la qualità del servizio offerto», ha sottolineato Izzi, confermando l'intenzione di incrementare il numero di professionisti dedicati all'advisory e di rafforzare l'organico del gruppo.

Il piano, spiega Izzi, si concentra su una crescita prevalentemente organica, senza escludere, però, possibili operazioni di M&A. «I nostri obiettivi di ritorno sull'equity ci portano nella fascia più alta di mercato, e siamo pronti a valutare eventuali opportunità se funzionali alla crescita», ha chiarito l'ad. «La quotazione non è attualmente sul piatto, non ne abbiamo bisogno, ma siamo pronti a farlo se necessario» ha poi concluso. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Alleanze

**UniCredit-Alpha Bank
Orcel vola in Grecia**

Missione greca per l'amministratore delegato di UniCredit Andrea Orcel, volato ad Atene per prendere atto dei progressi della partnership strategica con Alpha Bank e per illustrare al governo e alla banca centrale greci le potenzialità dell'alleanza che, nell'ottobre del 2023, ha portato Unicredit nel capitale di Alpha Bank con una quota del 9%. «Ciò che abbiamo ottenuto in Grecia con Alpha Bank - ha detto Orcel - ha superato le nostre aspettative e sono entusiasta di questi risultati».

Mercati esteri

**Focus sulla Cina
per il Salone del Mobile**

«Nonostante le difficoltà del mercato immobiliare, l'Italia si conferma il principale esportatore di arredo verso la Cina. Un interesse confermato durante l'edizione 2024 del Salone del Mobile, che ha visto Pechino riconquistare, dopo la transizione post-pandemica, il primo posto per numero di visitatori». Lo ha spiegato la presidente del Salone del Mobile di Milano Maria Porro. «È un mercato che non si può abbandonare».

GLI ANALISTI

«L'eredità Del Vecchio non impatta su Essilux»

MILANO

«L'accordo ancora lontano sull'eredità di Leonardo Del Vecchio non danneggia EssilorLuxottica ma rischia di distrarre l'attenzione del presidente e dell'amministratore delegato Francesco Milleri». È quanto afferma un report di Equita. «Non vediamo impatto sostanziale sul gruppo da questa vicenda, anche se un chiarimento su questo tema, che si protrae già da diversi mesi, a nostro avviso sarebbe auspicabile in quanto eliminerebbe elementi di potenziale defocalizzazione per il ceo del gruppo», scrive l'analista di Equita a proposito di articoli di stampa che non danno per imminente l'accordo testamentario fra gli eredi di Leonardo Del Vecchio. «Non ci sono grandi novità se non che le posizioni in seno ai diversi membri della famiglia non sembrano ancora tali da condurre a una rapida soluzione» e che «è probabile che la situazione non si modifichi fino alla prima udienza, prevista per febbraio 2025, del contenzioso tra l'amministratore delegato di Delfin e di EssilorLuxottica Milleri e gli eredi che hanno accettato l'eredità con beneficio di inventario». —

LA RETE FRIULANA DELLE RSA



La nuova Rsa di Sereni Orizzonti costruita a La Loggia in Piemonte e, a destra, Massimo Blasoni, proprietario del gruppo

Il gruppo Sereni Orizzonti verso 240 milioni di ricavi con nuove case di riposo

Nell'esercizio 2024 crescita stimata in venti milioni di euro un trend che si deve all'aumento dei posti letto. Entro cinque anni l'obiettivo è di gestire 10 mila

Maura Delle Case / UDINE

Il gruppo Sereni Orizzonti, realtà leader in Italia nella gestione di Rsa, si avvia a chiudere l'anno in crescita. La previsione della proprietà è di man-

dare in archivio il 2024 con 240 milioni di ricavi, 20 in più rispetto ai 220 del 2023.

Un trend che si deve al considerevole aumento dei posti letto, di 800 unità nel 2024, grazie ad acquisizioni e nuove realizzazioni, che portano il totale a quota 6 mila. Per il momento. L'obiettivo dell'azienda a cinque anni è infatti quello di arrivare a 10 mila posti totali.

Con le proprie gambe. La proprietà del gruppo, dalla cui

compagine societaria è uscito Giorgio Zucchini, è infatti al 100% in mani friulane, quelle di Massimo Blasoni, che assicura: «Al momento non vi è nessuna intenzione di cedere il controllo ai private equity, che ormai sono molto presenti anche in Friuli Venezia Giulia».

«Sereni Orizzonti - rimarca il proprietario del gruppo - è il secondo in Italia per numero di posti letto, ma il primo per crescita nel 2024: tra le Rsa ac-

quisite in Liguria e Lombardia e le nuove aperture delle nostre costruzioni a Fontanafredda in Friuli Venezia Giulia, San Gillio e La Loggia in Piemonte e a Sanluri in Sardegna, siamo cresciuti di oltre 800 posti letto, un incremento che ci ha consentito di superare i 6 mila posti letto con 3 mila 800 collaboratori occupati. Ora - continua Blasoni - puntiamo a raggiungere i 10 mila nel prossimo quinquennio, con una considerevole crescita dell'occupazione, soprattutto femminile, convinti dell'utilità del nostro servizio alla comunità».

«La nostra peculiarità - tiene a precisare l'imprenditore - resta quella sia di gestire sia di costruire le Rsa, diversamente dalla maggior parte degli altri player». Per raggiungere l'obiettivo dei 10 mila posti letto, il gruppo affiancherà alle ac-

quisizioni di strutture già attive la costruzione di 20 nuove Rsa nell'arco dei prossimi cinque anni.

Si tratta di «un investimento di 200 milioni di euro - spiega l'amministratore del gruppo, Gabriele Meluzzi - favorito dalla dinamica di sales and lease back, in collaborazione con i principali fondi immobiliari. Tutti i terreni sono stati reperiti e le strutture sono già in costruzione o in attesa di autorizzazione edilizia. L'ubicazione prevalente è nelle regioni del Nord Italia, dove la richiesta da parte degli anziani e delle loro famiglie è più rilevante». «Si tratta di residenze a bassissimo impatto energetico, nel rispetto dei valori ESG - continua Meluzzi - coperte in misura significativa da fonti rinnovabili. Puntiamo anche a incrementare le camere singole, gli spazi comuni e le aree verdi».

Oltre a Sereni Orizzonti, la società SO Holding controlla al 100% anche l'agenzia per il lavoro Work On Time, la 3A Milano, secondo cluster nella gestione e costruzione delle Rsa con focus nelle regioni del Nord Italia, nonché società di sviluppo immobiliare come Lifecare. Work on time è la prima e unica agenzia del lavoro generalista con sede a Udine. Fondata nel 2019, occupa oltre 1.400 lavoratori somministrati, conta su 16 filiali e si avvia a chiudere il 2024 superando i 40 milioni di ricavi (erano 37 nel 2023). «Continuiamo a crescere in tutte le regioni - dice Gianluca Mauro, responsabile dello sviluppo di Work on time -. Cerchiamo un approccio orientato alla sostenibilità sociale d'impresa, puntando a trasparenza, sicurezza e valorizzazione dei lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monte di Pietà
il senso del debito
e una valigia
di diamanti

COMMESSATTI / PAGINA VI



Teresa Parodi
e Tosca
due voci femminili
e l'anima argentina

MIELE / PAGINA VII



TEMPI LIBERI

Il mostro marino,
il sonar e il gatto:
una storia
buona per ottobre

FABRIZIO BRANCOLI

Per una ragione ancestrale, ci piacciono i mostri. Ci interessano perché sono diversi, dice Tim Burton; lui se ne intende perché ha creato Edward Mani di Forbice, ma è anche incoerente perché sta con Monica Bellucci, che non è esattamente in linea con il fascino del mostro. In ogni caso è ottobre, si avvicina Halloween e siamo stati tutti abbondantemente americanizzati: le zucche illuminate nei negozi e una batteria impressionante di film horror in tv. Il tema è attuale.

Così, è tempo di far riaffiorare (e il verbo non è scelto a caso) il Mostro di Loch Ness. Il quale recentemente ha fatto la cosa che gli chiediamo da secoli: si è fatto avvistare.

Dalle parti di Inverness e Drumnadrochit, nel cuore delle Highlands scozzesi, c'è stata una notizia diversa dalle altre, più "tecnica", più credibile. Shaun Sloggie è lo skipper di una barca che porta i turisti in crociera sul lago e Liam McKenzie è il pilota. Nell'equipaggiamento a bordo c'è un sonar e i due, il 22 settembre, avrebbero intercettato qualcosa che richiama molto il mostro acquatico della leggenda: una sagoma con un corpo enorme e un collo lunghissimo. Il sonar non mente, dice Sloggie, che ha mostrato l'immagine. La "cosa" è lunga 15-20 metri, minimo. Se è uno scherzo, è stato fatto bene. «Il sonar non mente – dice il capitano – non è un turista reduce da cinque visite in distilleria prima di farsi un giro sul lago; il sonar fa solo il suo lavoro». Ma allora è fatta! L'unico dubbio viene consultando la pagina Instagram di Sloggie: non ha pubblicato la foto famosa. In compenso condivide un video del suo gatto mentre cammina sull'erba. È nero, molto bello. E poco mostruoso. —



Foliage, l'autunno si veste di colori

La natura offre il suo spettacolo più incandescente: dove andare per ammirarlo
e come portarne a casa la magia con un pizzico di creatività

AVIANI / PAGINE IV E V (FOTO MACCA)

DIREZIONI

Di verde e di pietre

La bellezza non ha un volto solo, né una sola direzione: capita però che sia molto vicina a noi.

Piérís e clàps: di pietre e di sassi è fatta Clauiano, frazione di Trivignano Udinese che da Palmanova dista 45 minuti a piedi o, se si preferisce, dieci in auto. È un piccolo borgo medievale fatto di giardini nascosti, fiori alle finestre e, in questa stagione, di profumo di mosto e di legna che comincia a bruciare nelle stufe. Qui le case storiche offrono un'ospitalità cortese e

schiatta, miele, succo d'uva e marmellate hanno i sapori dei veri prodotti artigianali, la memoria è solida come la pietra e c'è chi porta fiori freschi nel luogo dove ormai quasi 80 anni fa si consumò un atto di orrore e, insieme, di eroismo. Tutto questo ha fatto di Clauiano uno dei Borghi più belli d'Italia.

È stato invece fregiato del titolo di Parco più bello d'Italia il complesso di Villa e Parco Bolasco, a Castelfranco Veneto. Una storia molto terrena di alterne for-

tune, di grandezze e miserie, per quello che nel Cinquecento veniva chiamato "Paradiso". Oggi è un luogo di ricerca, ma anche di visita e di pace; perdersi nel parco, attraversare i ponticelli sul lago, stupirsi davanti alla Cavallerizza e alle 52 statue che la circondano può regalare momenti, se non di paradiso, sicuramente di autentica serenità.

Sono le direzioni che questa settimana abbiamo scelto di indicarvi. —

GRASSO E REGUITTI
/ PAGINE II E III

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE

Per te un buono fino a 250€ acquistando un occhiale con lenti progressive Varilux.

Vision Ottica Pellaschiar

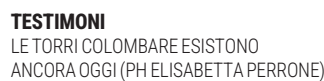
Promozione valida fino al 31/10/2024 non accumulabile con altre offerte in corso. Regolamento completo nei centri ottici e su www.visionottica.it

TRIESTE • Via Carducci, 15 - Tel. 040 632515

TRIESTE • Campo San Giacomo, 12 - Tel. 040 772377

Il complesso Bolasco a Castelfranco ha una lunga storia
E un presente che stupisce per architetture e botanica

Una storia che comincia dal “Paradiso”, la casa grande residenza quattrocentesca della veneziana famiglia Morosini che, dopo la morte di Marina Morosini diventarono di proprietà di suo marito Giacomo



Corner, nipote di Caterina regina di Cipro. Nel 1601 i Corner si affidarono a Vincenzo Scamozzi, l'archistar dell'epoca, per una profonda ristrutturazione: il vecchio palazzo fu abbattuto e sostituito da due edifici simmetrici e fu introdotta una nuova peschiera, mentre sul finire del Seicento Orazio Marinali punteggiò di

Il conte Francesco Revedin acquistò la tenuta nel 1808 con il fratello Antonio, ma solo verso la metà dell'Ottocento, ormai "signore e padrone politico" di Castelfranco, anche grazie all'appoggio del governo austriaco, affidò all'architetto Giovan Battista Meduna la riprogettazione dell'intero complesso. Sorse così l'attuale villa, composta da una serie di austeri e imponenti edifici disposti attorno a due cortili e distinti in una parte agricola e una padronale che ruota at-



Splendente, distrutta e risorta: oggi incanta con le statue, il lago e i suoi mille e 500 alberi, molti dei quali secolari

Si tratta di un anfiteatro delimitato da 52 sculture – di cui 44 sono le statue realizzate da

Marinali per il giardino Corner – ideato dall'architetto francese Marc Guignon per il galoppo dei cavalli, il cui accesso è simbolicamente segnato da due imponenti Destrieri speculari, sempre di Marinali, che testimoniano anche il limite settentrionale del distrutto giardino Corner. A stratificare ulteriormente la storia che si può leggere passeggiando nel giardino (anche con l'aiuto dell'app gratuita) seguirono poi gli interventi di fine Ottocento di dell'architetto Antonio Caregaro Negrin, che trasformò le antiche peschiere in un lago navigabile, con una singolare cavana per il ricovero delle barche, e realizzò su

un'isoletta la curvilinea serra in stile moresco. Il risultato è quello che oggi si ammira: specchi d'acqua su cui si riflette la facciata interna della Villa, percorsi serpeggianti tra rialzi di terreno e avvallamenti, isolette collegate da ponticelli di ferro. E, soprattutto, circa 1.500 alberi tra piante secolari e altre scelte con cura dall'Università di Padova, proprietaria del complesso (grazie alla donazione dell'ultima proprietaria, Renata Mazza vedova Bolasco), che dopo molti anni di incertezze e un lungo restauro lo ha portato ad essere eletto, nel 2018, "Parco più bello d'Italia". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Parco Revedin Bolasco è nel centro di Castelfranco Veneto, a dieci minuti di cammino dalla stazione ferroviaria e ben servito da autobus (mobilitadimarca.it). L'ingresso principale per i visitatori è in via Ospedale. Fino al 1° novembre è aperto sabato, domeni-

ca e festivi dalle 10 alle 18
(chiuso in caso di maltempo), poi riaprirà in
primavera. Biglietti: 5 euro, famiglie 13 eu-
ro, gratuito per bambini fino a 5 anni. Infor-
mazioni e prenotazioni: 049.8273939 – pre-
notazioni@villaparcobolasco.it.

Villa Bolasco è una sede del Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali dell'Università di Padova. Vi si può accedere solo in occasione di eventi o con le visite guidate all'intero complesso (durata 90') tenute dalle guide naturalistiche dell'Orto

Botanico di Padova da marzo a ottobre. Dal 2017, anno della prima apertura al pubblico, ha proposto numerosi convegni ed eventi artistici, didattici e divulgativi registrando circa 40.000 presenze e 2000 gruppi in visita guidata.

16.10.24 – 12.01.25
San Vito al Tagliamento

Andrea Kvas – Miriade

palinsesti.org



Direzioni



Guida ai riti e alle aperture delle chiese



La chiesetta di San Marco ha origini romane. L'edificio attuale è del '300, con interni affrescati, catino absidale in pietra, gradino in muratura a mo' di panca intorno alle pareti e un altare del '500, realizzato dopo il passaggio dei turchi. È possibile tro-

vate tutte le informazioni per riti e aperture guidate delle chiese su www.cppalmanova.it e "Facciamo Quadrato" prolocotrivignano@libero.it. C'è anche una guida gratuita su izi.travel.it.

Set di un film che accese il dibattito



Clauiano è location amata dalla Film Commission FVG. Già nel 2012 qui girarono "Bella addormentata" di Marco Bellocchio con nel cast Toni Servillo, Isabelle Huppert e Alba Rohrwacher. Il film scatenò un dibattito politico e mediatico, perché affron-

tava il tema dell'eutanasia e dell'accanimento terapeutico, collegati alla storia di Eluana Englaro, la ragazza morta in una clinica udinese dopo 17 anni di stato vegetativo. Una vicenda di dolore privato e contrapposizione giudiziaria.

Margherita Reguitti

Se in queste settimane vi trovate a passare per Clauiano, fascino borgo medievale in comune di Trivignano Udinese, 45 minuti a piedi da Palmanova e 10 in autobus o in auto, non stupitevi del cartello "Riprese cinematografiche in corso, rallentare". Non siate sorpresi se per strada vi pare di riconoscere il fisico e la chioma da gigante, il volto ragazzino dal capello lungo, e le forme generose di donna mediterranea. Sono proprio loro, Diego Abatantuono, Max Angioni e Maria Grazia Cucinotta. Stanno ultimando le riprese del nuovo film del regista Volfrango De Biasi ambientato in una sontuosa casa di riposo, e hanno scelto villa Manin Guerresco (info@villamaninguerresco.com), dimora di campagna della seconda metà del XVII secolo. Un commedia spumeggiante, in uscita nel 2025, e una nuova coppia di attori brillanti, il veterano Abatantuono e la new entry sul grande schermo, ma famoso per le sue gag a Zelig e conduzioni alle Iene, Angioni.

Nel mentre, scorre la vita in uno dei Borghi più belli d'Italia, in questo inizio d'autunno dai colori caldi che venano le foglie dei vasi alle finestre e le chiome di alberi e cespugli mentre nell'aria si diffondono i profumi di mosto in fermento e di legna bruciata nelle stufe domestiche e caminetti delle case che, fianco a fianco, lungo via della Filanda, si fanno cornice e corona nella centrale piazza Giulia. Borgo con origini romane e forti legami con la vicina Aquileia che dista una ventina di chilometri. Rinato dopo essere stato raso al suolo dalle incursioni turche a fine 1400. Campagna scelta nell'Ottocento dalle ricche famiglie venete e friulane

Piérìs e clàps È Clauiano

Pietre e sassi, sì, ma anche giardini amorevolmente curati
E profumi antichi: di mosto e di legna che brucia nelle stufe



Clauiano ha origini romane e forti legami con la vicina Aquileia



Clauiano in una veduta insolita e di grande suggestione. È uno dei Borghi più belli d'Italia

PH GIACOMO AZZANI

per la villeggiatura. Borgo di *piérìs e clàps*, "pietre e sassi", di portali lapidei che difendono e nascondono poderi, giardini, frutteti e campagne coltivate con amore e passione, i cui prodotti possono essere acquistati nelle botteghe.

In questo periodo seguite il vostro olfatto, vi condurrà alla cantina dove poter acquistare il succo d'uva appena spre-

mutonei locali attigui alla bottega che offre anche miele, marmellata e altre leccornie oltre a prodotti artigianali. L'insegna, semplice, una pannocchia e la stanga di una bilancia con relativi pesi.

Molte delle case storiche, amorevolmente e filologicamente restaurate, offrono ospitalità cortese e schietta, con possibilità di degustare il

frico, esperienza mistica del palato, accompagnato da vini del territorio.

Arrivando da Sottoselva, visto da lontano il campanile della chiesa di San Giorgio potrebbe sembrare un minareto, con la sua corona sotto la cupola. Raro esempio nella zona di torre unita e non staccata dalla chiesa. In friulano viene chiamato "le toresse" al fem-

minile. Sul sagrato una croce, una vaso con fiori freschi e una lapide. Ricordano il parroco don Demetrio Feleschini che il primo maggio del 1945 fece da scudo a un gruppo di paesani presi in ostaggio dai fascisti in ritirata. Un gesto eroico che i clauianesi non hanno dimenticato, soprattutto i bambini e le bambine di allora destinati alla fucilazione.

È uno dei Borghi più belli d'Italia a dieci minuti d'auto da Palmanova
In queste settimane anche casa di cinema

Sono loro che hanno cura di portare fiori freschi, per non dimenticare.

Un passeggiata di 10 minuti su strada bianca, si arriva alla chiesetta di San Marco, un'oasi di pace fra il verde, dove vengono celebrati matrimoni e battesimi. Ancora 5 minuti e si raggiunge la linea di confine che fino al 1918 separava il Regno d'Italia e l'Impero Austro-Ungarico, alcuni cippi sono ancora in sede. In borgo San Martino, sulla facciata di una delle antiche case, un affresco del santo a cavallo nell'atto di dividere con la spada il mantello per donarlo al povero appiedato. Poco distante casa Aris la cui facciata è dominata dal bassorilievo del Leone di San Marco. Il fascismo usava le facciate per lanciare motti, ma il tempo le ha sbiadite, quasi del tutto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



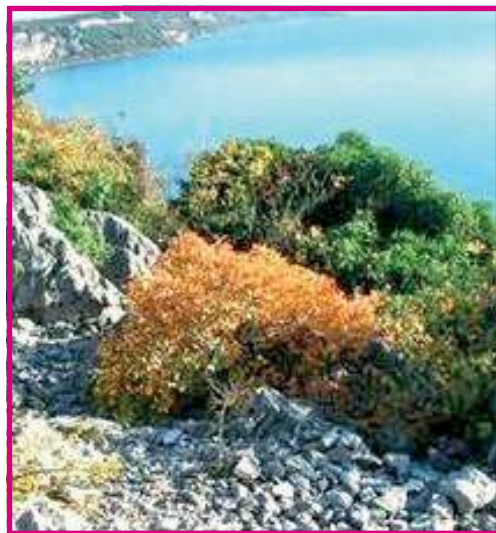
Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste
Tel. +39 040 381635
PER URGENZE +39 334 6268286

Parcheggio e accesso disabili

info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
- Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
- Implantologia
- Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
- Igiene orale

Imperdibile



Le meraviglie dell'autunno. Da sinistra: il sentiero Rilke, il Carso a Duino (ph Pier Luigi Mora); i colori del Cansiglio (Foto Macca) e quelli dei Colli Euganei (ph Gianluca Canello e Riccardo Zimmiti)



La tavolozza dell'autunno

Lo chiamano foliage, è uno spettacolo della natura: dove trovarlo

Lucia Aviani

Quando il Carso si infiamma del rosso acceso dello scotano, regalando colpi d'occhio impagabili e trasformando il paesaggio in un quadro impressionista, si respira poesia e potenza insieme. Così dirompente è l'effetto regalato dalle dinamiche della natura, da un cambio di colori talmente intenso e deciso da sembrare irreale, che lo sguardo si incolla alle

chiazze infuocate sulle alture tra Monfalcone e Trieste: sembrano pennellate sulla tela, scintille nella luce dell'autunno. In Friuli Venezia Giulia è il foliage per eccellenza, uno degli spettacoli più suggestivi offerti dai mesi di ottobre e novembre (con variabili temporali legate al meteo e alla temperatura, nonché ad altitudine e distanza dal mare): spaziando dal rosso brillante alle gradazioni del rame, dell'arancione e del giallo, la tavolozza carsi-

ca rappresenta un'opera d'arte a cielo aperto.

Cambiano le tempistiche: le aree più interne e fredde si colorano prima di quelle vicine al golfo di Trieste – e mutano le gradazioni di tonalità, perché le foglie dello scotano (o sommacco selvatico, scientificamente *Cotinus coggygria*) presentano una grande varietà di tinte, che arrivano fino al bordeaux. Due consigli di itinerario, per godersi la magia del rosso: la **strada Napoleonica**,

che dalla periferia di Prosecco si spinge fino all'Obelisco di Opicina (3,7 chilometri sul ciglione carsico, in alto sul mare, con splendide vedute su Trieste), e il **sentiero Rilke**, che parte da Duino e si affaccia sul golfo.

In Friuli Venezia Giulia, del resto, le opzioni per godere delle tinte dell'autunno sono moltissime.

Nel Pordenonese meta ideale è la zona di **Piancavallo**: la passeggiata sull'anello delle malghe – adatta a tutti

– permette di calarsi in scenari di estrema bellezza. Altrettanto si può dire del **lago di Barcis** e (cambiando provincia) per altri due celebri specchi d'acqua, i **laghi di Fusine**, nel Tarvisiano, gioielli verdi che in questo periodo si ritrovano immersi fra le tonalità calde della stagione autunnale. Le **Valli del Natosone**, entroterra di Cividale, compongono una "palette" perfetta, nel loro incessante susseguirsi di boschi: dai prati in quota del Planino, in Co-

mune di Stregna, la visuale è d'incanto. E ancora **Sappada**, incorniciata dalle Dolomiti: qui le opportunità escursionistiche non si contano, non c'è che l'imbarazzo della scelta per addentrarsi nei boschi in mutamento cromatico, contemplando il giallo dei larici.

Faggi secolari costeggiano invece il **sentiero di Pani**, tra la Val Tagliamento e la Val Degano, custode anche del Bosco Bandito di Gracco: fin dal 1500 i boschi banditi

La "seconda primavera" di Camus



Seppur pronunciato alla francese, il termine foliage è un anglicismo (a sua volta legato al francesismo "feuillage"). In uso fin dal XII secolo, significa genericamente "fogliame". Nel vocabolario italiano è definito "la variazione autunnale del colore delle foglie degli

alberi dal verde al giallo e alle diverse gradazioni del rosso" (Devoto Oli). E nell'accezione più diffusa indica l'attrattiva turistica delle tinte dell'autunno: "una seconda primavera, quando ogni foglia è un fiore" scriveva Albert Camus.

Il Montello dell'uomo e della natura



In autunno il Montello, singolare collina di terra rossa che si eleva fino a 371 metri, in provincia di Treviso, diventa una tavolozza. Attualmente la specie predominante è la robinia, pianta infestante di origine americana che si è imposta sulle essenze autoc-

tone, eliminate o ridotte dall'uomo. Tra gli alberi introdotti ma non infestanti rientrano quelli piantumati nel secondo dopoguerra (betulle e conifere) e una faggeta. Completano il panorama i castagni, importati per il legname e i frutti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI NEM

#SALUTE

CONTRO
VIA CONT

CASA DI RIPOSO LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgici
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

Imperdibile



NELL'ARTE

La stagione che ispira gli artisti: questo è l'Autunno nella Senna, visto da Claude Monet



AL CINEMA

Grazie a lei, lui scopre l'amore Niente lieto fine ma i colori di Central Park in "Autumn in New York"

erano aree di proprietà della Repubblica di Venezia, che visi procurava il legname necessario per la flotta della Serenissima. Un ultimo spunto friulano, tra le infinite possibilità: il **lago di Bordaglia**, in Comune di Forni Avoltri (a 1750 metri di quota), è l'ideale per godere delle chiazze di colore tra gli alberi. Il Veneto non è certo da meno, l'elenco delle opzioni per assaporare la magia dell'autunno è immenso. L'**altopiano di Asiago**, certamente,

garantisce panoramiche d'impatto, con la sua concatenazione di toni morbidi e avvolgenti. Sull'**altopiano delle Montagnole** corre il Sentiero dei Grandi Alberi, una delle escursioni più belle e interessanti delle Prealpi Vicentine, ai piedi delle Piccole Dolomiti: il percorso si sviluppa a 1000 metri d'altezza, delimitato a ovest dalla Catena delle Tre Croci e a est dalla Valle dell'Agno. I dolci pendii dei **Colli Euganei** meritano certamente

una tappa, in questo passaggio stagionale, e lo stesso vale per il **Parco naturale regionale della Lessinia** – incastonato tra le Piccole Dolomiti, la città di Verona e il Monte Baldo – e, naturalmente, per la celebre **foresta del Cansiglio**, la seconda in Italia per estensione, sospesa tra le Prealpi Bellunesi e le Dolomiti e regno dei faggi e dei sempreverdi abeti: eccellente stacco di tono, dunque, nei giorni del foliage. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La luce si abbassa, il verde svanisce

Il processo scientifico alla base del foliage è legato alla diminuzione della luce solare e al calo delle temperature: per adeguarsi al cambiamento stagionale e per prepararsi ad affrontare i mesi freddi, le piante attivano una serie di meccanismi di adatta-

mento. Quando i livelli di clorofilla si abbassano e il verde, di conseguenza, scompare, diventano visibili i pigmenti colorati che in primavera e in estate sono invece nascosti proprio dalla tonalità brillante della clorofilla.



I consigli dell'esperta per le composizioni a costo zero
«Il segreto? Andare nella natura e mai tornare a mani vuote»

Foglie, ricci, zucche
e un po' di fantasia
La casa indossa
l'abito di stagione

Basta un po' di fantasia, e lasciarsi guidare dai colori e dalle forme. Portarsi l'autunno in casa, ravvivando tavole, verande e davanzali, è un esercizio alla portata di tutti e a potenziale costo zero, se la materia prima si cerca nel bosco e non in negozio.

«Non serve essere esperti» assicura chi esperta nel campo lo è eccome. «Si impara strada facendo»: Gabriella Marzaro, titolare dell'azienda agricola "Angolo di Paradiso" di Cravero di San Leonardo, nelle Valli del Natisone, di composizioni autunnali se ne intende e di consigli da fornire ne ha tanti, ma la sua competenza – garantisce – non è frutto di scuola, bensì di pratica e improvvisazione. Il sottobosco è una fonte d'ispirazione inesauribile e multiforme, offrendo spunti diversi a seconda delle aree geografiche e dell'altitudine: «E ovunque ci si trovi» assicura «la regola è una sola: non si torna indietro senza aver raccolto qualcosa, senza portare con sé materiale che possa essere utilizzato a fini decorativi. Non serve fare tutto in una volta, si può procedere a fasi, a seconda di quello che ci troviamo davanti passeggiando: in questa stagione, per esempio, le pigne non mancano e cominciano a cadere i primi ricci di castagna. Entrambi conferiscono a centrotavola o ghirlande un tocco speciale». Ghirlande, appunto: realizzarle non è difficile come può sembrare ammirando le



IMPROVVISARE È BELLO
RAMOSCELLI, RICCI, CASTAGNE
IL RESTO VIENE DA SÉ

Idee semplici per abbellire le stanze e la tavola lasciandosi guidare dal proprio gusto

raffinate composizioni in mostra nelle fiorerie. «L'importante» spiega Gabriella Marzaro «è partire dalla base giusta, ovvero dall'intreccio su cui poi andranno inserite foglie e altri ornamenti. Ideali, per la loro elasticità, sono le fronde del larice e della betulla, che si prestano a essere piegate e modellate in forma circolare: le si può usare in questa fase, ancora ricoperte di aghetti o foglie,

oppure attendere che si seccino e lavorarle quando sono spoglie. Molto indicate sono anche le liane, che nei nostri boschi pullulano – le si trova di varie dimensioni – e che, soprattutto se umide, si maneggiano agevolmente. Sul cerchio ricavato torcendo la liana o i rametti si può poi inserire di tutto, a piacimento: l'autunno suggerisce l'uso delle foglie secche, che daranno il meglio tra la metà e la fine di ottobre, raggiungendo le colorazioni più intense, dal senape al rosso; vi si possono abbinare pignette e ricci di castagna, oppure qualche piccola zucca, un altro must del periodo, sfruttabile in parecchi modi. O ancora si può infilare tra gli elementi secchi qualche fiore fresco, per esempio dei ciclamini».

La zucca, protagonista dei mesi di ottobre e novembre, gioca un ruolo essenziale nelle creazioni che possono rallegrare le case in questo periodo dell'anno. La varietà di dimensioni e di tonalità consente molteplici impieghi: le più piccole, come suggerito da Gabriella Marzaro, possono essere comodamente introdotte in ghirlande o centrotavola, mentre quelle di ingombro importante vanno valorizzate di per sé stesse, come elemento centrale su cui innestare altri. Foglie, fiori secchi, bacche e noci possono essere sfruttati anche come segnaposti a tavola, magari in vasetti di vetro: colpo d'occhio garantito. —

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ILLO GRATUITO DELLA VISTA • CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO

I 36 • VIA ROMA 3 • VIALE XX SETTEMBRE 2 • CAMPO SAN GIACOMO • WWW.OTTICAINN.IT

**ENDOCRINOLOGIA
DIABETOLOGIA**

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. **040 3171111**
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

**ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA**

**DOTTOR.
GIULIO MELLINI**

SPECIALISTA IN ORTOPIEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. **040 370530**

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. **040 381635**
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8:00 • 19:00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

Incanti



TOLMEZZO

Gli scarpets entrano al Museo

Fino al 7 gennaio al Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani di Tolmezzo una piccola mostra arricchisce il percorso di visita. È "Il tempo della memoria è il futuro: la tradizione degli scarpets ispira i fashion designer di domani" e in una sala prende vita una vera bottega artigiana dove toccare con mano come si producono gli scarpets. I modelli sono realizzati a mano da sedici giovani designer internazionali, finalisti di International Talent Support Contest 2024.



VENEZIA

Valentina e Paolo, laguna a fumetti

La magia della laguna entra nei fumetti di Guido Crepax e Pietro Macola. Fino al 3 novembre, l'Istituto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia ospita "Lagune: una saga familiare a fumetti": una collezione di tavole originali che intrecciano epoche, stili e frammenti di vita. Nella mostra, Venezia avvolge e connette i destini di Valentina, nata dalla matita visionaria di Crepax, e Paolo, il viaggiatore moderno di Macola. L'ingresso è gratuito, tutti i giorni dalle 10 alle 17.



ARZIGNANO

"Sguardi" sulla antica tipografia

Fino al 25 gennaio Atipografia di Arzignano (Vicenza) presenta "Olhares", la prima mostra in Europa dell'artista brasiliano Tarcisio Veloso (Correntina, Bahia, 1991): una selezione di dieci dipinti realizzati appositamente per l'antica tipografia trasformata in spazio per l'arte contemporanea. "Olhares" (sguardi in portoghese) rimanda al legame che si instaura tra i soggetti rappresentati da Tarcisio Veloso e l'osservatore. Da martedì a sabato 9.30 -13 e 15 -19.30.

A Ca' Corner della Regina, sede della Fondazione Prada a Venezia, il progetto dell'artista svizzero Christoph Büchel. Fino al 24 novembre

Monte di Pietà, indagine sul debito attraverso oggetti, archivi e diamanti

Elena Commessatti

Ci sono in mostra anche le lettere inviate da tutto il mondo al ventunenne miliardario Michael Brody Jr., in risposta a quel famoso annuncio che aveva lanciato in conferenza stampa a New York nel 1970. "Scrivetemi se avete bisogno di me, io vi regalerò tutta la mia fortuna". E così avevano fatto in tanti. (Peccato che poi quel giovane tre anni dopo si sarebbe suicidato). Sono veramente molte le storie di donazioni, debiti e beneficenza come questa che costellano l'esposizione "Monte di Pietà", il progetto concepito per Fondazione Prada dall'artista svizzero Christoph Büchel, nella sede di Ca' Corner della Regina a Venezia, visitabile fino al 24 novembre.

Innanzitutto il luogo: originariamente dimora dei mercanti veneziani Corner di San Cassiano, Ca' Corner della Regina è costruita tra il 1724 e il 1728 sulle rovine del palazzo gotico in cui nel 1454 nasce Caterina Cornaro, futura regina di Cipro. Nel 1800, l'edificio diventa proprietà di Papa Pio VII, che lo assegna alla Congregazione dei Padri Cavanis. Dal 1834 al 1969 il palazzo ospita il Monte di Pietà di Venezia. Nel 1975 diventa sede dell'Archivio Storico della Biennale di Venezia e dal 2011 è uno degli spazi espositivi permanenti della Fondazione Prada.

E poi il concept. A partire da questa storia stratificata, Büchel costruisce e intreccia eccezionali mondi di oggetti e cose e ricostruisce stanze e mo-



"Monte di Pietà", un progetto di Christoph Büchel, Fondazione Prada Venezia

PH MARCO CAPPELLETTI, COURTESY: FONDAZIONE PRADA

Un racconto che porta alle radici della società e al veicolo primario con cui è esercitato il potere

Ci sono le lettere inviate a Brody Jr che voleva donare le sue fortune. E la mobilia del Centro Papa Francesco



Christoph Büchel, The Diamond Maker, 2020

menti della vita con riferimenti alla storia e alla contemporaneità del tema: un'approfondita indagine del concetto di debito come radice della società umana e veicolo primario con cui è esercitato il potere politico e culturale.

"Monte di Pietà" si sviluppa come un'installazione immersiva che si articola nel palazzo di Ca' Corner e, in particolare, nel piano terra, mezzanino e primo piano nobile. Il progetto consiste in un banco dei pegni in fallimento basato sull'a-

spetto originale del Monte di Pietà di Venezia. In questo contesto è esposta l'opera "The Diamond Maker" che Christoph Büchel ha concepito come una valigia contenente diamanti realizzati in laboratorio. I diamanti sono il risultato di un processo fisico e simbolico di distruzione e trasformazione dell'intero corpus di opere in possesso dell'artista, comprese quelle create nel corso della sua infanzia e giovinezza così come quelle non ancora realizzate. "Monte di Pietà" incorpora nuove produzioni, riferimenti a installazioni realizzate in precedenza da Büchel, una selezione eterogenea di oggetti, opere d'arte storiche e contemporanee e documenti legati alla storia della proprietà, al credito e alla fi-

nanza, allo sviluppo di collezioni e archivi, alla creazione e al significato di ricchezza reale o artificiale.

Una particolarità: ci sono anche oggetti provenienti dal Centro Papa Francesco di Mestre, dove vengono lasciati oggetti, arredi e vestiti per i più bisognosi. L'artista ha selezionato alcuni oggetti e li ha portati dentro il suo visionario racconto sulla beneficenza contemporanea. E in mostra, a Ca' Corner della Regina si aggira anche la "Regina degli Schei", influencer protagonista di un token chiamato "Schei" promosso su TikTok a favore degli abitanti di Venezia.

www.fondazioneprada.org (chiuso il martedì). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INSTALLAZIONE IMMERSIVA
UNA SALA DELLA MOSTRA
A CA' CORNER DELLA REGINA



Vedere / Ascoltare



Suns Europe, musica in altre lingue

Da venerdì 11 ottobre torna Suns Europe, il festival delle arti in lingua minorizzata organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana. Dalle 21, alla Cantina Gradnik di Cormons, i Pokriva Nociva, rappresentanti della comunità slovena del Friu-

li, e i baschi Don Condor eta Nora Alacran. Sabato 12 (alle 21) al Cral Arci Ciliti di San Vito al Tagliamento concerto dei baschi Niña Coyote eta Chico Tornado con i friulani Bakan (foto). Informazioni e biglietti: sunseurope.com.



Glenn Miller Orchestra a Trieste

Trombonista, direttore d'orchestra e compositore, autore di brani celeberrimi quali "Moonlight Serenade", Glenn Miller è stato uno dei più importanti e influenti musicisti del Novecento. E, a ottant'anni dalla scomparsa, il suo mito continua a vivere e le can-

zoni a suonare con la sua Glenn Miller Orchestra: a più di cinque anni dall'ultima tournée in Italia, arriva il nuovo tour. Tappa triveneta domenica 13 ottobre (ore 20.30) al Politeama Rossetti di Trieste; biglietti su Ticketone e Vivaticket.



Due voci femminili per un "conversaconcerto"
L'incontro in Argentina, un'anima in comune

Teresa Parodi identità di un popolo A Palmanova sul palco con Tosca



Teresa Parodi e Tosca
insieme a Palmanova
con "Tutto il mio tempo"
Sarà un
"conversaconcerto"

INCONTRI

Tommaso Miele

Il festival "Frattempi/4-La misura del tempo" si chiude con una serata dedicata a due grandi interpreti al femminile: mercoledì 16 ottobre (alle 20.45), al Teatro Gustavo Modena di Palmanova, Tosca e Teresa Parodi saranno protagoniste del "conversaconcerto" "Tutto il mio tempo". La serata si dividerà tra l'esibizione di Parodi (voce e chitarra), accompagnata da Ezequiel Parodi Campo (chitarra) e

Emilia Parodi Campo (pianoforte), e quella di Tosca, in trio con Giovanna Famulari (violoncello e pianoforte) e Massimo De Lorenzi alla chitarra.

Teresa Parodi, figura iconica della cultura argentina, attivista, politica, poetessa e una delle cantautrici più rappresentative della musica popolare sudamericana, esplose artisticamente nel 1984 con il Premio Consacrazione del Festival Nazionale del Folklore di Cosquín. È stata insignita del Premio alla Carriera 2019, del Premio Gardel, del Gran Premio Nazionale di Musica del Segretario alla Cultura della Nazione, della

"Via d'Oro" alla carriera e del Gran Premio Nazionale delle Arti e delle Scienze, tra gli altri. A 31 anni Astor Piazzolla la scelse come cantante ospite nella sua tournée di concerti in quintetto; ha composto oltre 500 canzoni ispirate all'identità del suo popolo, cantate dalle voci più importanti d'America e incluse nei suoi trentuno album. È stata la prima donna ministro della Cultura della Repubblica Argentina, tra il 2014 e il 2015, partecipando a festival e a rassegne internazionali in tutto il mondo, condividendo palco e applausi con artisti di diversi universi musicali e generazioni (da Piazzolla a Mercedes Sosa).

A Palmanova presenterà il suo ultimo disco "Retrato de Familia", un ulteriore passo nella sua evoluzione musicale che appropria generi folk provenienti dalle diverse regioni argentine, ricreando un ampio spettro di nuovi suoni e composizioni.

Nel 2023 Parodi ha incontrato e condiviso il palco proprio con Tosca, in occasione del primo tour argentino della cantante romana, dando vita a una sinergia che ha incantato il pubblico di Buenos Aires, Cordoba e Bahia Blanca.

Nella seconda parte della serata (ma ci si attende ovviamente un incrocio tra le due voci), i riflettori saranno tutti per Tosca: rientrata da un lungo e apprezzatissimo tour nei Paesi dell'America Latina, accompagnata dai fedelissimi Famulari e Massimo De Lorenzi, offrirà al pubblico del festival un concerto-racconto delle sue recenti esperienze internazionali e intercontinentali, nella luce particolare della sua musica: totale, vitale e spesso fuori dal tempo. E sul palco del Teatro Ariston di Sanremo, venerdì 18 ottobre, Teresa Cordoba riceverà il Premio Tenco alla carriera esibendosi proprio accanto a Tosca in alcuni brani.

Ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili, con prenotazione su Eventbrite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PADOVA

Dai Diamanti grezzi al Nero gotico e oltre Il "Primo Tour" di Clara è già un successo

Continua l'ascesa di Clara. Dopo la partecipazione al Festival di Sanremo con il brano "Diamanti grezzi", certificato Disco d'Oro e presente stabilmente nella Top 20 delle classifiche dei singoli più venduti e su Spotify, l'interprete di Varese porta la sua musica in tutta Italia nei club indoor: il suo "Primo Tour" sarà domeni-

ca 13 ottobre all'Hall di Padova (alle 21). Clara offrirà al pubblico il meglio della sua produzione con particolare rilievo e interesse per il suo ultimissimo singolo "Nero gotico", già proiettato in cima alle classifiche radiofoniche e ai vertici di gradimento delle piattaforme musicali. Biglietti disponibili su Ticketone.

CI SONO CICATRICI
CHE DONANO IL FUTURO
COME IL TUO TESTAMENTO

Sostieni i bambini chirurgici
con un lascito solidale



Scopri come donare
loro il futuro con A.B.C.
Associazione per i Bambini
Chirurgici del Burlo

Richiedi la Guida al Lascito
Solidale: contattaci allo
040 9778728 o scrivici a
lasciti@abcburlo.it





TRACCIA LA ROTTA PER IL FUTURO

**Scopri tutti i nostri corsi
ITS in partenza:**

- ALLIEVI UFFICIALI
- TECNICI
DELLA LOGISTICA
- PROGETTISTI NAVALI
- MACCHINISTI
FERROVIARI E AGENTI
POLIFUNZIONALI
- SPECIALISTI
CYBERSICUREZZA
- MASTRI VELAI
SAILMAKER
- ASSISTANT
STORE MANAGER



Scopri di più su
accademianautica.it

LA LOTTA CONTRO LO STRAPOTERE DEI BIG TECH

Accuse di monopolio in Usa Google nel mirino dei giudici

Il colosso di Mountain View rischia di essere obbligato a vendere alcune attività
Tra le altre ipotesi l'obbligo di condividere i dati degli utenti con i competitor

Serena Di Ronza / ROMA

Lo spezzatino contro il monopolio. Il dipartimento di Giustizia americano sta valutando l'ipotesi di chiedere al giudice federale Amit Mehta di costringere Mountain View a vendere parte delle sue attività, infliggendo di fatto un duro colpo a tutta la Silicon Valley. Nelle 32 pagine di documenti depositati in tribunale dopo la storica vittoria in agosto, quando Google è stata bollata come «monopolista», il dipartimento di Giustizia sta considerando «rimedi comportamentali e strutturali» per prevenire che Mountain View usi i suoi prodotti - da Chrome a Android - per dare al suo motore di ricerca un vantaggio sui rivali e sulle nuove aziende che si affacciano al mercato. Fra le altre ipotesi illustrate c'è anche l'obbligo di condividere i dati degli utenti con i competitor e limitare la capacità di Google di usare i risultati delle ricerche online per addestrare i nuovi modelli



Il logo di Google nel quartier generale del colosso web in California

dell'intelligenza artificiale generativa. «Per più di un decennio Google ha controllato i canali di distribuzione più popolari, lasciando ai rivali poco o nessun incentivo per competere. Per rimediare pienamente a questi danni è necessario non solo porre fine al controllo di

Vent'anni fa è fallito un analogo tentativo fatto dall'esecutivo contro Microsoft

Google sulla distribuzione oggi, ma anche assicurarsi che non la controllerà» in futuro, afferma il dipartimento di Giustizia. Mountain View critica i rimedi «radicali» proposti dalle autorità americane. E avverte: avranno «significative conseguenze per i consumatori, le aziende e la competitività americana». Le proposte del Dipartimento di Giustizia vanno «ben oltre la portata giuridica

La potenza di Google



della decisione della corte sui contratti di distribuzione», afferma Lee-Ann Mulholland, vice presidente di Google per gli affari regolatori.

LOTTA AI GIGANTI

L'ipotesi spezzatino è per Washington il primo tentativo di smantellare un gigante tecnologico per monopolio illegale dopo il vano tentativo, 20 anni fa, di obbligare Microsoft a scorporare le sue attività. Un successo in questo senso è stato invece lo spezzettamento di At&t negli anni '80. L'ipotesi mostra che il governo Usa è intenzionato a governare il potere di Big Tech sotto Linda Khan, la responsabile dell'anti-

trust americano, che ha aperto vari fronti legali con i giganti della Silicon Valley. Uno spezzettamento di Google si tradurrebbe in una riorganizzazione del mercato delle ricerche online, che per oltre il 90% fa capo a Mountain View, trasformando allo stesso tempo l'attività che ha fatto di Alphabet, la holding a cui fa capo Google, un colosso da 2.000 miliardi di dollari di capitalizzazione. Gli analisti non temono cambiamenti a breve. Il giudice Mehta si è dato fino all'estate del 2025 per la sentenza, alla quale Google può fare appello. Non è escluso che, alla fine, il dipartimento di Giustizia proponga altre alternative. —

Interreg
Italia-Slovenija



Cofinanziato
dall'Unione europea
Sofinancira
Evropska unija



WALK OF PEACE

GORIZIA

#visitfvg



BeWoP

VOGLIA DI
VIAGGI NEL TEMPO?
C'È LA SOLUZIONE:
FRIULI VENEZIA GIULIA

Ripercorri la storia con gli èStoriabus: il pullman che da Gorizia a Caporetto attraversa i luoghi più significativi degli eventi lungo l'Isonzo, per una giornata all'insegna delle scoperte, insieme a storici di professione.
Se hai voglia di viaggi nel tempo, il Friuli Venezia Giulia è la tua soluzione.

L'evento è gratuito, prenotazione obbligatoria.
Per maggiori informazioni e iscrizioni: segreteria@estoria.it

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismo.fvg.it



Inquadra il qr code e
scopri il programma.

Il progetto BeWoP è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027
www.ita-slo.eu/bewop

Foto: F. Gallina

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
S 3D Systems Corp	2.803	4.79	2.623	2.74	-54.15	-
3M	123.12	0.64	121.78	123	26.93	-
A 2	0.63	1.986	2.01	6.55	6.216.50	-
Abbvie	176.48	0.39	176.14	178.36	26.35	-
Abitare in	4.2	0.72	4.13	4.24	-16.15	110.98
Acea	16.9	0.66	16.71	17.07	21.76	3.583.04
Acinque	2.02	-	2.02	2.02	-2.48	398.63
Adidas	236.5	0.42	233.5	237.2	23.23	-
Adler Group	0.3355	-	0.3205	0.334	-56.05	-
Adobe	450.1	-1.24	448.75	450.1	-16.95	-
Advanced Micro Devic	156.4	-0.10	155.16	159.58	16.01	-
Aesdes	0.177	0.57	0.174	0.186	-18.59	5.64
Aeffe	0.806	-1.71	0.802	0.832	-11.13	87.92
Aeroporto di Bologna	7.7	-	7.62	7.72	-6.79	278.28
Agas	48.58	1.76	48.12	48.12	20.24	-
Air France-Klm	8.516	2.21	8.416	8.5	-39.09	-
Air Products And Chemicals	287	1.16	285	285	13.16	-
Airbnb	122.3	0.82	121.32	121.32	-5.35	-
Airbus Group	127.26	0.82	125.84	127.48	-10.28	-
Aixtron	14.725	-3.16	14.82	14.82	-60.94	-
Alcoa	35.165	-	34.23	34.28	25.53	-
Alerion Cleanpwr	15.84	-1.61	15.76	16.06	-41.23	854.87
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12	-	12	12.05	30.94	68.41
Allianz	293.6	0.65	290.5	293.2	20.42	-
Alphabet Classe A	147.48	-1.54	146.92	150.24	17.17	-
Alphabet Classe C	148.34	-1.76	147.82	151	17.60	-
Altria Group	45.845	-	45.14	45.8	25.92	-
Amazon	168.26	1.04	165.28	168.42	19.80	-
American Airlines Group	110.52	0.95	10.8	11	-13.42	-
American Express	247.1	0.41	244.75	247.15	44.95	-
Amgen	291.35	0.31	288.95	290.3	10.71	-
Amplifon	27.06	-1.13	27	27.59	-13.08	6.168.58
Anheuser-Busch	58.86	0.41	58.82	58.88	0.25	-
Anima Holding	5.4	-0.83	5.345	5.45	34.05	1.722.13
Antares Vision	3.22	1.90	3.145	3.22	71.25	22.79
Apple	208.35	1.44	204.9	208.35	16.43	-
Applied Materials	186.3	1.18	184	186.46	21.02	-
Aquafil	18.36	-0.22	1.81	18.64	-42.22	78.45
Ariston Holding	4.296	2.19	4.184	4.3	-32.57	531.13
Asciopave	2.83	-1.05	2.83	2.87	26.42	668.46
Asml	767.4	2.05	745.2	770.2	8.85	-
At&T	20	0.56	20	20	32.32	-
Autostar M.	2.635	2.13	2.56	2.635	-70.58	11.29
Avio	12.62	1.77	12.36	12.68	47.31	327.32
Axa	34.7	0.99	34.42	34.78	16.48	-
Azimut H.	22.68	1.19	22.69	22.96	-4.49	3.241.00
B B&C Speakers	15.3	-1.29	15.2	15.6	-16.52	171.19
B. Cucinelli	95.56	0.74	93.7	95.55	6.11	6.404.87
B. Desio	5.4	-	5.34	5.44	47.97	72.01
B. Generali	40.96	0.15	40.72	40.88	21.31	4.775.72
B. Ifis	22.18	0.27	21.8	22.18	39.27	1.180.87
B. Profilo	0.1895	-0.51	0.187	0.1895	-2.33	134.33
B.Co Santander	4.5425	-1.25	4.508	4.529	19.89	73.274.80
B.F.	4.18	-0.24	4.17	4.2	5.57	1.095.55
B.P. Sondrio	6.89	0.51	6.8	6.89	16.49	3.087.05
Banca Mediolanum	11.25	0.45	11.12	11.25	30.52	8.306.91
Banca Sistema	1.424	0.56	1.396	1.424	16.08	113.11
Banco BPM	6	1.21	5.878	6	23.91	8.972.76
Banco De Sabadell	18.475	-0.59	18.24	18.53	70.10	-
Bank Of America	36.685	0.59	36.4	36.465	17.63	-
Basf	47.295	1.21	47.02	47.02	-3.80	-
BasicNet	3.3	-2.37	3.3	3.42	-25.55	185.18
Bestlogi	0.395	-5.28	0.39	0.409	-18.42	51.55
Bayer	27.2	-7.06	26.845	28.16	-13.32	-
Bbva	9.242	-0.50	9.208	9.3	13.18	29.718.16
Beewize	0.64	1.59	0.6	0.65	15.21	6.72
Beghelli	0.24	-	0.239	0.242	-12.75	48.01
Berkshire Hathaway	416.55	-0.42	413.5	416.5	28.49	-
Bestbe Holding	0.35	-2.78	0.35	0.36	-96.06	1.03
Beyond Meat	5.898	0.96	5.886	5.896	-27.52	-
BFF Bank	9.85	-0.81	9.755	9.98	-3.81	1.868.25
Bialetti	0.186	-	0.1855	0.188	-26.83	29.43
Blesse	8.77	0.92	8.69	8.87	-31.80	238.17
Bloera	0.0642	-0.93	0.0598	0.0642	15.16	1.29
Bitcoin Group	50.8	-0.39	48.7	51.7	103.68	-
Blackrock	873.4	0.94	871.2	872	1.38	-
Block	61.99	-	61.89	62.76	-17.39	-
Bmw	71.32	1.36	76.56	77.26	-24.79	-
Bnp Paribas	62.08	0.76	61.57	62.04	-1.30	-
Boeing	138.16	-1.97	138.16	139	-39.15	-
Borghesio	0.628	2.28	0.626	0.628	-10.29	29.71
Bper Banca	5.32	0.83	5.176	5.32	74.23	7.477.89
Brembo	9.832	1.03	9.724	9.833	-12.23	3.259.94
Brioschi	0.0506	-0.78	0.0506	0.052	-15.54	40.85
Broadcom	166.76	2.07	162.5	166.76	58.61	-
Buzzi	35.66	0.73	35.14	35.66	27.85	6.800.34
C Cairo Comm.	2.17	0.70	2.135	2.175	17.96	289.62
Caixabank	5.326	-	5.32	5.32	40.53	-
Caleffi	0.808	-0.25	0.808	0.808	-19.80	12.71
Callagrone	5.66	-0.35	5.5	5.74	30.55	670.94
Callagrone Ed.	1.22	-0.81	1.215	1.24	25.13	153.15
Campari	7.31	1.02	7.246	7.336	-29.20	8.914.13
Carel Industries	19.52	0.62	19.36	19.66	-22.23	2.166.55
Carl Zeiss Meditec	66.8	2.69	65.9	66.7	-35.95	-
Caterpillar	358	0.14	358	358	33.58	-
Cellularline	2.53	0.80	2.5	2.57	7.21	54.81
Cembre	37.55	-1.18	37.15	38.15	1.61	640.48
Cementir Hldg.	9.57	0.74	9.48	9.57	-0.42	1.511.74
Centrale Latte Italia	2.68	-	2.68	2.68	-13.97	37.21
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Charter Communications - Class	301	-	298.65	298.65	-12.97	-
Chevron	136.2	0.83	134.8	136.4	0.09	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0.568	1.07	0.557	0.572	29.84	588.52
Citigroup	58.38	-	57.47	57.63	22.95	-
Class	0.078	-1.02	0.0758	0.0788	30.35	21.70
Cnh Industrial	10.17	1.94	9.892	10.195	-9.91	13.489.36
Coinbase Global	155.34	2.18	152	155.34	-6.89	-
Comer Industries	33.3	-0.30	32.8	33.7	15.17	955.57
Commerzbank	16.75	-0.18	16.63	16.755	57.18	-
Conafi	0.215	-	0.215	0.215	-17.3	7.60
Continental	59.76	-	57.4	59.88	-28.19	-
Credem	10.24	-0.39	10.1	10.26	27.28	3.488.42
Credit Agricole	13.96	0.65	13.785	13.9	8.14	-
Csp Int.	0.289	-0.34	0.278	0.289	-9.82	11.43
Curevac	2.664	-	2.642	2.642	-29.00	-
Cy4Gate	4.6	-	4.6	4.895	-44.63	107.12
D Daimlerchrysler	57.02	1.08	56.5	57.08	-9.84	-
D'Amico	6	-1.80	5.99	6.12	8.18	762.15
Danielli	27.25	0.18	27	27.5	-7.26	1.117.51
Danielli r nc	21.15	0.95	20.8	21.2	-3.05	854.59
Datalogic	5.94	1.71	5.82	5.97	-13.61	342.48
De'Longhi	26.92	-0.15	26.62	27.1	-12.48	4.063.40
Delivery Hero	40.16	-	39.96	39.96	27.34	-
Deutsche Bank	15.878	1.14	15.54	15.892	32.52	-
Deutsche Boerse	212.5	-	210.5	211.4	14.48	-
Deutsche Lufthansa	6.434	1.29	6.32	6.456	-21.43	-
Deutsche Post	38.55	1.10	38.28	38.51	-15.16	-
Deutsche Telekom	26.7	0.38	25.9	26.5	22.77	-
Diasorin	103.05	-1.15	102.95	105	10.86	5.844.67
Digital Bros	8.74	1.63	8.6	8.78	-19.73	124.25
Digital Value	56.8	3.65	55	56.8	-10.57	552.30
Dollar General	75.8	-0.82	75.54	75.54	-37.59	-
doValue	5.41	-	5.41	5.75	-68.36	86.99
E E.On	12.82	-0.27	12.82	12.84	6.56	-
E.P.H.	0.0002	-	0.0002	0.0002	-100.00	0.09
Ebay	61.16	-0.31	61.21	61.47	56.18	-
Edison r nc	1.78	4.71	1.705	1.78	9.88	186.18
Eems	0.182	0.05	0.1778	0.1845	-57.09	1.59
El.En	10.97	1.57	10.5	11.04	8.62	854.95
ElI Lilly & Company	837.5	-0.55	831.2	841	51.77	-
Elica	1.725	-1.99	1.725	1.76	-23.95	109.98
Emak	0.988	-1.20	0.988	1	-8.75	162.37
Enav	3.918	1.08	3.878	3.926	12.63	2.099.21
Enel	7.001	0.34	6.962	7.038	3.26	70.727.56
Enervit	3.15	-0.63	3.05	3.16	-0.64	55.80
Eni	14.166	-0.20	14.054	14.2	-74.0	48.135.24
Equita Group	4.17	1.21	4.13	4.18	12.85	217.14
Erg	23.32	0.78	23.04	23.4	-19.81	3.491.21
Esprinet	5.715	1.78	5.59	5.715	2.12	283.22
Essilorluxottica	213.5	0.33	212.7	214.4	17.24	-
Estee Lauder Companies	85.8	1.42	85.6	85.6	-36.65	-
Eukados	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3.376	2.30	3.254	3.376	-15.28	310.28
Eurotech	0.96	-	0.96	0.98	-61.25	34.16
Evotec	5.805	-0.34	5.79	5.795	-72.80	-
Expedia Group	138.62	-	136.64	136.64	18.91	-
Exxon Mobil	111.38	-0.20	110.22	110.34	23.91	-
F Facebook	537.3	-0.06	532.2	542.8	66.86	-
Faurecia	8.64	3.40	8.23	8.75	-60.02	-
Fedex	243.35	1.86	242.95	242.95	4.83	-
Ferrari	498.3	0.55	495.4	497.07	35.33	80.393.61
Ferretti	2.765	-0.90	2.73	2.77	-5.09	931.73
Fidia	0.1285	-13.95	0.128	0.153	-84.46	4.42
Fiera Milano	3.465	1.17	3.405	3.475	23.54	247.35
Fila	9.9	0.82	9.78	9.93	16.08	420.43
Fincantieri	4.87	2.85	4.711	4.907	9.18	1.531.33
Fine Foods & Ph.Ntm	8.74	1.16	8.54	8.74	-0.71	190.38
FinecoBank	14.7	-0.24	14.645	14.805	8.11	8.978.71
FNM	0.424	0.24	0.42	0.425	-7.23	183.68
Ford Motor	9.68	1.29	9.62	9.62	-14.55	-
Fortum	13.855	-	14.15	14.15	12.46	-
Fresenius	34.16	1.43	34.06	34.06	14.85	-
Fuelcell Energy	0.3313	-9.21	0.3041	0.358	-77.08	-
G Gabetti Prop. S.	0.47	-0.84	0.463	0.474	-39.32	28.42
Gamestop Corp	18.902	-1.19	18.75	18.886	-4.64	-
Garofalo Health Care	5.46	0.74	5.44	5.48	18.64	482.04
Gasplus	2.37	-0.42	2.36	2.38	-4.94	106.32
Gaz De France	15.375	0.33	15.475	15.475	-3.57	

Le idee

L'OPPOSIZIONE C'È MA SENZA LEADER

DAVID ALLEGRANTI

L'opposizione ha ritrovato, martedì scorso, una inaspettata unità d'intenti in Parlamento. L'occasione si è presentata durante l'ottava votazione – andata a vuoto come le precedenti – per l'elezione di un giudice della Corte Costituzionale, vacante dall'11 novembre 2023.

Il centrosinistra, per una volta compatto, ha deciso di non presentarsi in aula, costringendo il destra-centro a fare scheda bianca. Il blitz della maggioranza non è riuscito, anche se Giorgia Meloni insiste su Francesco Saverio Marini, consigliere giuridico di Palazzo Chigi. Il metodo stavolta ha funzionato, a differenza del voto sulla Rai dove M5s e Avs hanno invece partecipato all'elezione del nuovo cda della tv di Stato, contrariamente alle intese che aveva cercato di raggiungere la segretaria del Pd Elly Schlein. Resta tuttavia da capire quanto sia ripetibile. Come testimoniano le differenze sulla politica estera, i problemi sono ben presenti anche dentro i partiti, non solo all'interno della coalizione. Basta ricordare il recente voto all'Europarlamento sull'invio delle armi all'Ucraina, che ha spaccato il Pd. O le discussioni sul Campo largo, che hanno coinvolto i partiti in vista delle tre elezioni regionali delle prossime settimane. In Emilia-Romagna Pd e M5s potrebbero non aver perso l'intesa, ma comunque a scapito dell'accordo con Matteo Renzi, fortemente invisibile sia a un pezzo del Pd sia soprattutto a Giuseppe Conte.

Il caso del voto in Parlamento sul giudice della Consulta però è significativo. Se l'opposi-

zione trova un accordo, una visione comune, è in grado di mettere in difficoltà la maggioranza. Soprattutto in quelle circostanze in cui l'oggetto della contesa riguarda gli assetti istituzionali e democratici dell'Italia. L'elezione di un giudice della Corte costituzionale, infatti, non dovrebbe risolversi in una dittatura della maggioranza, ma nella pacifica trattativa parlamentare. Ed è proprio sul prossimo scrutinio sulla Consulta che la minoranza potrebbe ritrovare l'unità già mostrata questa settimana.

Difficile però che gli avversari di Meloni possano trovare una costanza tale in ogni circostanza. Mentre la maggioranza di Palazzo Chigi si barcamena fra mille difficoltà, su più fronti (Daniela Santanchè alle prese con guai giudiziari; le osservazioni di Bankitalia sul Piano Strutturale di Bilancio; l'attivismo di Forza Italia), il governo resta solido e la fiducia in Meloni non cala. Segno che la variegata minoranza di centrosinistra non risulta ancora credibile agli occhi dell'elettorato.

In effetti, c'è anche un problema non secondario per l'opposizione: anche qualora i partiti di centrosinistra trovassero una stabile alleanza, chi potrebbe mai fare il capo della coalizione? La destra ha Meloni, la sinistra non riesce ad accettare una leadership. Per mancanza di fiducia, di senso d'appartenenza. Ma è una necessità. Perché il metodo serve, ma è fondamentale anche un leader (o una leader). Altrimenti rimangono soltanto le belle intenzioni, e certe volte neanche quelle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavori di una recente seduta della Camera dei deputati

COSÌ L'ITALIA PERDE I TRENI

FRANCESCO JORI

Scontato, ma di rigore: una figura da chiodi. Non si può certo addossare al ministro Matteo Salvini la colpa del chiodo galeotto, che mercoledì scorso a Roma, così dice lo stesso titolare delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha paralizzato decine e decine di treni. Quello che gli si può e gli si deve imputare è l'oltraggio al comune senso del pudore, scaricando le responsabilità sul malcapitato martellatore notturno. Il quale ha combinato il disastro tra le 2 e le 3 di notte; poi si è dovuto attendere le 8 e mezzo del mattino prima di riuscire a far ripartire i primi convogli.

Il chiodo più caro del mondo: costato oltre cento corse cancellate, ritardi da 3 a 4 ore, mezzo milione di passeggeri rimasti a terra, un danno da 40 milioni di euro. Con un desolante bis: il giorno dopo, ci sono volute due ore per rimuovere un telone caduto sui binari poco distante, causando un altro blocco.

Ma in ben maggiore quota parte rispetto a un ministro cui piace recitare la parte dell'uomo forte (formato bonsai...), la figura da peracottaro va attribuita alle pubbliche ferrovie, perché si tratta tutt'altro che di un episodio isolato: una recente indagine relativa all'alta velocità segnala sistematici disservizi da attribuire per il 16 per cento a cause esterne, e per il 61 alla gestione della rete. Vero è che i numeri da gestire sono massicci: 18 mila chilometri di binari, 9 mila treni al giorno, 250 centri serviti, 60 milioni di passeggeri l'anno. Ma è altrettanto vero che i fondi non mancano: 20 miliardi dal Pnrr, 11 dal piano nazionale di investimenti, 2 dal fondo di sviluppo e coesione.

Malgrado ciò, la manutenzione presenta lacune vistose e di vecchia data, come spiegato dall'Ansf (Agenzia nazionale di sicurezza ferroviaria) nell'annuale relazione: oltre cento incidenti annui negli ultimi dieci anni, con 69 morti. Tra le cause, la massiccia esternalizzazione dei lavori straordinari (quelli ordinari si sono rarefatti al massimo) operata da Rfi, con una catena di subappalti a cascata; non di rado con tempi, modalità e clausole capestro. Con costi altissimi, soprattutto umani: come i cinque operai travolti e uccisi sui binari da un treno di passaggio l'estate del 2023 a Brandizzo.

E per dare a Cesare quel che è di Cesare, il



Passeggeri in una stazione ferroviaria

riparto delle responsabilità chiama in causa anche i governi, di qualsiasi colore, che fin dalla prima Repubblica privilegiano (e continuano a farlo) gli investimenti sull'asfalto (42 per cento della quota lo scorso anno, contro il 17 per la ferrovia): anche perché le pubbliche casse ne ricavano un non indifferente guadagno, grazie alle accise sui carburanti. Ogni pieno che fa, l'automobilista italiano ne devolve metà allo Stato per via delle deliranti tasse aggiuntive: un bancomat prezioso, cui in questi giorni il ministro Giorgetti ha ipotizzato di rimettere mano per l'ennesima volta. Utilizzando ai cittadini l'ipocrita cortesia di camuffare la parola "aumenti" dietro il termine "rimodulazione".

Che il sistema faccia acqua, l'ha appena riconosciuto del resto lo stesso partito di maggioranza relativa, Fratelli d'Italia: che, premettendo i suoi parlamentari per un voto strategico nei giorni scorsi in aula alle 12.30, li ha esortati a organizzarsi con largo anticipo per arrivare a Roma, riferendosi esplicitamente ai cronici ritardi del servizio ferroviario. Dando indirettamente ragione a Chesterton, quando suggeriva che l'unico modo sicuro di prendere un treno è perdere quello precedente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA REGIONE DI GENTE CAPACE DI COSTRUIRE PONTI

MASSIMO MORETUZZO *

Holotto con grande interesse l'editoriale del Direttore Possamai di domenica 29 settembre, a partire dalle domande da cui parte la Sua riflessione: «A Nord-Est di che cosa?» e «Esiste il Nord-Est?».

Si tratta di temi assolutamente fondamentali nel momento in cui ci interroghiamo sul futuro della nostra regione nel rapporto con i territori che si trovano ai suoi confini.

Credo allo stesso tempo che le risposte a queste domande non possano che essere plurali, soprattutto per una terra come il Friuli che ha proprio nella pluralità un suo elemento costitutivo.

Una terra, il cui "profilo identitario" il Direttore cita nel suo articolo, è molto più riconoscibile che in altri luoghi. Una terra in cui esistono, come scriveva Pier Paolo Pasolini sulle pagine dello "Stroligut", «na storia, un passat, na tradision» e una lingua intesa come fattore decisivo per l'identificazione di una regione storica, considerato che, sempre secondo il poeta di Casarsa, «non c'è nulla di più scientifico della glottologia».

Mi piace pensare di abitare in una

regione che, forse, più che ambire a ritagliarsi uno spazio più o meno confortevole dentro il perimetro del Nord-Est italico, allarghi il suo sguardo verso Nord e verso Est, dando nuova linfa a relazioni istituzionali, economiche, culturali che superano i confini che il Novecento ha imposto a popoli che hanno sempre vissuto di straordinarie mescolanze e integrazioni.

In un momento storico in cui gli Stati nazione sono incapaci di affrontare fenomeni epocali come i flussi migratori, i cambiamenti climatici o le stesse conseguenze di una globalizzazione economica e finanziaria che sfugge al controllo delle istituzioni statuali, è evidente che lo spazio di azione non può che essere uno spazio europeo, capace

di parlare con una unica voce dentro le dinamiche internazionali e di dare rappresentanza alla molteplicità dei popoli che lo compongono.

In questo senso la nostra Regione ha la possibilità di essere davvero protagonista, valorizzando le sue diversità e rilanciando percorsi come quello di Alpe Adria, che una politica miope sembra aver messo troppo frettolosamente nel cassetto.

La sfida che ci attende pertanto è quella di tenere assieme la nostra necessaria vocazione internazionale con l'attenzione che serve per difendere gli interessi delle nostre Comunità, delle persone che le abitano e di quelle che le abiteranno in futuro.

In alcuni casi questo significherebbe anche porre un freno alle ambizioni

di coloro che, magari in nome del superamento di atteggiamenti passati e di anacronistici localismi, auspicano collaborazioni spinte dentro il perimetro "triveneto" in settori strategici per l'economia del Friuli-Venezia Giulia. Penso, ad esempio, al tema dei servizi pubblici locali, che ha visto già in passato un tentativo di togliere ai Comuni friulani la gestione del servizio idrico integrato per consegnarla al progetto di una multiutility del Nordest, ampiamente partecipata da soggetti privati.

Quel tentativo fu respinto grazie alla mobilitazione delle istituzioni locali e di migliaia di persone che difesero una gestione pubblica, partecipata e locale dell'acqua. Quello che è successo in seguito, in Friuli

con il servizio idrico affidato a soggetti pubblici in mano ai Comuni e nella Città di Trieste con la gestione affidata a una società quotata in borsa, è sotto gli occhi di tutti.

Questo di certo non significa negare l'esistenza di relazioni privilegiate con il Veneto o le Province Autonome di Trento e Bolzano, anzi, è auspicabile un loro rafforzamento e l'esplorazione di tutte le collaborazioni possibili sui versanti istituzionali, economici, della ricerca e di molti altri ambiti in cui la cooperazione è sicuramente una carta vincente.

Allo stesso tempo però, ritengo che piegare il nostro sguardo esclusivamente verso Sud e verso Ovest, dove si trovano le altre Regioni che si trovano nel Nord-Est geografico dello Stato italiano, significherebbe limitare l'esercizio delle caratteristiche principali della nostra gente, cui la Storia ci ha quasi costretti: quella di essere degli infaticabili costruttori di ponti.

In un tempo in cui i muri sono invocati da più parti, non è poca cosa.

* Segretario del Patto per l'Autonomia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE



**FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA**

Il verdetto lunedì

LA TERZA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Project financing di Porto Vecchio Si tratta la sintesi fra veti e accordi

Il braccio di ferro della maggioranza con l'opposizione, poi l'apertura sugli emendamenti tagliati

Francesco Codagnone

Il voto per Porto Vecchio è rimandato a lunedì. Il centrodestra tiene la linea ma con il forzista Alberto Polacco assicura la «massima apertura alla collaborazione». Il centrosinistra ottiene una «soddisfazione politica», riassume il dem Francesco Russo, e propone i termini del confronto: il rispetto del regolamento e il rinvio del verdetto oltre i tre giorni previsti all'inizio della maratona.

Il terzo giorno della tripla seduta straordinaria del Consiglio comunale sulla proposta di project financing avanzata da Costim con Elmet Srl e Impresa Percassi Spa per la riqualificazione del Porto Vecchio si chiude con un accordo tra le parti. I partiti di opposizioni ottengono la riammissione di parte dei 129 emendamenti ritenuti inammissibili, l'accoglimento fuori termine di un pacchetto di richieste *ex novo* e la possibilità di trasformare altri in ordini del giorno. L'assessore Everest Bertoli ottiene (e offre) l'impegno a contenere lo scontro e a chiudere la procedura con una quarta, ultima sessione extra all'inizio della prossima settimana.

Le divergenze politiche restano come anche le distanze di veduta in merito al progetto da 620 milioni di euro, ma i toni rientrano in registri civili e l'aula trova una sintesi. I lavori iniziano con un'ora di ritardo, alle 10, ma vengono immediatamente sospesi per una riunione a porte chiuse tra capigruppo, partiti di maggioranza, op-



In alto il sindaco Dipiazza e i banchi dell'opposizione; sopra quelli della maggioranza e l'esponente dem Russo FOTO ANDREA LASORTE

Rispetto ai 190 atti presentati ne restano ancora quattro ma se ne attendono altri

posizione e uffici tecnici. Il confronto dura cinque ore e avviene dietro le quinte. In corso ci sono le trattative per la riammissione di alcuni o tutti gli

emendamenti falciati appena la sera prima dal presidente dell'aula Franco Panteca, in quanto ritenuti inammissibili sulla base del parere negativo pervenuto dagli uffici.

Il bilancio per l'opposizione era stato inclemente: delle 190 richieste di modifica alla delibera della giunta, di cui oltre 170 presentate dal centrosinistra, 129 erano state respinte preventivamente, altre 21 ave-

vano ricevuto valutazione negativa. I lavori si erano chiusi tra insulti e accuse di «abuso di potere» lanciate dai consiglieri di centrosinistra, che impugnando «una stortura del regolamento» avevano contestato la decisione della presidenza, ritenendola basata non sulla pertinenza o meno degli emendamenti ma di un parere puramente tecnico, negativo ma non vincolante. «Vergogna!

In quattro ore valutati o subito cassati 49 documenti, prima della seduta finale

Andate a casa!», erano state le urla levatasì tra i banchi a sinistra della giunta, presto degenerare nell'uscita dall'aula di Panteca, nell'intervento delle

guardie giurate e in una sfuriata del sindaco Roberto Dipiazza contro il dem Russo.

Il mattino dopo gli animi sono più distesi. Il confronto avviene non in aula bensì in sala giunta, ma il retroscena è ricostruito tra sms e confidenze tra i banchi riservati alla stampa: l'accordo è raggiunto in cinque ore. I 129 emendamenti ritenuti inammissibili vengono congelati, a meno dei primi sette già rigettati dall'aula, e lo schema è il seguente: una parte verrà ripresa in considerazione dalla presidenza, quindi riammessa o confermata inaccettabile. I restanti emendamenti verranno ritirati dai proponenti oppure riscritti e ripresentati, almeno laddove la richiesta non comporti una modifica alla proposta avanzata da Costim. In cambio c'è da un lato l'impegno dei capigruppo ad ammettere fuori termine tutti gli emendamenti *ex novo*, dall'altro quello di procedere con un confronto più ordinato, a destra e sinistra dell'aula.

I consiglieri tornano ai banchi e la seduta riprende: il programma del pomeriggio prevede quindi la discussione degli emendamenti ritenuti validi, in attesa di sottoscrivere le nuove richieste. Il conteggio è complesso. In principio erano stati presentati 190 emendamenti: tolti quelli congelati, e altri otto del centrodestra accolti automaticamente, ne restano da dibattere 53. In quattro ore l'aula ne valuta 49: di questi quasi tutti vengono cassati a maggioranza o ritirati, una decina accolti da Bertoli o trasformati in ordini del giorno.

I lavori sono infine sospesi alle 20.26: all'ordine appena quattro emendamenti, più quelli che il centrosinistra prevede di ripresentare nelle prossime ore. I capigruppo si ritirano quindi in una riunione lampo e concordano di convocare il Consiglio per una quarta, ultima seduta che dovrà definitivamente decidere il futuro del Porto Vecchio. I lavori sono convocati per lunedì prossimo, alle 14. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Serve condivisione su una proposta che trasformerà parte della città. Riflettere sull'effetto in altri rioni, sull'uso degli spazi e sui materiali»

L'Ordine degli architetti rilancia: un convegno sul futuro dell'area

L'INTERVENTO

GRAZIELLA BLOCCARI*

L'Ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della provincia di Trieste – in seguito alla presentazione del Comune alla stampa del

progetto Porto Vivo ad opera della società Costim di Bergamo di prossima approvazione in Consiglio comunale – ha deciso di avviare una riflessione ampia sulle scelte che riguardano il prosieguo del recupero di questa importante porzione della città di Trieste.

Siamo convinti che la condivisione delle scelte sia l'u-

nica strada percorribile affinché qualsiasi trasformazione sia vissuta e non subita.

Nella consapevolezza che la città si è trasformata in ragione di processi evolutivi molto complessi fatti da metodi di produzione, scambi, relazioni, confini, commerci e non solo da interventi fisici o architettonici.

ci.

La riflessione, che troverà spazio in un convegno di prossimo svolgimento, riguarderà anche la possibilità di restituire delle visioni che considerino le possibili conseguenze della riattivazione di un'area così estesa. A fronte del trasferimento di tutti gli uffici regionali, infatti, diversi immobili di grandi dimensioni rimarranno vuoti. Ci chiediamo allora: quale sarà il loro destino?

E se l'operazione Porto Vecchio - Porto Vivo non dovesse essere portata a termine in maniera completa, il Porto Vivo diventerà un centro direzionale che funzionerà solo durante l'orario degli uffici?

L'Ordine degli architetti vuole contribuire, in maniera propositiva, ad andare oltre l'accattivante immagine proposta dai render diffusi dalla stampa locale, nella convinzione che la città necessita di attori capaci di operare non soltanto sulla costruzione fisica, ma anche sul senso di comunità. E di ripensare dunque le relazioni esistenti fra spazi e vita, tra quotidiano e aspettative di benessere, fra natura e città senza dimenticare che, anche considerata la tendenza all'invecchiamento della cittadinanza, è necessario ripensare la città, in generale, come spazio in cui le varie generazioni possano trovare occasioni e possibilità.

Senza dimenticare neppure che i materiali con cui sono state costruite per secoli le città, su tutti cemento e asfalto, amplificano oggi il nostro malessere collettivo e ci espongono a pericoli che non conosceamo. È fondamentale agire diversamente e Porto Vecchio rappresenta un'enorme opportunità che non può assolutamente essere sprecata o ridotta a commerciali processi di greenwashing. La transizione ecologica della città passerà anche dalle banchine e dai magazzini tanto desiderati dai triestini.

*presidente dell'Ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori di Trieste

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA
TECNICA

Gli inammissibili e quelli da ripresentare

I 129 emendamenti ritenuti inammissibili sono congelati fino alla prossima, ultima riunione dell'aula. Tolti i primi sette della lista, già rigettati nel corso della seconda seduta, i rimanenti 122 emen-

damenti verranno adesso ripresi in considerazione: una parte verrà riammessa o confermata inammissibile; un'altra verrà ritirata dai proponenti o ripresentata ex novo, con alcune modifiche.



Nel riscrivere le richieste, su parere dei tecnici i consiglieri di centrosinistra dovranno tenere conto di alcuni criteri per evitare ulteriori bocciature. Tutte le richieste che comportano una modifica esplicita della proposta di project di Costim andranno completamente rigirate

e introdotte sotto forma di premialità nel bando di gara. Restano fuori dai giochi tutti gli emendamenti che subordinano l'approvazione della proposta a specifici criteri. Altri emendamenti potranno invece essere trasformati in ordini del giorno.

Il verdetto lunedì

IL DETTAGLIO DELLE RICHIESTE

Aggiunte le proposte dal diritto allo studio fino al commercio

Trasformata in ordine del giorno la richiesta di aggiornare con regolarità l'aula rispetto all'avanzamento dell'iter

Tra gli emendamenti fatti propri dalla giunta c'è la richiesta del dem Giovanni Barbo perché Costim – o un'altra realtà privata che dovesse eventualmente aggiudicarsi la gara – si doti della figura di “advisor internazionale”, di modo da trasformare Porto Vecchio non in un semplice contenitore immobiliare, ma in un'area popolata da realtà di punta nel settore del terziario avanzato e dell'in-

novazione. Accolto, in tal senso, anche l'emendamento del collega Štefan Čok, che chiede di favorire all'interno dei magazzini l'insediamento di centri di ricerca e realtà tecnologiche all'avanguardia.

In parallelo i dem chiedono e ottengono che nella delibera sia citata la vocazione internazionale del Porto Vecchio, promuovendo progetti di integrazione europea, come anche la

Rigettato il testo di Sclip (Punto franco) che voleva favorire maggiore trasparenza

Accolta l'istanza dem affinché la vocazione internazionale dello scalo sia valorizzata



La discussione al tavolo della giunta sugli emendamenti FOTOLASORTE

rimozione dell'espressione «con cambio di destinazione d'uso» dal testo della delibera, schivando sostanzialmente una situazione simile a quella dell'ex fiera.

Verrà invece trasformato in ordine del giorno l'emendamento che chiede di inserire all'interno dell'accordo l'obbligo, da parte del privato, a relazionare con regolarità il Consiglio comunale sullo stato di

avanzamento del progetto, in particolare progressi e ritardi rispetto al cronoprogramma che prevede nove anni e mezzo di cantieri.

Nelle stesse modalità viene rimandato il voto alla richiesta di Adesso Trieste di escludere dal bando qualsiasi progetto che presenti un aumento degli immobili destinati a uso residenziale rispetto alle previsioni di Costim, mentre è accolta

la richiesta di Giorgia Kakovic perché nel piano si tenga presenti le proiezioni di denatalità e di aumento dell'età media della popolazione di qui al 2040. Accolta anche la proposta del capogruppo di Punto Franco Paolo Altin che, sempre in ambito di gara, chiede di favorire realtà che stipulino accordi con enti di ricerca scientifica, università, enti del diritto allo studio e istituzioni culturali del territorio. In questo modo, precisa Altin, si spera di favorire chi nella realizzazione dello studentato deciderà di siglare un contratto con Ardis.

Rigettato, infine, l'unico emendamento del collega Giorgio Sclip, richiamato da più istanze del centrosinistra: il puntofranchista chiedeva al Comune di attivare un processo di coinvolgimento trasparente ed efficace tra città e portatori di interesse, così da rendere i triestini maggiormente partecipi nel lungo percorso di riqualificazione del Porto Vecchio. L'emendamento è stato respinto a maggioranza. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I.P.

35 ANNI NEL MONDO DELL'UDITO: IN ANTEPRIMA GLI APPARECCHI SMART CON SEPARAZIONE DEL RUMORE

Pontoni - Udito & Tecnologia, fondata nel 1989 da Roberto Pontoni, celebra quest'anno 35 anni di attività all'insegna dell'innovazione e della cura per l'udito. Dalla sua nascita, l'azienda è diventata un punto di riferimento nel settore degli apparecchi acustici nel Triveneto (e non solo), vantando oggi 34 centri e oltre 100 professionisti.

La chiave del successo di Pontoni è il metodo Clarivox®, il primo protocollo in Italia ideato da Francesco Pontoni, che combina tecnologie avanzate con un percorso di riabilita-

zione acustica personalizzato. Questo approccio ha rivoluzionato la gestione della perdita dell'udito, garantendo un miglioramento significativo della qualità della vita dei pazienti.

Per commemorare questo importante traguardo, Pontoni lancia una campagna speciale: uno sconto del 25% su tutte le soluzioni con connettività universale e intelligenza artificiale, in anteprima esclusiva.

"Per la prima volta nel settore degli apparecchi acustici, è stato realizzato un dispositivo dotato

di uno speciale chip con intelligenza artificiale in grado di separare il parlato dai rumori di fondo in tempo reale, indipendentemente dalla direzione", afferma Francesco Pontoni, attuale direttore dell'azienda. "Con questa nuova campagna, vogliamo ringraziare tutti coloro che ci hanno supportato in questi 35 anni e accogliere nuovi clienti che potranno sperimentare in anteprima i benefici delle nostre nuove soluzioni Clarivox®".

Oltre a una qualità del suono eccellente, Il nuovo smart chip riduce lo sforzo di ascolto fino

al 45%, grazie a una potenza 53 volte superiore rispetto alla tecnologia attuale. I sensori di movimento regolano automaticamente il livello del suono, filtrando i rumori di fondo e concentrandosi su ciò che conta davvero: la tua voce e quella dei tuoi interlocutori.

"La tecnologia avanzata è solo il punto di partenza; il vero miglioramento dell'ascolto avviene attraverso un percorso personalizzato che accompagna il paziente passo dopo passo." aggiunge Francesco Pontoni. Il protocollo Clarivox® si articola infatti in diverse fasi, tra cui la

fase di scalata, in cui il paziente si abitua ai nuovi dispositivi, la fase di sintonizzazione, dove si ottimizza l'uso degli apparecchi acustici in diversi ambienti della vita quotidiana. Infine, la fase di crociera assicura un monitoraggio continuo e gli adattamenti necessari per mantenere uno standard di ascolto ottimale nel tempo.

Approfitta dell'anniversario per accedere a questo beneficio, valido fino al 31 dicembre. Per ulteriori informazioni e per prenotare una consulenza gratuita, chiama il 800314416 o visita il sito www.pontoni.com.

Ascolta il cambiamento con

Clarivox®

e i Nuovi Apparecchi Intelligenti

53 VOLTE PIÙ POTENTI

*fonte phonak.com

CHIAMA PER PARTECIPARE

Valido fino al **31 Dicembre**

NUMERO VERDE

800-314416

Ci trovi a:

Monfalcone Piazza della repubblica 28 **Gorizia** Via Francesco Crispi 5/B **Trieste** Piazza Tra I Rivi 2, Via Giulia 17, Campo S. Giacomo 22/B **Muggia** Via Dante Alighieri 6 **Cervignano** Via Giuseppe Mazzini 31

PONTONI
udito & tecnologia

DOPO LA SCELTA DELLA PRIVATIZZAZIONE CON LA SODEXO

L'appello sulla mensa Caritas «Servono volontari e offerte»

Il vescovo Trevisi evidenzia una fatica finanziaria e organizzativa per il servizio:
«Prima del mio arrivo notevoli ritardi sul pagamento degli stipendi e dei fornitori»

Laura Tonerò

«Faccio un appello alla città: servono volontari e offerte». Il vescovo Enrico Trevisi, non nascondendo una «fatica finanziaria della Caritas, in parte dovuta ai ritardi dei pagamenti delle convenzioni per i migranti e in parte anche ad una fatica organizzativa che si è accumulata», invita i triestini a dare un contributo. «Da Dio saremo giudicati per come ci siamo comportati davanti ai poveri», sottolinea in una nota: «Il Papa – aggiunge – ci ha messo in guardia dal cancro dell'indifferenza. Per questo chiedo a tutti di lasciarsi coinvolgere e partecipare».

L'intervento del presule arriva a margine della notizia, emersa nei giorni scorsi, della decisione di affidare a una società privata, la Sodexo per precisione, la gestione della mensa della Caritas. Una mossa proprio per tentare una riorganizzazione del servizio e una riduzione delle perdite. Riferen-



Un'immagine del refettorio della mensa della Caritas di via dell'Istria FOTO ANDREALASORTE

dosi in generale alla situazione della Fondazione Caritas – un ente operativo della Diocesi che si occupa di diverse attività e servizi, non solo quello della preparazione e della somministrazione dei pasti – Trevisi riferisce che «prima che io arrivassi a Trieste, i dipendenti accusavano notevoli ritardi nei

pagamenti del loro stipendio e così pure i fornitori, nonostante gli elevati mutui e i fidi bancari». Il vescovo ci tiene a precisare che ora i dipendenti sono pagati regolarmente. Almeno sotto questo aspetto, quindi, la situazione è stata sistemata. Questo, tenendo conto che tra i lavoratori della Caritas ci so-

no anche persone con percorsi difficili, passati segnati da questioni giudiziarie, persone fragili alle quali quella realtà ha garantito una possibilità di riscatto, una ripartenza.

Il desiderio di Trevisi, ora, è che nella riorganizzazione dei servizi «i dipendenti siano maggiormente tutelati, ma an-

che che possiamo raddrizzare la gestione». Un sostegno importante, più consistente rispetto agli anni precedenti, viene garantito alla Diocesi di Trieste dalla Conferenza Episcopale Italiana e dalla Caritas italiana, grazie ai fondi dell'8 per mille. Ma non basta, viste le tante richieste di aiuto.

La Fondazione Caritas e la Caritas diocesana sono impegnate su più fronti: dal Centro di ascolto all'Emporio della solidarietà; dal dormitorio per i senza fissa dimora in convenzione con il Comune all'accoglienza per altri soggetti fragili, dalla mensa per i poveri all'accoglienza dei migranti con strutture convenzionate con la Prefettura e altre a totale carico della Diocesi, come il dormitorio di via Sant'Anastasio per i transitanti o per coloro che ancora non sono stati accolti.

«Presto arriverà il freddo – evidenzia il vescovo – e non possiamo restare a guardare e neppure restare a discutere e ritardare quello che la carità esige prontamente».

In città però non c'è indifferenza. «A Trieste – scrive Trevisi – molti sono i segni di questa carità che raggiunge migliaia di poveri. Il desiderio è quello di continuare e anzi aumentare la nostra attenzione alle persone fragili, sia attraverso le strutture convenzionate, ma anche attraverso quella gratuita che ci porta ad accollarci spese per far fronte ai bisogni di coloro che non sono tutelati dalle leggi e dai sistemi statali».

Da qui l'appello alla città, per implementare gli aiuti e ga-

rantire risposte a chi ne ha bisogno.

«Il desiderio – scrive nella nota del vescovo – è quello di contribuire e lavorare insieme a tutte le altre forze e associazioni vive della nostra città e pure con le istituzioni. La fede cristiana ci porta ad uscire e farci carico della città. In essa, soprattutto nel povero e nel fragile – conclude – intravediamo le sembianze di Cristo, povero e umile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Lo scorso anno le persone aiutate sono state 13.810

L'attività della Caritas di Trieste poggia sull'impegno di 375 volontari e di 124 persone operative. Lo scorso anno le persone sostenute e aiutate direttamente sono state 13.810, di cui 861 minori. Dalla mensa di via dell'Istria sono stati confezionati e distribuiti 106.224 pasti. Attualmente sono attivi 19 progetti attualmente attivi, senza contare l'impegno della San Vincenzo de' Paoli nelle parrocchie, della Comunità di Sant'Egidio o della mensa dei Cappuccini. Un aiuto che passa dall'ascolto e dal sostegno alle famiglie anche con servizi di doposcuola o di pacchi spesa o corsi di italiano, fino ad arrivare all'accoglienza. —



TOYOTA PROACE THE NEXT GENERATION VAN

FINO A 15 ANNI DI GARANZIA TOYOTA PLUS

Effettuando di anno in anno la regolare manutenzione presso la nostra rete.

TOYOTA SPEED SERVICE

Tagliando con due meccanici, un'ora, zero costi extra



PROACE KM ZERO

Medium 1.5D (120cv) S&S manuale 10Q porta singola COMFORT

TUO A
€ **23.700** + IVA
escluso passaggio di proprietà

Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it

overpost.biz

IL CASO RESINOVICH

Nessuna frattura al naso di Lilly Lesioni a volto, testa e vertebra

Gli elementi emergono dalla nuova indagine sul corpo condotta dal collegio peritale della Procura

Laura Tonerò

Una lieve frattura alla lamina della seconda vertebra toracica. È l'elemento che sarebbe emerso dal nuovo esame autoptico sui resti di Liliana Resinovich. Non ci sarebbe, invece, quella «possibile antica

Lo sfogo della cugina: «Perché questi esiti non sono stati rilevati dalla prima Tac?»

frattura al naso», che veniva riportata nella prima relazione medico-legale, quella stilata per la Procura dal medico legale Fulvio Costantinides e dal radiologo Fabio Cavalli.

Loscheletro, le ossa di Liliana riescono quindi ancora a “raccontare” qualcosa. In questo caso, ad aggiungere ulteriori dubbi al giallo che continua ad avvolge la morte della donna. Quella frattura alla vertebra, seppur lieve, andrebbe a sommarsi agli altri

segni sul corpo della 63enne trovata cadavere della parte boschiva dell'ex Opp il 5 gennaio del 2022.

Nella relazione di Costantinides e Cavalli, si legge che la palpebra destra è «apparentemente tumefatta», e vengono annotate tracce ematiche alla narice destra. «La lingua – si legge – presenta una apprezzabile piccola infiltrazione emorragica muscolare anteriore». Così la testa: «Si nota infiltrazione emorragica a livello di muscolo temporale sinistro e la presenza di piccole petecchie emorragiche», scrivono i due consulenti. Che però non spiegano se tutti questi segni fossero conseguenze di un decorso fisiologico post mortem o di una possibile colluttazione. Che possano essere stati determinati da una caduta è alquanto improbabile, perché in quelle giornate aveva piovuto. A terra, soprattutto in quel boschetto, c'era del fango, quindi anche i vestiti si sarebbero sporcati. Invece, erano intonsi, puliti.



Liliana Resinovich sorridente in una delle molte foto scattate nel corso delle vacanze

Dunque, qual è la lettura corretta di quei segni sul volto e sul capo? Il collegio peritale nominato dalla Procura per stendere la nuova relazione medico-legale sta tentando di dare una risposta. Un esito di cui non si potrà non tenere conto, visto che oggi nella lettura di quanto è accaduto a quel corpo è impegnato –

considerando anche i periti delle parti lese – il gotha della medicina legale italiana.

Verrebbe inoltre confermato che il decesso della donna sarebbe avvenuto il 14 dicembre 2021, giorno della scomparsa e non a ridosso del ritrovamento del corpo. Per tre settimane il cadavere è sempre rimasto in quell'angolo del

parco di San Giovanni?

«Si sta piano piano delineando – osserva Nicodemo Gentile, il legale che affianca Sergio Resinovich, fratello di Liliana – un quadro sempre più obiettivo di una ricostruzione dei fatti assolutamente incompatibile con un suicidio». Gentile, che è anche presidente dell'associazione Pe-

nelope, si augura «che la Procura, gli investigatori, con un atto di grande umiltà, segno di forza e non di debolezza, alla luce di quello che si sta componendo e che verrà messo nero su bianco dai consulenti nominati dalla stessa Procura, rileggano i fatti in maniera diversa».

Il presidente di Penelope reputa che «in un'indagine di matrice altamente indiziaria non si possa commettere un errore metodologico di affidare solo a qualche disciplina l'appalto della verità: serve, come ho sempre detto, un approccio multidisciplinare, con una valutazione complessiva di tutti gli elementi indiziari».

I familiari di Liliana, che non hanno mai accettato l'idea che Liliana si sia tolta la vita, raccolgono con dolore le indiscrezioni che stanno emergendo: «Se la notizia della frattura alla vertebra fosse vera – così ai microfoni della trasmissione “Ore 14” Silvia Radin, la cugina della 63enne – prima di tutto ci addolora ancora di più perché vuol dire che Liliana ha sofferto tantissimo prima di morire». E aggiunge: «Ci ha fatto arrabbiare, perché questo doveva venire fuori già con la prima Tac, non dopo tutti questi mesi e anni attraverso gli esami della dottoressa Cristina Cattaneo che io ammiro, perché sono convinta che lei stia analizzando tutto con scrupolo, insieme agli altri nostri consulenti: solo così si arriverà finalmente alla verità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

Giro di droga dalla Carnia fino a Trieste Primi arresti

Un'indagine, partita da un fatto banale come il furto di un telefonino avvenuto alla stazione delle corriere di Tolmezzo, ha portato, passo dopo passo, alla ricostruzione di giri di droga – hascisc e marijuana – tra la Carnia, Udine e Trieste. Al momento sono quattro le persone finite nei guai e denunciate all'Autorità giudiziaria, a vario titolo, per reati che vanno dalla ricettazione alla detenzione di droga, fino al possesso ingiustificato di armi bianche come coltelli e tirapugni (poi posti sotto sequestro).

A effettuare tutte le verifiche sono stati gli agenti della polizia locale della Comunità di montagna della Carnia. Lo scorso 27 settembre gli investigatori hanno fatto controlli e perquisizioni. Le perquisizioni hanno confermato l'ipotesi investigativa, consentendo a ufficiali e agenti di trovare e sequestrare armi, stupefacenti e strumentazione utilizzabile per la coltivazione della cannabis. Le prime fasi dell'indagine risalgono alla scorsa primavera quando, come si diceva, gli agenti cercavano il responsabile del furto di un cellulare ai danni di un 24enne. —

DOMANI IL CONGRESSO A CATTINARA SUI DECESSI CARDIACI IMPROVVISI

Sale per le autopsie con videocamera Uno strumento utile per i casi giudiziari

La registrazione degli esami spinta da Sinagra e D'Errico nell'ambito dello studio sulle morti per infarto negli under 50

Il prossimo anno verrà rinnovata la strumentazione della sala autoptica dell'obitorio di via Costalunga. Un intervento che rientra tra quelli finanziati dalla Regione nell'ambito del progetto del Registro regionale delle morti cardiache improvvise in età giovanile, e che permetterà a quella struttura di dotarsi anche di un sistema di videocamere per registrare le autopsie.

Uno strumento innovativo, che renderà la sala autoptica dell'obitorio comunale ancora più performante. Con la possibilità di consegnare ai parenti della persona sottoposta ad autopsia o alla Procura per i casi giudiziari, un esame di altissimo livello. Il progetto, come dicevamo, si inserisce in quello più ampio del Regi-

stro regionale delle morti cardiache improvvise in età giovanile, che ha lo scopo di promuovere lo studio di tutti quei decessi intervenuti in maniera appunto improvvisa e inattesa, in soggetti di età inferiore ai 50 anni e in assenza di significativi fattori di rischio per patologia cardio-vascolare.

In quel registro, dal gennaio del 2021 a oggi, sono stati inseriti 43 casi di residenti a Trieste, 123 guardando all'intera regione. Per questi decessi è stato avviato uno studio sistematico, con autopsia, tossicologia, cardiiorisonanza, studio genetico. Nei casi in cui sia emerso un problema genetico, i familiari sono stati a loro volta invitati a sottoporsi a uno screening di primo livello, per prevenire il

rischio di problemi di tipo cardiovascolare.

Il registro, per ogni caso, fotografa così lo stato di salute, le caratteristiche, lo stile di vita, lo studio genetico della persona deceduta. Un'analisi che, fino ad ora, ha consentito di rilevare come nel 22% dei casi la persona deceduta abusava di sostanze stupefacenti, nel 27% dei casi è stata rilevata un'ischemia coronarica e nel 9% una cardiomiopatia a trasmissione ereditaria.

Il modello Friuli Venezia Giulia – nato su impulso del professor Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento di Scienze cardio-toraco-vascolare dell'Azienda sanitaria e da Stefano D'Errico, direttore della Struttura complessa di Medicina legale della stessa

Asugi – viene guardato con forte interesse dalle altre Regioni ma oltre i confini nazionali. Questo, tenendo conto che a livello internazionale esistono solo 11 registri delle morti cardiache improvvise. Tutti di estrema eterogeneità per arruolamento, modalità di studio e coinvolgimento delle famiglie.

Un'eccellenza, dunque, che sarà al centro del primo Congresso internazionale sulle morti cardiache improvvise nell'area dei Balcani. L'evento, domani dalle 8.50 nell'aula magna Rita Levi Montalcini dell'ospedale di Cattinara, ospiterà i massimi esperti internazionali.

L'ambizione, è che proprio guardando all'esperienza partita da Trieste e

che poi ha coinvolto l'intera regione, domani al congresso vengano gettate le basi per la creazione di un registro balcanico delle morti cardiache improvvise.

L'appuntamento – promosso da Regione, Università di Trieste, Asugi con il patrocinio dell'Ordine dei medici di Trieste e delle principali società scientifiche di cardiologia, genetica e della medicina legale, verrà aperto da Mary Noelle Sheppard, cardiopatologa internazionale che affronterà il tema delle linee guida nello studio morfologico della morte cardiaca improvvisa.

A seguire tavole rotonde specialistiche multidisciplinari con medici legali, genetisti e cardiologi. —

L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine dell'ospedale di Cattinara FOTO MASSIMO SILVANO

LEI PROPRIETÀ DEL MUNICIPIO

Intonaci, luci, fregi e cancelli Restauri in vista per 22 chiese

Il Comune prepara un piano d'azione per una serie di interventi manutentivi
Interessati edifici sacri in centro e periferia. Stanziati per ora i primi 70 mila euro



Due delle chiese che saranno oggetto di interventi di restauro: in alto Sant'Antonio nuovo. Sotto, San Giacomo

Massimo Greco

C'è un elenco di ben 22 chiese, talvolta accompagnate dalla canonica, che chiedono interventi manutentivi e restaurativi. Un elenco contenuto nell'appunto sull'accordo quadro redatto dal civico architetto Massimo Mosca, allegato a sua volta alla relazione del dirigente dell'Edilizia pubblica, Barbara Gentilini.

Le richieste provengono dagli stessi parroci o rientrano nella programmazione pluriennale degli edifici religiosi, che in buona parte, retaggio

dell'amministrazione asburgica, sono proprietà del Municipio. È un bell'impegno quello del Comune, in considerazione anche della vetustà di molti fabbricati, impegno che rientra comunque in una logica di valorizzazione e di tutela, che, in una fase di crescente interesse turistico, ha un punto di caduta da non sottovalutare.

Al momento non sono molte le risorse schierate dal civico bilancio, che sulla partita restauri arma 70 mila euro. L'esecuzione dei lavori prevede 150 giorni. Dal punto di vista operativo si procederà, come

anticipato, con un accordo quadro, con un affidamento dei servizi di ingegneria e di architettura.

Per comprendere l'ampiezza del fronte da coprire, è utile riportare una campionatura delle chiese su cui è programmato l'intervento. San Giacomo, San Pasquale Baylon (canonica ed ex scuderie) a villa Revoltella, Beata vergine del Rosario, San Bartolomeo (canonica) a Barcola, Sant'Antonio "nuovo" nell'omonima piazza, Santi Ermacora e Fortunato a Roiano, San Lorenzo a Servola, San Giovanni in piazzale Gioberti, Regina Pacis in via Commerciale.

E questi sono solo gli edifici "cittadini": nell'intero territorio comunale rientrano le chiese dei Sette dolori a Longera e quella di Santa Maria a Contovello, quelle di San Rocco a Gropada e a Santa Croce. Reclamano attenzioni San Geronimo a Contovello, San Martino a Prosecco, Santa Maria Maddalena a Basovizza.

Il piano d'azione, delineato dalla Gentilini e da Mosca, è a sua volta vasto. Si parte dai restauri degli elementi architettonici, quindi una tipologia di intervento delicata, che presuppone manualità e cultura: intonaci lisci, pietra naturale e artificiale, bugnati, lesene, fregi decorativi, serramenti interni ed esterni. Tetti in legno e manti di copertura non sono esclusi. Nei restauri è inoltre richiesto materiale compatibile con quello originario, per reintegrare gli elementi architettonici-decorativi mancanti o deteriorati. Avanti poi con le murature, i solai, i muri di recinzione. Il listino procede con le opere da bandaio, a recuperare pluviali e grondaie, e da fabbro per aggiustare cancelli, inferriate, recinzioni. Non è finita: fognature, impianti idro-sanitari, materiali elettrici, corpi illuminanti. I 70 mila euro del 2024 hanno ottime possibilità di finire assai presto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEATRO ROSSETTI

**Trieste 1954 con Cisticchi
Al via prelazione e biglietti**

Domani 1, in prelazione per gli abbonati, e sabato per tutti gli interessati, si apre la distribuzione dei biglietti per lo spettacolo "Trieste 1954" con Simone Cisticchi con cui il Teatro Stabile Rossetti celebra i 70 anni dal ricongiungimento di Trieste all'Italia, e dalla propria fondazione, in sinergia con Rai, Il Piccolo, Fondazione Teatro Verdi e altre realtà. Il progetto è realizzato con il sostegno della Regione.

L'EVENTO / MARTEDÌ 15 OTTOBRE ALLE 15.30



La città in una veduta aerea dal mare

Gabetti e il Piccolo: forum sugli immobili con dati e tendenze

Qual è la vocazione più prospettica per Trieste, dal punto di vista urbanistico? Quale può o deve essere il suo destino in termini abitativi, direzionali, turistici e connessi ai servizi? La questione è centrale in una città-mosaico, che registra componenti diverse, anche per esigenze e scenari. NEM – il gruppo che edita anche il Piccolo – con Gabetti Property Solutions propone alla città questo dibattito, grazie alla presentazione di un nuovo report, molto particolareggiato, che ha l'aspirazione di intercettare tendenze sociali e istanze precise. Martedì 15 al Savoia Excelsior Palace è in programma il forum "Why Trieste. Una nuova geografia per la città". L'evento, dalle 15,30 alle 19, è a ingresso gratuito. Per seguirlo dalla platea è necessario iscriversi e invitiamo tutti a farlo: operatori dell'immobiliare, rappresentanti della politica e delle categorie economiche, associazioni, singoli cittadini.

Come ci si iscrive? Digitando eventinm.it/why-trieste e procedendo con passaggi semplici e rapidi.

Sempre più orientata verso la logistica, il turismo e la ricerca, Trieste rappresenta un polo strategico per l'Europa dell'Est grazie alla sua posizione geografica e al porto commerciale, centro nevralgico della città. Durante il Convegno, sarà presentato l'omonimo report elaborato dal nostro Ufficio Studi, che offre un'analisi dettagliata dei trend socio-demografici ed economici, mettendo in

evidenza le opportunità di investimento nei settori living, hospitality e logistica.

Interverranno relatori di rilievo. Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, illustrerà la propria posizione rispetto ad alcuni snodi urbanistici. Introdotta da Paolo Possamai, direttore editoriale di NEM, e condotta nei suoi segmenti di dibattito da Fabrizio Brancoli (vicedirettore NEM con delega al Piccolo) e Luca Piana (vicedirettore NEM con delega all'Economia), la giornata ospiterà le opinioni di rappresentanti dell'Università di Trieste e di Generali Real Estate, a testimonianza dell'importanza di un dialogo interdisciplinare tra amministrazione, ricerca e settore privato. Parteciperanno all'evento, dibattendolo con i giornalisti del Piccolo, diversi attori chiave del cambiamento, come architetti e sviluppatori immobiliari coinvolti in progetti rilevanti per la città. Sarà presente Borgo-Davide Albertini Petroni, amministratore delegato di Costim, per fare il punto su Porto Vecchio. Si parlerà del Palazzo Vittorio Veneto, del Progetto Villaggio del Pescatore a Duino e dei Giardini del Borgo; verrà trattato anche l'edificio di student housing e social housing con Trieste Emanuele Prata, head of real estate investments Finint Investments. L'evento si concluderà con le considerazioni finali di Roberto Busso, amministratore delegato di Gabetti Property Solutions. Infine, aperitivo e confronti fra i partecipanti. —

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA

E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fiditalia e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000. Esempio: Prezzo del bene: € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili: da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00. TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG - Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 3,00 - Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più Imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.

ESEMPLO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € /mese
TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

OKNOPLAST
La Finestra di Design

overpost.biz

Fotografie e modellini al Magazzino 26 ripercorrono lo sviluppo della cantieristica triestina dal 1924 al 1938

Quei transatlantici varati negli anni Venti «Nei viaggi per mare una nuova società»

L'ESPOSIZIONE

Francesco Bercic

Per Trieste come per ogni città di mare, studiare la storia della navigazione significa prendere consapevolezza dei mutamenti di un'intera società, delle sue abitudini e dei suoi costumi, per certi versi anche della sua psicologia. Se poi il periodo preso in esame incrocia gli anni Venti del Novecento e il loro irripetibile dinamismo, la prospettiva diventa ancor più significativa: dal 1924 al 1938 Trieste è artefice di una spinta innovatrice che rivoluzionerà il viaggio per mare, oltreché la fisionomia esterna e interna delle navi. Segni di un mondo in profonda trasformazione, i cui sviluppi saranno poi troncati dall'affermazione dei totalitarismi.

Di questa parentesi unica e affascinante si occupa la mostra «Il viaggio nella modernità. Trieste nell'evoluzione delle navi di linea», organizzata dal Museo del Mare che nell'occasione ha attinto, ol-

tre al suo patrimonio archivistico, anche ai fondi Mioni e Lloyd. Allestita alla Sala Nathan del Magazzino 26, ripercorre proprio il rinnovamento della tecnica di costruzione navale di cui Trieste fu tra i principali promotori, attraverso immagini d'epoca, quaderni e diari, bozzetti pubblicitari e modellini. In ogni singolo frammento si avverte l'eco di quella frenesia che si traduce, nel caso in questione, in desiderio di viaggiare. E di viaggiare nel massimo della comodità, per puro piacere.

Il metaforico «viaggio nella modernità» che dà il titolo all'esposizione ha infatti come sua meta finale una precisa idea di comfort, la quale avvicina le navi dell'epoca alle odierne «città galleggianti». «Le dieci navi totali su cui si focalizza la mostra – spiega Patrizia Fasolato, responsabile del progetto – testimoniano il passaggio da uno stile eclettico e barocco a uno stile modernista». Lo sfarzo viene limitato al solo salone delle feste, mentre i restanti ambienti vengono ridisegnati in favore di un aspetto che ricorda – con i doverosi distinguo



In alto, a sinistra una donna guarda le fotografie d'epoca, a destra i curatori; sopra, alcuni visitatori FOTO LASORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA MOSTRA ALLA JOHN REED CON LA SCUOLA D'ARTE BERGOGNONE

Le trenta opere dei supereroi per affrontare le sfide dell'oggi



Le opere ospitate nella palestra John Reed ispirate ai super eroi FOTO FRANCESCO BRUNI

Francesca Schillaci

La duplice identità dei supereroi permette loro di affrontare le sfide della vita e rendersi metafora di forza per i problemi della collettività. Sempre più presenti nel nostro contemporaneo, i personaggi immaginari dei fumetti e dei film sono stati riletti nella mostra «We are all superheroes», che è stata inaugurata ieri mattina, con trenta opere presenti all'interno della palestra John Reed di corso Italia 5.

La mostra è stata organiz-

zata in collaborazione con la scuola d'arte Bergognone di Lodi e dà visibilità ai progetti realizzati da ragazzi con difficoltà, che vengono aiutati a esprimere la loro creatività attraverso l'arte.

L'esposizione infatti è caratterizzata da opere di grande e medio formato tra pitture in acrilico, decoupage e sculture che, oltre ai ragazzi, vedono la partecipazione di artisti come Gus Andy, che per creare i suoi personaggi ha lavorato con l'intelligenza artificiale; Andrea Poggipollini, che ha rivisitato le classiche icone di

Catwoman e Batman in forma di scultura, e Giulia Maglionico che ha presentato delle opere di denuncia sul tema della lotta per i diritti delle donne e delle minoranze. Durante l'inaugurazione sono intervenuti l'amministratore delegato di Rsg Group Italia Samuele Frosio, il direttore marketing e comunicazione Rsg Group Italia Luca Torresan e le due curatrici della mostra Alessandra Pierelli e Francesca Baboni. Sono poi intervenuti anche l'assessore comunale alle Politiche sociali Massimo Tognolli e il governa-

tore Massimiliano Fedriga.

La volontà di lavorare sull'inclusione sociale si affianca al progetto della John Reed che vuole rendere lo spazio «anche un luogo di cultura e incontro – spiega Frosio – pure per chi non fa uso della palestra».

Le opere infatti sono suddivise su tutti i piani dell'edificio e contribuiscono a rendere la palestra «una sorta di galleria d'arte – specifica Pierelli – dove il culto della cultura si affianca al culto del corpo».

Il progetto dell'esposizione ha come obiettivo principale affrontare il tema della «performance a tutti i costi», atteggiamento che si diffonde quotidianamente tra i social e la televisione sottolineando l'ossessione per il successo e l'urgenza della perfezione, dell'apparenza e pure del riconoscimento.

Queste tendenze provocano nelle persone, soprattutto nei giovani, la sensazione di dover essere costantemente performativi e ultra dotati di capacità, come dei supereroi.

Unire quindi il fitness e l'arte in una dinamica interattiva, può, secondo gli addetti del club John Reed, lavorare «sulla forza e sulla resilienza» per trovare molteplici possibilità di espressione che non includano soltanto la forma fisica, ma anche l'interiorità di un mondo da esprimere.

La mostra sarà visitabile fino al 30 novembre con ingresso gratuito, su prenotazione, ogni sabato a partire dal 12 ottobre, dalle 15 alle 21. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 19 E 20 OTTOBRE

Municipio, ateneo e Prefettura si visitano col Fai

Lorenzo Degrassi

Municipio, Prefettura e alcune aule dell'Università. Sono i palazzi che saranno visitabili nel corso delle giornate Fai di autunno. Che a Trieste – al contrario del resto d'Italia, dove si svolgeranno questo fine settimana – si terranno i prossimi sabato 19 e domenica 20 ottobre, in modo da evitare la contemporaneità con la Barcolana.

Il Municipio sarà visitabile ogni ora dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 18 (con l'ultimo ingresso fissato alle 17) e punto di ritrovo all'ingresso principale di piazza dell'Unità. Per quanto riguarda i saloni di rappresentanza della Prefettura, gli ingressi saranno scaglionati tra le 10 e le 13 al mattino e tra le 14 e le 18 al pomeriggio (anche qui l'ultimo ingresso è fissato per le 17). In entrambi i casi vi sarà la possibilità di ingresso senza prenotazione previo contributo libero a partire da 3 euro. Verrà data precedenza agli iscritti Fai. Grazie alla collaborazione instauratasi tra lo stesso Fai e l'Università di Trieste, infine, sarà possibile visitare, in questo caso solo su prenotazione scrivendo all'e-mail trieste@faigiovani.fondoambiente.it, la pi-

– le odierne navi da crociera.

Ma la riconfigurazione degli spazi è a sua volta resa possibile dagli sviluppi della tecnica di costruzione delle navi da passeggeri. Ed è in questo ambito che Trieste si distingue ai massimi livelli: i fratelli Cosulich varano il primo transatlantico alimentato a diesel, utilizzato nella «Saturnia» (1925) e poi nella «Vulcania» (1928). «Il motore diesel – riflette Andrea Bonifacio, fra i curatori dell'allestimento – occupa poco spazio e sporca di meno». Sono proprio gli spazi maggiori a disposizione, allora, a consentire quella «svolta» stilistica di cui si è detto poc'anzi.

C'è tuttavia una ragione ancora più a monte, senza la quale non si potrebbe comprendere la portata (e l'origine) del processo in questione. Prima degli aspetti tecnici, a fare la differenza è, come sempre, il mercato: l'offerta cambia perché è cambiata la domanda. Detto in altro modo, a uscire trasformata negli anni Venti è innanzitutto la società che viaggia per mare: «Non più emigranti che cercano di raggiungere gli Stati Uniti, ma persone che viaggiano per il gusto di viaggiare». Trasformazione a sua volta innescata dalle politiche statunitensi, che negli anni Venti tendono a privilegiare l'isolazionismo a scapito degli stranieri alla rincorsa del sogno americano.

La mostra è visitabile gratuitamente fino al prossimo 16 febbraio 2025. —

nacoteca del Rettorato assieme all'Aula Bachelet e alla Loggia.

«Con queste aperture vogliamo mostrare ai concittadini e ai turisti i luoghi tradizionalmente non accessibili della nostra città – ha ricordato la presidente del Fai Fvg Tiziana Sandrinelli – in modo che i visitatori possano guardare parti della nostra città e del suo territorio circostante, con occhi diversi e più consapevoli». Un ringraziamento al Fondo Ambientale Italiano è giunto dal sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, il quale ha ricordato che grazie a esso «è possibile tenere a posto i palazzi di Trieste e di tutta Italia». Gli edifici visitabili quest'anno non sono stati scelti a caso. Sia il Municipio che la Prefettura, infatti, rappresentano due organismi dello Stato e si inseriscono perciò nel 70esimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. «La nostra Prefettura ha una storia unica – ha sottolineato il prefetto Pietro Signoriello – è un palazzo creato dall'impero asburgico che recentemente è stato utilizzato per il G7 dell'Istruzione e per vari vertici bilaterali, senza dimenticare che anni addietro ha ospitato anche il G20». —

L'ALLARME DELL'IMPRENDITORE

Alluvioni da via Flavia ad Aquilinia «La zona industriale è in pericolo»

Zabai della Autamarocchi: «Pulire il torrente Rosandra, le aziende rischiano di andare sott'acqua»

Ugo Salvini

/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

È allarme inondazioni in zona industriale, in particolare nell'area fra via Flavia e riva Cadamosto, sul vialone che porta ad Aquilinia. A monte di questi circa 200 mila metri quadrati, tutti occupati da aziende in attività, scorre infatti il torrente Rosandra che, recentemente è esondato, provocando il totale allagamento della strada, a pochi metri dagli insediamenti industriali. «E se la situazione dovesse ripetersi, magari dopo una pioggia ancor più forte e insistente – spiega Oscar Zabai, presidente del consiglio di amministrazione della Autamarocchi, spa che da sola occupa 100 mila dei 200 mila metri quadrati a forte rischio – vedremmo tutti i nostri mezzi sommersi dall'acqua».

È un forte grido d'allarme quello che lancia Zabai e non è il primo. Anzi. «Già nel 2012 dopo l'operazione "Al-



L'ultimo allagamento avvenuto lungo via Flavia e, a destra, Oscar Zabai presidente del consiglio di amministrazione della Auto Marocchi



vei puliti», che sfociò in un lungo procedimento penale, causato dall'intervento di pulizia dalla vegetazione infestante nella parte a monte del Rosandra da parte della Regione – ricorda – segnalammo il notevole rischio allagamenti e inondazioni ai quali è sottoposta la nostra area operativa. Fu proprio il pro-

cedimento penale poi a bloccare la prosecuzione della pulizia dell'alveo, e questo è il risultato. Più volte, negli ultimi anni abbiamo successivamente segnalato all'amministrazione regionale la necessità di intervenire, per evitare la possibile tracimazione del torrente Rosandra sulla via Flavia». E aggiunge preoc-

cupato: «Se ciò accadesse – dice il presidente della Autamarocchi – l'acqua investirebbe il nostro comprensorio. Periodicamente, infatti, negli anni si sono manifestati eventi atmosferici eccezionali, che hanno rilevato la pericolosità a valle del torrente Rosandra, dovuta sia all'accumulo di tronchi e ramaglie,

che potrebbero ostruire il normale deflusso delle acque, soprattutto all'altezza dei tre attraversamenti prima dell'abitato di Aquilinia, anche a causa della stretta curva dell'alveo prima della foce, sia all'inadeguatezza delle arginature e delle sponde. Il punto critico è proprio il ponte all'altezza del Max

pub».

Ma la Autamarocchi spa, la cui attività si concretizza nel deposito di mezzi e container che si trovano all'interno del piazzale di riva Cadamosto, in caso di esondazione sarebbe soltanto una delle aziende della zona a rischio. Anche altri insediamenti logistici di questa parte della zona industriale e portuale, che fra l'altro sta assumendo sempre maggior rilevanza, potrebbero subire notevoli danni. Si tratta di società e strutture come Redaelli Tecna spa, Stazione di pompaggio Siot, Seadock srl, Rhenus logistics, Cimsa, Alder spa, tanto per limitarsi a quelle più vicine a Riva Cadamosto, ma sono a rischio anche gli stabilimenti e le imprese situate sull'altro lato della via Flavia. «Per questo – conclude Zabai – ho scritto alla Regione e alla Protezione civile regionale, oltre che ai Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle, di mettere in sicurezza l'intero percorso del torrente Rosandra, prevedendo un'accurata pulizia da vegetazione e detriti e altresì lo studio e la realizzazione di difese idrauliche intese a evitare che l'emergenza possa riproporsi».

Proprio in questi giorni si è registrato, come evidenziato dal consigliere comunale di San Dorligo della Valle, Roberto Drozina, lo sradicamento, causa maltempo, di un albero, a Mattonaia, il quale, cadendo, ha travolto un palo della linea telefonica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI

REALIZZA DENARO CONTANTE CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

RITIRI & SGOMBERI TRASLOCHI SVUOTIAMO CASE

Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.



**VALUTAZIONI e PREVENTIVI
a DOMICILIO GRATUITI**
per informazioni telefonate a

Giorgio Tel. e 
335.6369638

IL BANDO DEL COMUNE

Nuovi contributi a Duino Aurisina per la sicurezza

DUINO AURISINA

Iniziativa del Comune di Duino Aurisina per garantire la sicurezza ai cittadini e alle imprese del territorio. La giunta ha emanato un nuovo bando per finanziare l'installazione di dispositivi di sicurezza e altre opere a tutela delle abitazioni private e degli immobili destinati ad attività professionali o commerciali. «Come amministrazione stiamo ultimando il progetto – precisa il sindaco, Igor Gabrovec – che prevede, a nostra cura, l'installazione di videocamere nei punti nevralgici del territorio. Tuttavia è importante sostenere anche i cittadini. Abbiamo perciò stabilito di continuare su questa linea e i contributi che andremo a erogare con questa tornata riguardano le spese sostenute nell'anno corrente, così come abbiamo fatto anche nel 2023, contando di pubblicare bandi analoghi per ogni annualità».

Due mesi fa era uscito l'avviso pubblico con cui il Comune metteva a disposizione 15 mila euro di contributi per le spese sostenute nel 2023. Ora è stato stabilito di pubblicare un altro. «Il tema della sicurezza – precisa Gabrovec – è fortemente sen-

tito dai cittadini, anche a causa dei numerosi episodi di intrusione e furti nelle abitazioni. Il Comune offrirà contributi per le spese sostenute nel 2024, sia per l'acquisto di nuovi dispositivi di sicurezza, sia per il miglioramento di quelli già esistenti».

Saranno finanziabili interventi che riguardano sistemi di videosorveglianza, rilevatori di infrazioni e altri sistemi anti intrusione, compresi la posa di porte e persiane blindate e altre soluzioni anti sfondamento. Tutti i beni devono essere nuovi e conformi alle normative vigenti, con una garanzia minima di due anni. Sono ammessi interventi su immobili residenziali, parti comuni di condomini e immobili destinati ad attività professionali, produttive o commerciali. Potranno accedere ai contributi i residenti a Duino Aurisina, proprietari o comproprietari di un immobile, o parte di esso, in cui abbiano la residenza anagrafica. L'importo massimo delle spese ammissibili è di 2.500 euro, con un contributo disponibile per investimenti di almeno 1.000 euro. Le domande dovranno essere presentate entro il 31 dicembre. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SPAZI CULTURALI

Restauro in vista al Museo Carà «Fondi pronti, presto il piano»

Il Comune di Muggia annuncia un progetto da 250 mila euro per l'intervento Terrazza, ascensore e scale di sistemare. Lavori al via anche all'archeologico

Luigi Putignano / MUGGIA

Grandi manovre per gli spazi museali muggesani. Da una parte i lavori previsti per l'adeguamento del civico museo archeologico sito nella caratteristica "casa veneta" di calle Oberdan, nel cuore del centro storico, su cui si interverrà sul riallestimento degli spazi e dell'apparato didattico scientifico, ma anche e soprattutto sulla accessibilità per i disabili. Dall'altra il museo d'arte moderna Ugo Carà vedrà partire corposi lavori tra la metà del 2025 e primi mesi del 2026.

Il vicesindaco e assessore alla Cultura Nicola Delconte spiega che al Carà «verrà effettuata una manutenzione profonda dell'edificio che presenta segni del tempo, con interventi sul pavimento, per risolvere gli spandimenti e risistemare le scale della terrazza». Già nel 2022 l'amministrazione Polidori aveva riaperto i lavori sulla terrazza, davanti alle condizioni precarie della sca-



L'ingresso del museo d'arte moderna Ugo Carà a Muggia

la, agli assi dei pavimenti ceduti e all'ascensore inagibile. «L'intenzione – specifica Delconte – è sistemare la terrazza e, dopo 18 anni, renderla finalmente utilizzabile». Pare che finalmente ci siano le risorse per intervenire: «Ci sono 250 mila euro di finanziamento regionale», sottolinea il vicesindaco, spiegando che «a breve inizierà la parte progettuale, a metà del 2025 dovrebbero partire i lavori che, salvo imprevisti, do-

vrebbero terminare nei primi mesi del 2026».

Il museo, inaugurato nel 2006 per ospitare la collezione Ugo Carà, frutto di un'importante donazione fatta al Comune nel 1999 dallo scultore muggesano, è un raro esempio in Friuli Venezia Giulia e in Italia di edificio progettato per essere spazio espositivo e museale. L'edificio, decisamente moderno e che spicca per i materiali di rivestimento esterno in teak

e acciaio corten, è situato a ridosso del centro storico.

Il museo assolve al ruolo di contenitore culturale, nonostante l'usura del tempo. «La mostra sulla Nona Sinfonia di Beethoven – racconta Delconte – ha dato risultati oltre ogni aspettativa. Ben 880 presenze e visite guidate frequentatissime. Grande attenzione è stata rivolta alle categorie deboli con visite dedicate. Non dimentichiamo che è stato affrontato anche un tema importante sulla sordità di Beethoven».

E ora, dopo la mostra su Beethoven, che ha potuto contare sulla collezione della famiglia Carrino, tra le più importanti al mondo, è visitabile nella loro casa di Muggia, è il momento della mostra per celebrare il più noto canzoniere triestino, *Trieste e una donna* di Saba, attraverso una selezione di opere dalla collezione della Fondazione CrTrieste, in mostra al Carà fino al 6 gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI DEMENTIA FRIENDLY COMMUNITY



Il centro di Muggia in una foto di repertorio

Passeggiare insieme Doppio appuntamento per persone di ogni età

MUGGIA

Quattro passi in salute. La Dementia friendly community di Muggia, una delle tre presenti in regione e che coinvolge Comune di Muggia, associazione de Banfield e Azienda sanitaria, promuove due brevi passeggiate nel territorio muggesano, rivolte agli over 65 ma aperte a tutti.

Dopo una breve attivazione motoria sul posto, si partirà per una passeggiata di un'ora, guidata da Roberta Varesano, infermiera e istruttrice di ginnastica posturale. Le passeggiate sono adatte a

persone fragili e con difficoltà motorie.

Camminare fa bene alla salute, camminare insieme fa bene anche allo spirito, è un modo per conoscersi, chiacchierare, scambiare esperienze, vedere cose nuove o riscoprire vecchi percorsi.

Le passeggiate si terranno la mattina di martedì 15 ottobre e 22 ottobre alle 9.30 con ritrovo al campo di pallacanestro dietro la Biblioteca comunale. Per iscriversi gratuitamente telefonare allo 0403360434. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Singolare anello in oro impreziosito con brillanti disposti a margherita. 2: Elegante anello in oro con pavè di brillanti e importante perla centrale. 3: Corposo anello a gomitolo, impreziosito da 83 brillanti dal peso totale di carati 2.60 circa. 4: Importante anello in oro con Zaffiro centrale di carati 4.8 circa e brillanti. Al centro: Originali orecchini in oro con Diamanti, di cui quelli centrali dal peso di carati 2.50 circa in totale. 5: Splendido anello con Zaffiro centrale di carati 6 circa e brillanti. 6: Classico anello contrariè in oro con 2 brillanti dal peso di carati 0.70 cadauno. Nella foto sotto: Rici e Bessy.

ti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertare di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

M
MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

LA MANIFESTAZIONE

In 50 per giocare a bocce all'insegna dell'inclusione sociale

Cinquanta atleti in totale, divisi in due campi sportivi. Lo scorso sabato è andato in scena "BocceInsieme", manifestazione organizzata dall'Acquamarina Team grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e all'EcoSport, dedicata agli atleti Dir (Disabilità intellettiva relazionale). In tutto sono state sei le associazioni regionali coinvolte (Acquamarina Team Trieste, Asd Carnia Special Team Onlus, Asd Oltre lo Sport, Asd Giuliano Schultz, ASD Buttrio), oltre a una proveniente dal Veneto (Asd Oltre Montebelluna) e due dal Piemonte (Circolo Richiardi Asd Torino e Asd Pandha Settimo Torinese). Sotto la regia dell'arbitro Elena Dudine gli atleti si sono contesi, gara dopo gara, la vittoria finale che ha visto salire sul gradino più alto del podio la coppia dell'Asd Giuliano Schultz



Odv Patruno-Bruniera. Al secondo posto si è posizionata la coppia della compagine di casa Basezzi-Podreka. Terzo posto raggiunto invece dalla cop-

pia dell'Asd Oltre Lo Sport Rosso-Sburlino e quarti classificati, infine, la coppia dell'Asd Carnia Special Team Onlus Polonia-Coradazzi.

A ospitare la manifestazione sono state le strutture della Bocciofila Triestina e della Bocciofila Ponzianina del Gruppo sportivo Silenzioso. —

L'ANNIVERSARIO

L'Aido locale compie 35 anni



Trentacinque anni dalla fondazione della sezione provinciale Aido (Associazione italiana per la donazione di organi) di Trieste. Nell'occasione – a conclusione della giornata nazionale della sensibilizzazione della donazione di organi – è stata donata una targa ad Antonino Augusto, fondatore e primo presidente

LE LETTERE

Osservatorio Ricostruite la parabola

Sul *Piccolo* si dice, con un'enfasi che parte anche da Trieste, la pressione di costruire, poi, in un posto remotissimo da Trieste, un telescopio gigante per studiare sottoterra(?) le onde gravitazionali. E si parla della importanza della Sissa e dei suoi studiosi. Allora aggiungo, che a Trieste, è stata costruita negli anni Settanta a Basovizza una nuova sede dell'osservatorio astronomico triestino, con tanto di vistosa antenna parabolica per l'osservazione radioelettrica delle macchie solari. Da molti anni quell'antenna non c'è più, credo forse distrutta dalla bora e comunque segno distintivo di studio eccezionale. Qui non si è capita ancora l'importanza psicologica di tali segnali. Una antenna parabolica anche se modesta, ma rapportata alle nostre indagini astronomiche, rappresenta per noi motivo di orgoglio e successo in campo scientifico. Per gli stranieri provenienti dall'Est, il vedere tale complesso dava

loro il senso che anche noi a Trieste non eravamo indietro nella ricerca tecnico-scientifica. Per me poi ulteriore orgoglio, perché proveniente dall'Australia, dove nelle vicinanze di Sydney, a Parks (Nsw) si era costruita una parabola gigante per le radiocomunicazioni e lo studio del sole. Proprio tale parabola consentì la visione in diretta dello sbarco degli astronauti sulla Luna nel 1969. Perché al momento dello sbarco erano prive di contatto sia gli Usa, e poco prima l'osservatorio delle Hawaii, per non parlare dell'Europa in piena notte. Solo dall'Australia era visibile il tutto. Ricostruite la parabola dell'osservatorio di Trieste. Non deve costare la Luna! **Sergio Callegari.**

Una teoria Che cosa intravedo nella storia del Tram

Molto bene: a quanto pare presto riavremo il nostro caro tram, e tutta la città ne sarà rallegrata: e ciò, a dispetto di quanti speravano che restasse fermo ancora per un bel po'. Sembra, questa mia, un'affermazione azzar-

data, ma non lo è. Abbiamo assistito impotenti al calvario dei lunghi dibattiti con strascichi giudiziari per quanto accaduto, e con rimproveri di responsabilità: poi, finalmente, c'è stato l'avvio dei lavori. Un intervento importante e capillare durato svariati anni. Ma ciò nonostante, il sospirato benessere per il riavvio tardava. Come mai? Ecco una mia simpatica ipotesi. Per fare luce sul problema, c'è voluta la proverbiale fermezza, unita al pragmatismo del nostro sindaco onde sbloccare uno stato di cose che si stava incancrenendo. Gli è bastato esprimere l'intenzione di far ripartire il tram con a bordo il solo conducente, onde dimostrare la sicurezza dell'impianto e delle vetture. Questo gesto, ha allarmato i suoi detrattori politici, che ben sapevano di poter contare sulle "buone entrature" romane per tenere tutto fermo "sine die": nel vano tentativo di dimostrare l'inadeguatezza del contestatissimo "nemico". Di ciò, costituisce "prova provata" l'immediata convocazione a Roma per "ulteriori imposizioni" sul da farsi. .. Prima che Di piazza desse seguito alla sfida minacciata. Va da sé, che i suaccennati politici sono gli stessi che tentano dispe-

ratamente di bloccare il progetto della cabinovia. A questo punto, tutti dovrebbero rendersi conto che è stato creato ad arte un trappolone mediatico; e che i due impianti di collegamento con il Carso sono entrambi indispensabili, e pronti a supportarsi tra di loro. Ma mi sono pure chiesto, chi mai avesse ispirato il sindaco ad agire in quella maniera? E questa è una probabile risposta: "...e anche el tran de Op'cina xe nato disgrazià, vignindo zo per Scorcola una casa ga ribaltà: bona de Dio che iera giorno de lavor, e drento no ghe iera... ch'el povero frenador!". **(segue ritornello) Vladimiro Marella**

Scenari L'opportunità della Via del Cotone

Archiviata la "Via della Seta" cinese, si sta prospettando per Trieste un importante ruolo futuro nella "Via del Cotone" indiana, con la benedizione degli Stati Uniti, e quindi può essere utile capire il quadro in cui questo sta avvenendo. Cina e India sono, sia come popolazione che come Pil, i due

principali Paesi del forum Brics+ che si riunisce periodicamente. Ma sono anche in forte competizione tra loro, non solo sulla via infrastrutturale dei commerci verso l'Europa ma anche geopoliticamente perché hanno molte controversie di confine e l'India fa parte del Quad anti-cinese con Usa, Giappone e Australia. Il conflitto tra Cina e India non è un'eccezione dentro i Brics+, ma anzi è quasi la regola: Iran e Arabia Saudita/Emirati si disputano il Medio Oriente musulmano, Egitto ed Etiopia le acque del Nilo e l'influenza sul Corno d'Africa, il Venezuela che domanda di entrare con appoggio russo è ai ferri corti con il Brasile per aver minacciato l'invasione della Guyana e il mancato riconoscimento della rielezione di Maduro, accusato di brogli. Insomma i Brics+ sono diventati una specie di arena dove coppie di galli si beccano tra loro con il completo fallimento dell'ipotesi che potessero diventare un soggetto strategico o anche solo finanziario, dato che della tanto sventolata valuta comune non si vede neanche l'alba in presenza di tutti questi conflitti interni. Invece di andare a farfalla coi Brics+ a Trieste conviene stare con i piedi per

terra e cogliere l'occasione concreta della "Via del Cotone" quando si concretizzerà. **Leonardo Petronio**

Pastore di Karst Una razza autoctona che non conoscevo

Premetto che non sono un cinofilo, ma le "novità" mi interessano sempre e, la seguente, pur essendo nato e vivente a Trieste, per me è stato effettivamente un apprendimento, antecedentemente ignorato. Durante una passeggiata sul nostro Altopiano, zona Slovena, mi sono trovato di fronte all'ingresso di una Fattoria (o meglio Osmiza), fra parentesi anche produttrice di Terrano. Sull'aia gironzolava un magnifico esemplare di cane, vedendomi, all'esterno del cancello, si avvicinò, senza abbaiare, senza ringhiare o mostrare i suoi denti, ma scodinzolando come noi due fossimo amici di lunga data. All'uscita del proprietario ed invitato ad entrare, ho chiesto delucidazioni sulla razza di quello stupendo esemplare, che sempre scodinzolando mi saltava sulle gambe, come ringra-

GLI AUGURI DI OGGI



ALESSIO
I tuoi "primi" 30 anni. Sei un grande figlio auguri mamma e papà tvtb



BRUNO
Xé rivadi i 80! Tantissimi auguri da Magda, Tatiana e da tutti i tuoi cari

ELARGIZIONI

In memoria di Odilla Zaccaria da Annalisa Marco Massimo 30 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG
In memoria di Fabio Schillani da parte di Claudia, Giorgio, Sergio, Hilde, Linda, Leila 140 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO
In memoria di Marina Biasini da parte di Ninetta Lumbelli 100 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS
In memoria di Tiziana Ferlora da parte dei condomini e famiglia Longhin 350 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

IL DISEGNO



Un gruppo d'uva particolare, la firma è di Ugo Pierri il titolo "Tutti assassini".

LA FOTO DEL GIORNO

Autunno, tempo di castagne



«Ecco le castagne... È arrivato l'autunno», scrive a queste colonne la lettrice Patrizia Versic, allegando una fotografia del suo raccolto.

CIÒ CHE NON VA

Le lapidi divelte al Parco della Rimembranza



«È ormai da marzo che la lapide abbattuta da un albero in Parco della Rimembranza si trova divelta e infranta al suolo. Nonostante la cosa sia stata tempestivamente e ripetutamente segnalata ai competenti organi del Comune, la situazione permane nel consueto degrado del sito», ci scrive il nostro lettore Lucio Rossi Beresca, auspicando un intervento di ripristino da parte delle autorità competenti

ziamento per esserci incontrati. Concludendo, si tratta della razza di Cane da Pastore di Karst (Carso) o Pastore dell’Illiria. ...Confessi chi conosceva la sua esistenza! Taglia media, robusto, pelo lungo con sfumature dal nero, al grigio, al bianco. Poi, da più approfondite ricerche online, appreso che, come razza autoctona è resistente al freddo, molto docile, fedele, giocherellone e soprattutto amico dei bambini ed ovviamente sempre attento alle greggi e ai suoi proprietari, che difenderebbe anche a costo della sua vita.

Leonardo Garbin.

Chi paga piani e deficit
I mille impegni
di Pantalone

Qualcuno si meravaglia che sia Pantalone a ripianare i deficit di eventuali realizzazioni: ma da tempo immemore questo Pantalone interviene per le ferrovie, per gli aerei, per i tram (anche quello di Opicina), per i bus, financo per i quotidiani. Che facciamo? Raccogliamo firme per abolire tutto?

Enzo Barbarino

LA PRECISAZIONE

Carolus Cergoly di Claudio Ernè



La fotografia dello scrittore Carolus Cergoly apparsa sulle pagine culturali de “Il Piccolo” del 7 ottobre a corredo dell’articolo sulla traduzione in francese di “Ponterosso” è di Claudio Ernè. Ci scusiamo con i lettori e l’autore per l’omissione.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Daniele Comboni (vescovo)
Il giorno è il 276°, ne restano 88
Il sole sorge alle 7.15 tramonta alle 18.28
La luna sorge alle 15.04 cala alle 23.04
Il proverbio Tanti galli a cantar non fa mai giorno.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via LazzarettoVecchio), 040 306283; Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia, 040 2462462; Località Aurisina, 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Lorenzo Bernini 4, 040 309114.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
8 ottobre 7 95
9 ottobre 10 57
10 ottobre 8 78
11 ottobre 5 41
12 ottobre 6 57
13 ottobre 11 37

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazione Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

LETTERA AL VESCOVO

Accoglienza diffusa
ma nelle Chiese

DENIS ZIGANTE

Eccellenza Reverendissima, quasi 15 anni fa alla Curia tergestina arrivava monsignor Giampaolo Crepaldi. Subito fu preso in mezzo ad una questione vissuta in modo ideologico come tutto ciò di cui si discute a Trieste. Se l’acqua dovesse essere pubblica oppure no. La posizione del Vescovo fu giudicata di parte (destra) e subito si ebbero verso di lui le alzata di scudi dell’altra parte. Ebbi modo di scrivergli una lettera aperta, come questa, che fu pubblicata dal *Piccolo*.

In quella lettera mi permettevo di spiegare a monsignor Crepaldi che la sinistra, comunemente detta antifascista, a Trieste aveva dei connotati diversi che altrove. Sicuramente per le vicende storiche che hanno caratterizzato le nostre terre, ma tant’è: a Trieste oltre la sinistra storica progressista e moderata vi sono altre due sinistre che, a mio avviso, vanno aggettivate diversamente. L’una convinta che piazzale Loreto sia stato troppo poco e l’altra che crede in un piazzale Loreto ancora da compiersi. Con questi ultimi non c’è modo di avere un civile confronto di idee.

Non so come avvengono gli avvicendamenti dei pastori diocesani né su quali basi religiose o curricolari si scelgano i vescovi. Mi è chiara, invece, la linea di discontinuità con il suo predecessore che ha prodotto la sua venuta. *Nulla quaestio!* Siamo nel solco di quanto scaturito dall’ultimo conclave. E in questo solco Lei, Eccellenza, si è trovato subito alle prese con un problema che affligge Trieste sempre di più: l’immigrazione clandestina della rotta balcanica. Grande occasione, questa, perché qui ha potuto implementare la moderna concezione della Pastorale universale cattolica che vuole la Chiesa come una grande organizzazione umanitaria, con il Vangelo come statuto, dedicata ad ascoltare e lenire i bisogni materiali del mondo mettendo in secondo piano quelli spirituali.

Lungi da me un minimo tentativo di inoltrarmi in una riflessione di tipo dottrinale o teologica. Lungi da me rifarmi al Vaticano secondo e alla funzione secolare della Chiesa: dove secolare comprende pure il suo sguardo attento, critico e fattivo al tema del sociale. E ancora, lungi da me introdurre un ragionamento sul valore universale dei “principi non negoziabili” che dovrebbero almeno incidere sulla scelta dei compagni di viaggio lungo la strada del magistero temporale e civile della Chiesa. Vorrei soltanto esprimerle il mio pensiero sull’*incipit* del suo cammino curiale tergestino decisamente orientato verso la soluzione della tragedia umana dell’immigrazione clandestina. Soluzione da Lei perseguita con interventi puntuali e puntuti e richiami ai doveri della Pubblica amministrazione con particolare riguardo ed enfasi sui difetti di quella odierna rispetto alle demagogiche, secondo me, è nocive proposte della sponda politica opposta. Nel suo *incipit*, inoltre, non ha mancato di dar contezza del nuovo clima con l’avvicendamento al vertice della Caritas diocesana. Avvicendamento con cui ha voluto dare una rinfrescata gesuita, sempre nel solco del ministero petrino nato nel marzo del 2013.

Non sono degno, né autorevole, né capace di giudicare il suo operato, Eccellenza, solo mi permetto l’audacia di un suggerimento operativo: faccia aprire le Chiese triestine! Dedichi e allestisca alla bisogna alcune navate delle nostre Chiese più grandi per il primissimo accoglimento. Basterebbero poche pareti divisorie in cartongesso, brandina, bagni chimici esterni, bagni pubblici comunali e l’utilizzo del servizio mensa che già funzionano. È troppo? Siamo nella blasfemia? Ma le Chiese sono sempre più vuote, spazio c’è n’è! E se sorgessero problemi in ordine ai buoni principi della migliore accoglienza, si possono sempre coprire i simboli cristiani per non disagiare gli ospiti. Io credo che vi sarebbe un forte impulso all’8 × 1000 alla Chiesa cattolica rispetto a quello odierno speso per le Ong professioniste che come statuto e finalità non hanno certo il Vangelo. —

L'INCONTRO IN CARSO DEL CNGEI

Inizia l'anno scout per i ragazzi triestini: «Realizziamo i nostri sogni nell'amicizia e nella fratellanza»

È ufficialmente iniziato l’anno scout per decine di giovani triestini. La scorsa domenica, la sezione di Trieste degli Scout del corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani (Cngei), nel consueto incontro annuale, ha dato infatti avvio alle attività in un campo del Carso. Lupetti, esploratori e rover hanno quindi giocato tutti assieme per alcune ore «nello spirito dell’amicizia e della fratellanza, per realizzare i loro sogni e le loro speranze accompagnati dai capi educatori», come scrivono i delegati triestini.



CULTURE

Storia



Alcune delle strutture sul San Michele e a Ugovizza (Foto Lorenzo Zoppolato), e la mappa delle fortificazioni in Fvg (Andrea Monopoli)

Se ne parlerà domani a Udine alla giornata di studi organizzata da Università e Friuli Storia. Lo storico Tommaso Piffer: «Percorso unico in Europa, una finestra sul secolo scorso»

Bunker e caserme dismesse Un museo all'aria aperta da valorizzare per il turismo

L'INTERVISTA

Oscar D'Agostino

Caserme dismesse, bunker e postazioni militari. Un patrimonio di oltre 1.300 strutture difensive risalenti al periodo della Guerra fredda in Friuli Venezia

Giulia. La storia e le sue cicatrici nel Nord Est: una testimonianza unica del Novecento, una sorta di museo all'aria aperta da recuperare (mettendo in rete le strutture) e da valorizzare anche ai fini turistici. Se ne parlerà domani in una giornata di studio alla Fondazione Friuli, dedicata agli Stati generali del turismo storico della

Guerra fredda in Fvg. Un evento organizzato dall'Università di Udine e da Friuli Storia, con la direzione scientifica di Tommaso Piffer, docente di storia contemporanea all'ateneo di Udine, al quale abbiamo chiesto a che punto sono i progetti per creare un network che possa mettere per la prima volta in rete tutte

queste risorse.

In cosa consiste il patrimonio che il Friuli Venezia Giulia, per la sua particolare collocazione geografica, ha ereditato dalla Guerra fredda? Un "lascito" con pochi precedenti in Europa...

«Si tratta di un patrimonio di oltre 1.000 strutture difensive a scopo difensivo,

con una enorme potenzialità di valorizzazione turistica e culturale. Innanzitutto, perché, unico in Europa, può essere inserito all'interno di percorsi collegati a tutti e tre i grandi conflitti del Novecento: la Prima guerra mondiale, la Seconda e la Guerra fredda. E in secondo luogo perché può essere collegato con musei e strutture in Austria e Slovenia, permettendo quindi di scoprire la stessa storia arricchendosi di due prospettive diverse. È un'enorme finestra su tutto il secolo scorso che deve solo essere aperta».

Quali sono i progetti di ricerca dell'Università di Udine attualmente in corso e come si collegano con quelli di valorizzazione turistica?

«Il gruppo di ricerca sulla guerra fredda dall'Università di Udine è composto da sette giovani ricercatori. Ci occupiamo di militarizzazione della regione, di storia e riuso delle strutture militari, di Gorizia e dell'impatto economiche della guerra

fredda. La ricerca permette di capire gli snodi storici che stanno dietro questo patrimonio perché per guardare in modo sano al passato, anche in prospettiva turistica, bisogna innanzitutto conoscerlo. E poi ci sono i progetti di valorizzazione vera e propria, realizzati in collaborazione con Friuli Storia, come "Viaggiatori nel tempo", che abbiamo dedicato ai luoghi del '900, e "Frontiera Est", proprio sul tema dei bunker».

Veniamo proprio a Frontiera Est, che è nato per la valorizzazione di ex strutture difensive del vallo Alpino del Littorio e della Nato (Villa, Malborghetto Valbruna, Paluzza, Monte Croce Carnico e Savogna d'Isonzo). A che punto è questa iniziativa?

«Il portale si è arricchito l'anno scorso con una struttura in Veneto, il bunker di San Michele al Tagliamento. Entro la fine dell'anno inseriremo altre 4 strutture in Friuli Venezia Giulia e una in Alto Adige. Nel 2025 con-

DA OGGI IN LIBRERIA

Nell'autobiografia di Alice un mosaico di scelte e di musica

Elena Commessatti

Lo dice a proposito di una sua interpretazione, "Morire d'amore", una ballata di Mino di Martino. «È una di quelle che mi piacerebbe cantare più spesso, uno di quelle che scorrono bene, ma senza fretta». Chi parla è Carla Bissi, in arte "Alice", cantautrice, compositrice e interprete, nata a Forlì, che alla vigilia dei suoi settant'anni,



esce in libreria per i tipi di Rizzoli Lizard con "Alice. L'unica via d'uscita è dentro", (256 pagine, 29 euro), intensa autobiografia scritta con Francesco Messina, da quarant'anni suo compagno di vita e di progetti musicali.

La presenta oggi a Udine alle 18.30 alla Libreria Moderna Udinese. E poi, a proposito di fretta, Alice aggiunge: «E perché mai dovremmo averne ascoltando una canzone, leg-



Alice, al secolo Carla Bissi

gendo un libro o, ancora meglio, conversando con una persona?». Ed è proprio questo il modo - lento e attento - con cui "ascoltare" la vita di Carla Bis-

si, che con decisa delicatezza, in duecentocinquantesi pagine fitte e ben orchestrate, ti fa entrare dentro la musica, nel vortice delle scelte, nel vento

apparentemente calmo dei suoi dubbi. «Già da bambina volevo fare la cantante». Sono una di campagna. E mi piace ancora esserlo. Il resto viene dopo», aggiunge. Dedica il libro alla memoria dei suoi genitori e inserisce come ouverture una delle foto floreali nate dal talento di Massimo Gardone, il fotografo triestino che l'ha dipinta in molti scatti durante i suoi album.

«Alice. L'unica via d'uscita dentro», è un'assoluta dichiarazione d'amore per il potere buono e sacro della musica, è un racconto che dà gioia perché l'autrice non dimentica nessuno, e invita il lettore a ricordare tanti nomi e gruppi che hanno creato il mosaico musicale europeo e non solo di queste ultimi decadi. Si lavora

FATTI & PERSONE

Il film sull'artista Kepes a Trieste Contemporanea

Per la XX edizione della Giornata del Contemporaneo, Trieste Contemporanea programma nei suoi "Dialoghi con l'Arte dell'Europa centro orientale" la proiezione - sabato, alle 18, allo Studio

Tommaseo di via del Monte 1 - di un film documentario del regista Márton Orosz sulla storia dell'artista ungherese György Kepes (1906-2001). Un'affascinante narrazione della storia della New



Media Art nel corso del ventesimo secolo è vividamente ritratta sullo schermo attraverso la vita completamente immersa nel modernismo del poliedrico pittore, fotografo, designer e scrittore ungherese. Figura di spicco nell'arte e nel design della metà del secolo scorso, Kepes è

oggi ampiamente riconosciuto come "il padre della nuova arte mediale" e per aver giocato un ruolo decisivo nel rendere popolare il concetto di "cultura visuale". Il film è proposto da Trieste Contemporanea in concomitanza alla tournée americana a Los Angeles e a New York.



tiamo di inserire anche alcune strutture all'estero».

Tra i progetti di valorizzazione di cui si parlerà agli Stati generali c'è anche quello sulla Soglia di Gorizia, un passaggio chiave ai tempi della Guerra fredda. In cosa consiste?

«Si tratta di un bel progetto dell'Università di Trieste per la creazione di percorsi escursionistici tra le strutture nel goriziano. Il patrimonio della guerra fredda è un patrimonio regionale, le due università su questo devono lavorare in piena collaborazione e già lo stanno facendo all'interno di Frontiera Est e di un progetto Pnrr».

Non solo ex caserme e bunker, ma anche musei per raccontare la storia del passato. Tra queste c'è anche il Museo lasciapassare/Prepustinca al valico del Rafut, a Gorizia...

«Quello è un ottimo esempio delle potenzialità che offre il confine. Il museo del Lasciapassare si trova sul lato italiano. Sul lato sloveno c'è un museo "gemello", quello



Appuntamento domani, alle 9.30, nella sede della Fondazione Friuli a Udine la prima edizione degli Stati generali del turismo storico della Guerra fredda in Friuli Venezia Giulia. Realizzato per la direzione scientifica di Tommaso Piffer (nella foto), il convegno si aprirà con i saluti istituzionali di Luciano Noinis, direttore della Fondazione Friuli, Andrea Cafarelli, prorettore vicario dell'Università di Udine e Alessio Casci, direttore regionale Agenzia del demanio del Friuli Venezia Giulia. Il programma al link <https://qui.uniud.it>

del contrabbando. Un confine, due popoli e due storie, da scoprire spostandosi poche centinaia di metri».

Nel corso del convegno, saranno anche illustrati esempi di esperienze realizzate e all'estero. Quali?

«L'Europa fornisce esempi straordinari di come trasformare l'eredità della guerra fredda in una opportunità di sviluppo economico per comunità locali che in passato sono state fortemente penalizzate dalla presenza delle strutture militari. Nel convegno spazieremo dal Museo del confine di Nova Gorica al bunker antiaereo della famiglia reale danese, dall'esposizione temporanea "Cold War Scotland" del National Museum of Scotland di Edimburgo alle numerose iniziative storico-ambientali della European Green Belt, passando per uno dei musei chiave della militarizzazione del confine tra Germania Ovest e Germania Est, il Point Alpha Memorial».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in gruppo, si è amici, si sperimenta, si sceglie di cambiare. Si cercano strade nuove, si invitano i talenti. Si ha coraggio.

Carla Bissi scrive bene; c'è un'armonia di fondo nel suo lento dipanare il risultato delle sue scelte, attraverso una linea del tempo che sono le copertine, la discografia, la band, gli incontri, i concerti in giro per il mondo, i ricordi. E poi i luoghi. E quel luogo fondamentale, di "odi et amo", che è Sanremo, dove nel 1981 vince con "Per Elisa" e la sua vita cambia, ma dove già ci arriva nel 1965, lei che è nata nel 1954, per il Festival Internazionale dei Ragazzi, quando "ero ancora veramente piccolina", per poi tornarci nel '72 con una presenza discografica alle spalle. Alice di case discografi-

che ne ha cambiate, con il senso giusto del seguire la propria personale verità. Il suo reportage di vita è descritto in maniera naturale, a volte poetica, il lettore ne ha cura, è avvincente da questo modo "da ragazza di campagna" di decidere da che parte stare. Viene facile partecipare alla richiesta che parte dal titolo: "L'unica via d'uscita è dentro". Che si chiami onestà intellettuale, ricerca personale, ascolto. Vicinanza con i maestri come il filosofo armeno Gurdjieff, volontà di tornare alle origini di misteri fondamentali, fortunati desideri di recuperare antiche sonorità, musicisti dimenticati. Poeti come Pasolini, in una terra di friulanità arcaica, dove da tempo Alice ha scelto di vivere. Raccontando del suo progetto di

canto nelle chiese e nelle basiliche, e dell'interessante ricerca del sacro nella musica, condotta insieme ai raffinati consigli di Francesco Messina, così scrive: "Finalmente la dimensione spirituale che il canto ha richiamato in me fin dalla tenera età ebbe modo di manifestarsi chiaramente, attraverso quei brani". E poi c'è l'affettuoso intreccio in tutte queste potenti pagine con Franco Battiato, che Alice definisce "l'eterno", "per il quale non potrei mai smettere di provare gratitudine". Anche queste sono parole sue: "per me è sempre importante poter rimarcare le combinazioni che si generano incrociando l'amicizia". Ed "Eri con me", Alice canta Battiato, al momento è il suo ultimo appassionato album. —

RASSEGNA

Masneri: «Trieste e Roma sono capitali mancate e per questo magnetiche»

Alla "Barcolana un mare di racconti" con il suo "Paradiso" Oggi anche Spirito, Rossini, Lauto, Zgustova e Liquidara



Lo scrittore Michele Masneri FOTO MASSIMO SESTINI

L'INTERVISTA

Mary Barbara Tolusso

È Michele Masneri uno dei protagonisti della seconda giornata del festival "Barcolana un mare di racconti". L'autore e giornalista lombardo, sarà a Trieste oggi con il suo ultimo "Paradiso" (Adelphi, pagg. 187, euro 17,10) al Magazzino delle idee (ore 19). Prima di lui, alle 16.30, incontro con Pietro Spirito e Sara Rossini, alle 17.20 con Federica Lauto e Monika Zgustova, alle 18.10 con Patrizia Liquidara.

Quella di Maineri è una realtà sfrontata, grottesca e frontale, dove Roma ha più di un punto in comune con il capoluogo giuliano.

La sua Roma pare la perfetta descrizione di Trieste? Indolente, cinica, votata a uccidere ogni entusiasmo, soprattutto determinata a non perdonare chi se ne va. Forse perché entrambe sono capitali mancate?

«È un parallelo interessante. Roma e Trieste hanno sicuramente dei punti in comune, specialmente quando si parla di una certa malinconia e decadenza mischiate. Ne so qualcosa perché ho studiato qualche anno a Gorizia e conosco bene queste zone. Sia Roma che Trieste sono città che vivono su un passato glorioso, sui ricordi dell'impero, Roma quello romano e Trieste quello asburgico, e hanno difficoltà a proiettarsi nel futuro. Il loro fascino viene proprio da questo conflitto tra il passato e il presente, tra le aspettative mancate e la realtà quotidiana. Però Trieste è più pulita e le persone sono più eleganti! In un certo senso, sì, entrambe sono capitali mancate, ma è proprio questo fallimento che le rende così magnetiche e che genera personaggi come quelli che si

muovono in Paradiso».

Il suo libro mette in luce due distinte identità, la storica opposizione tra Roma e Milano. Noi siamo anche un po' la nostra geografia?

«Assolutamente sì. Roma e Milano rappresentano due modi di essere. Milano è la città dell'efficienza, della modernità, ma anche del pragmatismo estremo che può lasciare poco spazio ai sogni. Roma, d'altra parte, è storia e decadenza, il luogo dove l'illusione e la grandezza convivono. Noi assorbiamo molto da questi luoghi, che plasmano la nostra identità, il nostro sguardo sul mondo. Federico, il protagonista, vive proprio questo contrasto: il dinamismo di Milano contro la staticità monumentale di Roma. Due facce dell'Italia, due prospettive della vita».

"Paradiso" pare un luogo in cui poter sopravvivere, avvolti da un torpore decadente. Ma è un paradiso o un inferno?

«"Paradiso" è un titolo volutamente ironico. Quello che i personaggi considerano un "paradiso" è in realtà una forma di stasi, un luogo in cui tutto è sospeso. Non è un paradiso nel senso tradizionale; è piuttosto una trappola dorata. C'è una tensione costante tra l'illusione di perfezione e il crollo imminente, tra il torpore confortevole e il malessere che ne deriva. Potrebbe essere sia paradiso che inferno, a seconda di come lo si guarda: per alcuni è il luogo perfetto per evitare la realtà, per altri, è una prigione soffocante».

Uno dei protagonisti, Barry Volpicelli, fa venire in mente Jep Gambardella di

Sorrentino. Roma è ancora abitata da questi personaggi?

«Sì, Barry Volpicelli è un personaggio che si muove in quel mondo in cui la decadenza e l'eccesso convivono. Roma è ancora popolata da personaggi così. C'è una certa ironia nel fatto che figure come Barry sembrano eternamente congelate nel tempo, incapaci di adattarsi, ma anche profondamente rappresentative di una Roma che vive di nostalgia e autoreferenzialità. La città ha un modo tutto suo di creare e nutrire queste persone, che riescono a galleggiare tra il declino e la grandezza, proprio come Jep in La Grande Bellezza».

Il suo stile si inserisce nella migliore tradizione grottesca. Eppure "Paradiso" ricorda anche Satis House di Dickens. Federico è un po' Pip e la tenuta Paradiso pare un luogo in cui il tempo è sospeso e ognuno vive nei fallimenti passati...

«Mi piace molto questa associazione con "Grandi Speranze". Federico è in effetti una sorta di Pip moderno: ha grandi ambizioni, ma si trova continuamente di fronte a delusioni e a un mondo che non è come lo immaginava. La tenuta Paradiso, proprio come Satis House, è un luogo dove il tempo si è fermato, in cui i personaggi sono intrappolati nei loro fallimenti e illusioni di grandezza. Il grottesco emerge proprio da questo rifiuto di accettare il cambiamento e di confrontarsi con la realtà. È un tema universale, che Dickens esplora in modo sublime, e che io ho voluto reinterpretare in chiave moderna e italiana».

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
"Liberi percorsi"
alla Sala Leonor Fini

Oggi, alle 17.30, nella Sala Leonor Fini di Magazzino 26 in Porto vecchio, sarà inaugurata la mostra d'arte contemporanea "liberi percorsi". In seguito la mostra "liberi percorsi" sarà visitabile fino al 3 novembre (giovedì e venerdì in orario 15.30 -18; sabato, domenica e festivi in orario 10-12 e 15.30-18). La mostra "liberi percorsi" s'inserisce nel contesto della 17° Biennale di Trieste: la mostra personale di Bruno Paladin, maestro di Fiume premiato con la targa della Biennale d'Arte Giuliana, è già visitabile nella Sala Umberto Veruda di Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2) fino al 13 ottobre (in orario 10-13 e 17-20).

Alle 16.30
Tutto il mondo
in una tazzina

Oggi, alle 16.30, nella sala Bazlen di Palazzo Gopcevič, nell'ambito del Trieste Coffee Festival, si terrà lo spettacolo "Il mondo in una tazzina di caffè" di Edda Vidiz. Un appuntamento curato da Tredici Casade. Edda Vidiz condurrà il pubblico, a partire da Trieste, con un biglietto gratuito andata e ritorno, in un fantastico giro del mondo in 80 minuti, per una veduta d'insieme delle principali capitali del caffè sul globo terrestre. Accompagnamento musicale a cura del "Quartetto d'archi Belle Epoque" diretto dal Piero Zanon, con il cantante Raffaele Sincovich. Letture di poesie a cura di Alberto Polojac con musiche del pianista Igor Longhi. Ingresso libero.



Pacchetti e cani di Silvia Palombi

Oggi, alle 17.30, alla Libreria Minerva di Trieste (via San Nicolò 20), si terrà la presentazione del romanzo "Pacchetti, cani e altre questioni" di Silvia Palombi (Qed edizioni). Lina Morselli e Cristina Bonadei converseranno con l'autrice. Silvia Palombi, romana ma triestina di adozione, è al suo quinto libro. Ingresso libero.

Alle 18.30
"Ero destinato
a qualcos'altro"

La ripresa autunnale delle attività dell'Associazione culturale Tina Modotti è all'insegna della poesia. Dopo gli incontri con Sotirios Pastakas e Claudio Sibelia, oggi, alle 18.30, nella sede dell'associazione (via Ponziana 14, 1° piano) si terrà la presentazione della raccolta di poesie "Ero destinato a qualcos'altro" di Roberto Maestri (Edizioni Le lettere scarlatte). L'autore della raccolta dialogherà con Gianluca Paciucci.

Alle 20
Lions Club
Trieste Miramar

Si terrà questa sera alle 20 al ristorante "Caffetteria inclusiva Autstanding" a Prosecco la conviviale del Lions Trieste Miramar. Ospiti della serata i fondatori de "La Melagrana" i coniugi Lucia e Salvatore Pilato che illustreranno il progetto "Autstanding. La Sosta Inclusiva".

Sabato
Nel passato
di Aurisina

Si andrà alla scoperta delle tracce del passato, tra le vie del borgo storico di Aurisina, sabato, insieme all'archeologo Ivan M. Hrovatin. Alle 10 in lingua italiana e alle 15.30 in lingua slovena, gli itinerari sono organizzati dal Circolo Culturale Sloveno Skd Igo Gruden nell'ambito del progetto "Voci della pietra" per "L'Energia dei Luoghi - Festival del vento e della pietra". Iscrizioni: cellulare 347 9896031 (Gabriela).

MUSICA - AL POLITEAMA ROSSETTI DAL 3 AL 5 GENNAIO

"Piano di volo solo tris" di Baglioni



Dopo il successo dei tour "Solo" e "Solo bis", Claudio Baglioni riprende il suo percorso concertistico assolo con "Piano di volo solo tris", il terzo, nuovo e perfezionato capitolo dell'esperienza musicale dal vivo nei teatri lirici. "Piano di volo" è un concerto-racconto del cantautore, unico protagonista sulla scena. Le canzoni, nelle versioni solistiche, ritornano nella dimensione essenziale e nuda nella quale sono state create e costruite dall'autore - quando erano ancora soltanto "sue" - e, subito dopo, cercano atmosfere inedite, itinerari sconosciuti e luoghi stupefacenti verso cui andare. Ogni brano è un tragitto, una rotta, un'andatura sorprendente. Il tour "Piano di volo solo tris" debutterà il 21 novembre ad Assisi per poi proseguire nei principali teatri d'Italia. Baglioni non si limiterà a tenere un concerto unico per ogni teatro, ma in ogni venue sarà protagonista di tre concerti consecutivi. In Friuli Venezia Giulia l'unica tappa del tour sarà al Politeama Rossetti di Trieste venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 gennaio 2025. I biglietti per i tre concerti, organizzati da Zenit srl e Friends and Partners in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, sono in vendita sui circuiti Ticketone e Vivaticket. Tutte le info su www.azalea.it.

TRIESTE - DOMANI E SABATO

I biglietti gratuiti per "Trieste 1954"



Importante appuntamento - domani e sabato - per chi è interessato a seguire "Trieste 1954" spettacolo di e con Simone Cristicchi - scritto con Simona Orlando - che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia produce e presenta il 26 ottobre, per celebrare il doppio settantennale della propria fondazione e del ricongiungimento di Trieste all'Italia. Inizia la distribuzione gratuita dei biglietti, che avverrà esclusivamente presso la biglietteria del Politeama Rossetti. Domani la distribuzione sarà in prelazione per gli abbonati alla Stagione del Teatro Stabile, sabato potranno ricevere i biglietti tutti gli interessati. In entrambe le giornate la biglietteria del Rossetti aprirà alle 10. Lo spettacolo - in scena il 26 ottobre alle 19.30 al Politeama Rossetti - si avvale del contributo dell'orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta dal maestro Valter Sivilotti che è autore anche delle musiche. Sul palcoscenico ci sarà anche il Coro del Friuli Venezia Giulia. Cristicchi, fra musica e parole - e con il supporto di documentazioni video messe a disposizione dagli archivi della Sede Rai regionale - evocherà emozioni e sentimenti che condussero a quel 26 ottobre di 70 anni fa, in cui Trieste si ricongiunse all'Italia, nove anni dopo la fine della Seconda guerra mondiale.



MUSICA

Il "patchanka" dei francesi
Négresses Vertes
ritorna a Trieste

Domani sera il concerto al Teatro Miela
«Amiamo la città portuale e cosmopolita»

Elisa Russo

«Ricominciamo la stagione di Miela Music Live - fanno sapere gli organizzatori - con un gruppo che amiamo molto, tra i primi a promuovere l'incontro delle diverse culture del Mediterraneo. Il ritorno de Les Négresses Vertes è anche l'occasione per festeggiare una bella novità: un impianto audio tutto nuovo, grazie a un + ad hoc della Regione, che ci permette di affrontare la programmazione al massimo della qualità sonora». Appuntamento domani alle 21.30 con il gruppo nato a Parigi nell'87, principe insieme ai Mano Ne-

gra di quel periodo tra '80 e '90 in cui rock, punk, folk, musica gitana, nordafricana e world si sono fusi in un esplosivo mix meticcio definito "patchanka".

La tragica scomparsa del cantante Helno nel 1993, a soli 29 anni, segna un inevitabile punto di svolta nella loro storia, ma nonostante il triste avvenimento l'ensemble continua fino al 2001. Dopo tanti anni di stop i Négresses Vertes sono tornati in pista nel 2018 per celebrare con un tour il trentennale e non si sono più fermati. «Ricordo bene - dice il cantante Stéphane Mellino - il nostro concerto, tutto esauri-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040/637636
Vermiglio	16.30-18.45-21.00
Iddu - L'ultimo padrino	16.15-18.30-21.00
All We Imagine as Light	
Amore a Mumbai	16.45-19.00-21.15
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040/635163
Joker: Folie à Deux VM14	16.30-18.15-19.00-20.30-21.30
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	20.00 (sott.it.)
Maria Montessori - La nouvelle femme	16.15-18.00
Cattivissimo me 4	16.30-18.00
Il robot selvaggio	16.30-18.15-21.40
Il robot selvaggio V.O.	20.00 (sott.it.)

My Hero Academia: You're Next	16.15-19.40-21.30
Il tempo che ci vuole	18.00
La misura del dubbio	19.50
Super/Man: the Christopher Reeve Story V.O.	16.15-21.45 (sott. it.)
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Joker: Folie à Deux VM14	17.40-19.40-21.00
Il robot selvaggio	16.10-18.10-20.50-21.35
Iddu - L'ultimo padrino	17.55-21.10
Il robot selvaggio V.O.	19.00
Transformers One	16.25
MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Joker: Folie à Deux VM14	17.45-21.00

Iddu - L'ultimo padrino	17.30-21.00
Vermiglio	17.45-20.30
Il robot selvaggio	17.15-19.00
Maria Montessori - La nouvelle femme	21.00
My Hero Academia: You're Next	18.15-21.00
GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Il robot selvaggio	17.30
Joker: Folie à Deux VM14	20.30
Salariservata	
No Sleep Till	17.30
Homegrown	20.30



"Il robot selvaggio"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA Via del Ghirlandaio, 12	040948471
"Campagna abbonamenti 2024/2025" Sottoscrizioni fino al 27 ottobre presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.	
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO Via Ghirlandaio 12	040948471
"Giovedì 17 ottobre debutta "El Nostro Angelo"" Di Davide Calabrese. Con Ariella Reggio, Adriano Giraldi, Maurizio Repetto, Marzia Postogna, Anselmo Luisi, Enza De Rose e Giacomo Segulia. Alle ore 20.30.	
TEATRO MIELA P.zza Duca degli Abruzzi, 3	0403477672
"Trieste è il Mare" Con Ariella Reggio, Alessandro Mizzi e Ilija Ota. Un viaggio tra le voci della gente comune, ma soprattutto tra le parole di poeti e letterati che hanno voluto esprimere l'essenza di una città abituata a vivere nell'abbraccio del suo mare. Oggi alle ore 20.00. Ingresso €3,00.	

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA V.le XX Settembre, 45	040/3583511
Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali "La coscienza di Zeno" Di Italo Svevo. Regia di Paolo Valerio, adattamento Monica Codena e Paolo Valerio. Con Alessandro Haber e con Alberto Fasoli, Valentina Violo, Stefano Scandaletti, Ester Galazzi, Emanuele Fortunati, Francesco Godina, Meredith Airò Farulla, Chiara Benevoli, Chiara Pellegrin, Giovanni Schiavone. Scene e costumi di Marta Crisolini Malatesta. Musiche di Oragavity. Video Alessandro Papa. Movimenti di scena Monica Codena. Luci di Gigi Saccomandi. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Goldenart Production. Oggi alle ore 20.30. Durata dello spettacolo 1 ora e 45'.	
Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Il vetro della clessidra" Testi di Claudio Magris, a cura di Paolo Valeri. Con Alessio Boni e Chiara Trentin al violoncello. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Oggi alle ore 21.00. Durata dello spettacolo 1 ora e 10'.	



LES NÉGRESSES VERTES
IL GRUPPO NATO A PARIGI NEL 1987
(HUGO THOMASSEN PHOTOGRAPHY)

to, al Miela a febbraio 2020, una gran bella serata. Avevamo suonato integralmente il disco d'esordio "Mlah".

Questa volta cosa proponete?

«Torniamo con alle spalle una tournée di trecento date e un repertorio arricchito con canzoni quali "Famille nombreuse" e "Trabendo". O ancora: "Face à la mer", "Sous le soleil de bodega", "Hasta llegar". Sarà la terza volta al Miela, visto che avevo suonato anche nel 2013 con il progetto Mellino. Amo molto la vostra città portuale, dal ricco passato cosmopolita».

Avete un legame stretto con il pubblico italiano?

«L'Italia è una seconda patria per noi, già dal 1989 quando firmammo per la Dischi Ricordi. Come la Francia, è ricca di storia, cultura, paesaggi, gastronomia, vini, che noi apprezziamo. Dopo trent'anni, ancora ritroviamo il calore delle persone. La nostra pagina facebook si chiama "Zobi club" in omaggio al nome del primo fan club italiano».

Dopo la reunion, da cosa è nata la scelta di continuare?

«Nel 2018 siamo partiti

con una quarantina di date dopo diciott'anni di stand by: non potevamo prevedere come sarebbe andata. Visto che le cose hanno superato le nostre aspettative, siamo qui per restare».

Il segreto della vostra longevità?

«Le nostre canzoni e l'energia che le anima. Le nuove generazioni non sanno chi siano Les Nègresses, eppure se sentono "Voilà l'été" la conoscono. Quello che mi sorprende poi, è che ogni sera suoniamo come fosse la prima volta».

Come vi descrivereste?

«Siamo un gruppo indipendente di rock acustico che ha saputo legare la chanson réaliste alle musiche mediterranee. Queste diverse fonti d'ispirazione hanno dato al gruppo la sua singolarità e uno spirito di libertà indefettibile che ci permettono ancora di evolvere».

Quanto è cambiato il mercato della musica?

«Dal nostro debutto a fine '80, molto. Oggi sono importanti i social, le case discografiche non hanno più il monopolio nella scoperta di nuovi artisti, l'offerta musicale è immensa e si può consumare sullo schermo di uno smartphone o in una chiavetta usb. Ma per noi niente può sostituire un bel concerto davanti al pubblico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

“Racconti Muranesi” di Italo Svevo



Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa di Trieste è in programma la presentazione del volume "Racconti Muranesi con documenti inediti" di Antonio Trampus. L'autore dialogherà con il critico letterario Fulvio Senardi. Per la prima volta il senso e la potenza dei Racconti muranesi di Italo Svevo sono svelati da documenti e testimonianze inedite. Antonio Trampus, triestino abitante a Murano come lui, segue le orme dello scrittore e ci fa scoprire come queste pagine non fossero frutto di fantasia ma una descrizione realistica, accattivante e tragica della vita e del duro lavoro degli operai in fabbrica, mostrando la vera identità dei protagonisti. Italo Svevo scrisse i "Racconti Muranesi" tra il 1904 e il 1909, quando si trovava nell'isola del vetro come responsabile della Ditta Veneziani, specializzata in vernici per navi. Essi vengono qui riproposti assieme a una scelta delle lettere alla giovane moglie Livia, che spiegano la personalità dell'autore, combattuta tra la vita nella fabbrica e l'aspirazione per la letteratura, portandoci dentro i tormenti e le inquietudini che accompagnarono la nascita de "La coscienza di Zeno". Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 20 AL TEATRO MIELA

“Trieste è il mare” ritorna in scena



Oggi, alle 20, al Teatro Miela verrà proposto lo spettacolo "Trieste è il mare", una coproduzione della cooperativa Bonaventura, Teatro La Contrada, Teatro Stabile Sloveno. Lo spettacolo viene riproposto in collaborazione con Barcolana56. "Trieste è il mare" nasce da un testo a cura di Stefano Donetti, con la collaborazione di Lino Marrazzo che ne cura la regia. In scena ci sono Ariella Reggio, Alessandro Mizzi, Ilija Ota. Le musiche sono di Enza De Rose, Ilija Ota, videomaker Mario Bobbio. Lo spettacolo potrebbe anche chiamarsi "Il mare è Trieste" visto quanto indissolubili e dipendenti sono le due realtà. Uno spettacolo nato e concepito per raccogliere, nell'arco di un'ora, il significato che ne dà la gente comune, i personaggi legati economicamente, lavorativamente e sportivamente a questo dualismo ma soprattutto l'interpretazione attraverso poeti, letterati che nelle loro parole hanno voluto esprimere l'essenza di una città abituata a respirare e vivere attraverso l'abbraccio del suo mare. Prevendita alla biglietteria del teatro Miela (telefono 0403477672) tutti i giorni dalle 17 alle 19. www.vivaticket.com. —

GORIZIA E TRIESTE - OGGI E DOMANI

Giornalista e detective indagano insieme ne “Il taglio spezzato”



Lo scrittore Mirt Komel

Alex Pessotto

Confermando il fil rouge di questa sua edizione autunnale, l'attenzione per gli autori e per le storie del territorio transfrontaliero, "Il libro delle 18.03" prosegue oggi, proprio alle 18.03, al Kulturni dom di Gorizia. Nell'occasione, sarà presentato il crime "Il taglio spezzato. Indagine sulle sponde dell'Isonzo" (qudubri, pagg. 364, euro 18). L'autore, Mirt Komel, dialogherà con colui che ha tradotto il testo: Michele Obit. Un'altra presentazione è poi già fissata per domani, alle 18.30, alla Librarna di Opicina (Trieste) e, in questo caso, Komel converserà con la libraia Urška Vidoni.

"Il taglio spezzato" è stato pubblicato da qudubri nel maggio di quest'anno, mentre in Slovenia, per le edizioni Goga, è uscito nel 2018. Prevalentemente è ambientato nei luoghi delle "due Gorizie".

Più nel dettaglio, «Le vicende personali del giornalista Erik Tlomm ci portano a Medsočje, cittadina situata nella valle dell'Isonzo – si legge nelle note che accompagnano il lavoro –. Durante questo soggiorno che per Erik avrebbe dovuto essere rigenerante e terapeutico,

una giovane viene trovata morta, adagiata su un taglio spezzato in due da un fulmine durante un forte temporale, proprio nel mezzo della piazza principale. Data la natura insolita del caso e della scena del crimine, interviene Dante D., brillante detective con cui Erik Tlomm stringe una collaborazione investigativa».

Nel 2021 e nel 2022, sempre per la slovena Goga, Mirt Komel ha pubblicato "Detektiv Dante" (che uscirà nella primavera dell'anno prossimo sempre per la qudubri e sempre con la traduzione di Michele Obit) e "Aki-les".

"Il taglio spezzato" è il primo testo di qudubri della collana Gialloambra, idi cui anche "Detective Dante", che ne costituisce il sequel, farà parte.

Per il resto, non finisco qui gli appuntamenti del "Libro delle 18.03" di questa settimana: per sabato, infatti, è in cartellone un altro evento.

Ma, questa volta, non si tratterà di un incontro con l'autore, bensì di un'escursione alla scoperta del territorio. In particolare, alle 9.03, la trasferta su bus avrà per titolo "Il Giardino botanico carsiano e una visita in vigna fra mare e cielo". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 AL MUSEO REVOLTELLA

Il teatro liquido di Paolo Rossi introduce il Festival dell'Acqua

Ciro Vitiello

Il Festival dell'Acqua, organizzato dal Comune di Staranzano e in programma a maggio 2025, si presenta però già oggi a Trieste con un'importante anteprima. Organizzata nell'ambito degli eventi della Barcolana56, l'evento, a ingresso libero, sarà ospitato alle 18 dall'auditorium del museo Revoltella. "Il teatro liquido: Paolo Rossi e Italo Calvino" è una perfor-

mance concepita ad hoc dall'istrionico attore Protagonista d'eccezione l'attore Paolo Rossi, monfalconese di nascita, che restituirà al pubblico con il suo talento di restituire i temi del Festival. Da quarant'anni Paolo Rossi calca ogni tipo di palcoscenico per guardare e spesso "scoperchiare" a suo modo il presente, quello che oggi viviamo nella realtà. Il testo di Calvino rappresenta la straordinaria prefazione, in

forma di racconto, ad "Acquedotti ieri e oggi", un volume che già nel 1976 affronta la questione della crisi idrica. Prima della performance sarà Roberta Sodomaco, coordinatrice del programma del Festival, a raccontare brevemente la visione e i contenuti della manifestazione. L'anteprima è stata annunciata con orgoglio dall'assessore all'Ambiente del Comune di Staranzano Roberta Russi, che prevede an-



L'attore e regista Paolo Rossi

che nella terza edizione una grande partecipazione del pubblico e di ospiti secondo un programma che in questi giorni sta completando gli ultimi dettagli.

Telmo Pievani (filosofo del-

la biologia), Luca Mercalli (climatologo), Danilo Rea (musicista), Giobbe Covatta (autore e attore), Gabriele Vacis (drammaturgo e regista), Franco Arminio (poeta), Giulio Boccaletti (Direttore del Centro Eu-

ro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici), Francesca Mannocchi (giornalista e documentarista), Elisa Palazzi (climatologa), Massimo Cirri (autore e conduttore radiofonico), Marco Paolini (autore e attore): sono solo alcuni dei tanti ospiti che hanno animato le prime due edizioni del Festival, che ritorna dal 22 al 25 maggio 2025. Anche nella nuova edizione proporrà contenuti a carattere storico, scientifico e ambientale relativi all'acqua attraverso linguaggi diversi, così da parlare a tante fasce di pubblico diverse, con una particolare attenzione ai giovani. Al centro del Festival restano il presente e i suoi temi come il cambiamento climatico, lo spreco, la sete quale motore di conflitti e migrazioni. —

SPORT



Basket - Serie A

BaldAsso di cuori

Tommaso, fidanzata muggesana, playmaker di Tortona
«Siamo partiti bene. Con i biancorossi sarà match intenso»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«La Pallacanestro Trieste? Ho seguito con interesse il mercato estivo e, dopo gli arrivi di Ross, Brown e Brooks, ho pensato stessero facendo un'ottima squadra. Impresione confermata dalla vittoria contro Milano e dopo il successo su un campo difficile come quello di Napoli. Credo bisogna fare attenzione, Trieste può essere la squadra rivelazione di questo campionato».

Tommaso Baldasso, playmaker di Tortona, traccia un giudizio estremamente lusinghiero dell'avversaria che sabato alle 19, sul parquet del PalaFerraris di Casale Monferrato, farà visita alla sua Bertram.

Trieste nel cuore di Baldasso, non solo per questioni affettive: una città che ha iniziato a conoscere negli anni in cui il fratello Lorenzo ha indossato la maglia dell'Alma e che continua a frequentare in estate allenandosi as-



IL FRATELLO
LORENZO BALDASSO
EX ALMA TRIESTE

Il fratello di Lorenzo conosce molto bene il capoluogo del Fvg: qui gli amici Prandin, Matteo Schina e coach Legovich

sieme a Marco Legovich.

«Ci passo un mese all'anno – racconta Tommaso –. La mia ragazza è di Muggia poi ho tanti amici, oltre a Legovich anche Bobo Prandin e Matteo Schina. Trieste è una città che mi piace davvero tanto».

Sentimenti che non gli impediranno di dare tutto nello scontro al vertice che dopodomani metterà in palio il primato in classifica.

Tortona, come Trieste, prima in classifica con due vittorie in altrettanti incontri. Una squadra ripartita con la conferma di coach De Raffaele e un gruppo affiatato formato, oltre che da Baldasso, anche da Weems, Kamagate, Candi, Severini, Zerini e l'ex Strautins. Un blocco solido al quale sono stati aggiunti il play Kuhse, le guardie Vital e Denegri, l'ala Gorham e il centro Biligha.

«Una squadra dal roster più profondo – continua Baldasso – con giocatori scelti per essere funzionali al no-



Tommaso Baldasso, playmaker di Tortona, sfiderà sabato la Pallacanestro Trieste

stro sistema di gioco e che si sposano bene con l'idea di pallacanestro del nostro coach. L'obiettivo quest'anno è cercare di fare meglio rispetto alla passata stagione, credendo ne abbiamo le potenzialità e le possibilità. Siamo partiti bene, vincendo la prima in casa con Cremona e confermandoci a Varese. Non sono state due partite facili, con la Vanoli perché l'esordio in campionato è sempre un momento delicato e porta con se sempre quel pizzico di tensione che si fa sentire, a Masnago per le caratteristiche di un'avversaria che con il suo basket fatto di

grande corsa, nel primo tempo ci ha messo in difficoltà. Ma abbiamo reagito bene e siamo venuti fuori alla distanza».

Trieste e Tortona, squadre che hanno punti di contatto ma anche differenze sostanziali. Simili perché entrambe hanno tanti uomini in grado di incidere sulla gara creando le condizioni per vincerla, diverse nel modo di interpretare i quaranta minuti.

Se Trieste punta a esaltare il talento dei singoli lasciando libertà offensiva ai suoi giocatori, Tortona ha un sistema di gioco decisamente

più organizzato e schematizzato.

«Concordo sul fatto che si scontrano due squadre che interpretano la pallacanestro in maniera molto diversa – conclude Baldasso – per noi quella di sabato sarà una sorta di déjà-vu visto che a Varese abbiamo affrontato un'avversaria che ha un po' quella filosofia di gioco. Saranno quaranta minuti intensi e interessanti, la squadra che riuscirà a imporre il suo stile di gioco avrà buone possibilità di mettere le mani sulla partita e portare a casa i due punti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANDBALL - SERIE A SILVER

La giovane Pallamano Trieste capolista quasi a sorpresa «Partiti con il piede giusto»

TRIESTE

Tre giornate di campionato per prendersi la testa della classifica. La Pallamano Trieste fa sul serio e, al netto del nome delle avversarie battute in questo inizio di stagione, getta sul tavolo le sue carte in chiave promozione. Una Trieste rinnovata dopo la retrocessione in A Silver ma che ha saputo bruciare le tappe grazie al lavoro di un tecnico, Andrea Carpanese, bravo a dare una precisa identità alla sua squadra.

Carpanese, si aspettava una partenza così?

«Devo dire di no, un po' perché non conoscevo fino in fondo il valore delle nostre avversarie, un po' perché anche il potenziale di questa nuova Trie-

ste era un punto di domanda. Il precampionato aveva dato indicazioni positive ma, lo sappiamo, le partite ufficiali sono sempre un'altra cosa. E invece, siamo stati bravi a partire con il piede giusto».

Dove vede margini di crescita?

«Nel lavoro individuale. Credo che soprattutto con i più giovani la crescita tecnico e tattica potrà dare al gruppo un valore aggiunto importante. L'obiettivo è dare a questa squadra la capacità di avere caratteristiche sempre diverse e adattabili al tipo di avversaria che incontreremo».

C'è qualche giocatore che, finora, ha reso più di quanto si aspettasse e qualcuno invece che ha ancora margini

di crescita?

«Nel complesso ho avuto le risposte che mi aspettavo. In queste prime tre giornate sono riuscito a dare spazio all'intera rosa, tutti hanno contribuito alle vittorie e nessuno ha finora deluso. Ma non avevo grandi dubbi perché aldilà di quanto racconta la partita al sabato, c'è un lavoro importante svolto quotidianamente in fase di preparazione».

Nelle prossime tre giornate, prima della pausa di novembre, affronterete la trasferta siciliana di Mascalucia, poi i due big match contro Romagna e Carpi. Partite al termine delle quali si capirà qualcosa in più sugli equilibri di questo campionato?

«Romagna e Carpi sono le favorite per la promozione per cui saranno test importanti. Come lo sarà per altro, la lunga trasferta a Mascalucia. In questo campionato partite facili non ce ne saranno, l'obiettivo è lavorare per dare un futuro a questo gruppo. In questo senso la vicinanza dei nostri sponsor è fondamentale».

LO.GA.

WATERPOLO FEMMINILE

Euro Cup, girone alla Bianchi la Pallanuoto Trieste giocherà con Lille, Tenerife e Rapallo

Riccardo Tosques / TRIESTE

Il Polo natatorio Bruno Bianchi è pronto a tingersi di nuovo d'Europa.

A sorpresa il girone C di Euro Cup – in cui è stata inserita la squadra femminile della Pallanuoto Trieste – non si disputerà più a Rapallo.

E vista l'indisponibilità della piscina ligure, l'European Aquatics ha deciso di affidare la gestione del concentramento al sodalizio del club sponsorizzato Samer & Co. Shipping.

Il secondo preliminary round si disputerà tra venerdì 25 e domenica 27 ottobre: a breve verranno comunicati giorni e orari de-

gli incontri.

Il gruppo C è composto da Cn Tenerife Echeyde (Spagna), Lille UC (Francia), Rapallo Pallanuoto (Italia) e Pallanuoto Trieste.

Il regolamento prevede che le prime due classificate accederanno alla fase degli scontri diretti che partiranno dai quarti di finale.

«Siamo ovviamente molto soddisfatti – spiega il team manager della Pallanuoto Trieste, Sandro Maizani – quando si è palesata l'opportunità di organizzare il girone di Euro Cup l'abbiamo colta al volo. Ringraziamo European Aquatics per averci di nuovo dato fiducia e un grazie in partico-

lare anche al Centro Federale, sempre disponibile verso manifestazioni di questo genere. Non vediamo l'ora di assistere alle partite, sperando che ci sia tanto pubblico a sostenere le nostre ragazze».

L'Euro Cup, dunque, torna a Trieste dopo la appassionante final four della scorsa primavera, manifestazione in cui le debuttanti Orchette del tecnico Paolo Zizza riuscirono a strabiliare ribaltando ogni pronostico sino a centrare la finalissima, poi amaramente persa contro il Plebiscito Padova.

Il pubblico della Bianchi sarà dunque chiamato a sostenere capitani Cergol e compagne per approdare ai quarti di finale della kermesse. Anche in questa occasione l'assegnazione a Trieste di un evento sportivo così importante è stata resa possibile dal lavoro in stretta sinergia tra Pallanuoto Trieste, Fin, la direzione del Centro Federale e le istituzioni locali.

overpos.biz

Calcio - Serie C

Troppe incertezze

La preoccupazione dei due ex Triestina Costantini e Princivalli
«Club e squadra con lacune. Tesser? Trattato davvero male»

Antonello Rodio / TRIESTE

Entrambi hanno giocato con la maglia alabardata e poi guidato la Triestina in panchina, oltre a conoscere a menadito la piazza: Maurizio Costantini e Nicola Princivalli hanno la carte in regola per esprimere un parere autorevole riguardo alla perdurante incertezza sulla questione allenatore dell'Unione a due settimane dall'esonero di Santoni.

UN'INCERTEZZA ANOMALA

«Il mio giudizio non può essere positivo – afferma Costantini – la società sul lato dirigenziale ha lacune incredibili. Se in una conferenza stampa metto in discussione l'allenatore, comincio già ad adoperarmi all'eventualità negativa e in pochi giorni riesco a venirne a capo. Qui non si riesce a capire come si muovono, ci sono continui problemi nella gestione, compresa la questione del giocatore che non si riesce a tesserare. C'è incertezza su tutto».

Molto preoccupato anche Princivalli: «Non ho mai visto una situazione di questo tipo, vista la classifica la cosa si fa pericolosa. A me risulta che l'anomalia è dovuta al fatto che non possono prendere un altro allenatore per la problematica del-



L'allenatore Maurizio Costantini

la fideiussione, a meno di liberarsi di Tesser. In ogni caso una società doveva sapere prima dell'esonero di Santoni come gestire certe situazioni. E a mio parere Breda aspetta una serie B, non mi sembra interessato alla Triestina».

LA COMUNICAZIONE

I due ex tecnici dell'Unione sono d'accordo su una delle principali lacune della società, la comunicazione: «Non è certo il

loro punto di forza – osserva Costantini – nel rapporto con tifosi e città hanno dimostrato parecchi limiti. Nessuno ci mette la faccia e si assume la responsabilità della situazione». Stesse perplessità per Princivalli: «Preoccupa il loro silenzio, l'impressione è che non si sappia cosa fare e si navighi a vista. Non dicono niente, e quando lo fanno non si capisce cosa volevano dire».



Il tecnico triestino Nicola Princivalli

IL POST TESSER

«Da quello che capisco – afferma Costantini – con due allenatori già a libro paga, c'è difficoltà a prenderne un altro che implicherebbe un extrabudget. Sulle scelte tecniche sarebbe troppo facile dire tante cose, ma è chiaro che dall'esonero di Tesser in poi non hanno dimostrato di avere trasparenza».

«Mi pare che Tesser abbia fatto capire che se torna è solo perché obbligato – osserva Princivalli – e si può capirlo visto come è stato trattato. Loro se la sono giocata male, con mancanza di rispetto della persona e tempi sbagliati».

LA CONFERMA DI MARINO

«Una conferma di Marino? Vero che ha fatto due risultati positivi – spiega Costantini – ma con questa classifica ora bisogna vincere. Anche lui non conosce la categoria, ha esperienze nel femminile e con le giovanili, ma non sono in grado di giudicare e poi uno da qualche parte deve pur cominciare».

Per Princivalli, «se vogliono confermare Marino in coppia con Ciofani, allora almeno lo dicessero: magari visto il momento di difficoltà anche i tifosi potrebbero stringersi attorno alla squadra».

I PROBLEMI

Costantini era già perplesso dall'inizio sulla squadra: «Avevo molti dubbi su alcuni reparti, ma non credevo le cose andassero così male. Poi con tanti infortunati qualcosa non sta funzionando».

Per Princivalli due i gravi problemi: «Questa squadra non ha il gol in canna, oltre al fatto dei tanti stranieri che faticano a comunicare tra loro e affezionarsi alla maglia. Non è una situazione adatta alla C».

QUANTI RIMPIANTI

Entrambi immaginavano qualcosa di diverso. «Lo scorso anno – dice Costantini – la società è arrivata mostrando grandi potenzialità, ma dal punto di vista sportivo non hanno dimostrato grandi valori. E non c'è una persona tra dirigenti, giocatori o allenatori in cui i tifosi si identificano».

«Peccato – osserva Princivalli – perché si sono presentati con un budget importante e si è steso loro il tappeto rosso. Continuano a dire di aver speso tanto, ma questa non può essere più una medaglia al petto, se i risultati sono questi. Non può essere sempre colpa degli altri, di Tesser, dei tifosi, dei giornalisti o del Centro di coordinamento». —

FEMMINILE

In Eccellenza due vittorie per le alabardate di Giuliano Leban



Rossella Alberti

Guido Roberti / TRIESTE

Grande avvio per la Triestina femminile nel campionato di Eccellenza. Nelle prime due partite sono arrivate vittorie schiaccianti, 6-1 in casa del Nuovo Portonovo e 9-0 a Mariano contro il Cavolano. Il miglior modo per avviare la stagione.

Contro le neroverdi a bersaglio con tre reti la scatenata Pinatti, doppietta della Piciullo ed infine il gol della Tortolo, autentica bandiera del comparto femminile. Davvero un'ottima gara, in tutto, a Budoia per le ragazze allenate da Giuliano Leban, al primo anno sulla panchina del comparto rosa dell'Unione. Altrettanto si può dire della gara contro il Cavolano. In questo caso addirittura poker firmato dalla Racaj, tripletta di Pinatti (sei gol in due gare) ed un gol a testa per Sottile ed Alberti.

Le incognite del debutto sono state celate dall'ottimo atteggiamento della squadra, un gruppo che sta lavorando sodo con voglia di crescere. A dare ulteriore valore ai due risultati, il fatto che sono tante le ragazze giovanissime che stanno trovando spazio in questa squadra, reduce dalla retrocessione dell'anno scorso ma vogliosa di recitare un ruolo da protagonista in Eccellenza. E se il buongiorno si vede dal mattino, intanto la Triestina è l'unica squadra a punteggio pieno. Il campionato si fermerà per una settimana, il 20 ottobre la squadra sarà impegnata nuovamente in casa ed ospiterà il Saronecaneva, sarà il primo test probante.

Logica soddisfazione per l'avvio del tecnico Giuliano Leban, chiamato da Della Mea, ora responsabile di tutto il comparto femminile, a coltivare la crescita delle giovani: «Un plauso alle mie ragazze e a tutto lo staff, uno staff professionale che rende possibile tali prestazioni. Pensiamo partita per partita, cercando sempre la vittoria. Quando ti chiami Triestina non puoi dimenticarti la storia di questa società e quindi scendi in campo sempre per fare bottino pieno. Poi alla fine vedremo dove saremo arrivate». —

L'ex centrocampista dell'Unione

Mister Allegretti richiamato alla guida del Chievo Verona

TRIESTE

Non si può parlare di fulmine a ciel sereno ma un po' di sorpresa nella giornata di ieri c'è stata alla notizia del ritorno di Riccardo Allegretti alla guida del Chievo Verona.

L'ex centrocampista della Triestina, uno dei giocatori più apprezzati ed amati degli ultimi 20 anni, è stato chiamato dalla società clivense a rimettere assieme i cocci di una squadra che ha reso ben al di sotto delle aspettative nell'avvio di stagione in D, con un bilancio di una vittoria, due pareggi e quattro sconfitte, risultati che al momento determinano il penul-

timo posto.

Curiosamente Allegretti subentra ad un altro ex alabardato, di quelli che però non hanno lasciato particolarmente il segno. Ad essere esonerato dalla società, guidata da Sergio Pellissier dopo alcune battaglie giudiziarie anche per l'ottenimento del marchio storico, è stato Alessandro Pontarollo, attaccante in forza alla Triestina sul finire degli anni '90 in C-2.

Il Chievo di Pellissier non ha mai nascosto l'ambizione di tornare a respirare l'aria del grande calcio, quantomeno del professionismo. Per Allegretti si tratta di un ritorno. Nel 2021 (dopo gli anni da



Riccardo Allegretti

allenatore nelle giovanili del Monza), aveva sposato il progetto Clivense, vincendo subito la Terza Categoria. L'anno seguente la seconda promozione consecutiva, con la squadra iscritta in Eccellenza e promossa in D.

Infine l'anno scorso un ottimo posto grazie ad un ottimo ritorno. Le strade si erano poi separate in estate. Gli anni scorsi con Allegretti al Chievo aveva lavorato con brillanti risultati Michele Contento, nel ruolo di preparatore dei portieri. A luglio per Contento si erano aperte le porte della Triestina dove è uno dei preparatori in forza al settore giovanile.

Nelle ultime settimane dopo l'esonero di Santoni e gli innumerevoli nomi balzati alle cronache per la sostituzione del tecnico, sui social si era elevata una voce che suggeriva proprio Allegretti, cuore adottivo triestino, come possibile scelta per guidare Struna e compagni.

La ripresa dell'avventura non sarà delle più morbide, sabato la società veronese ospiterà sul suo campo (non più il Bentegodi bensì lo stadio Olivieri) il Desenzano. La formazione bresciana è prima, più che mai determinata a trovare la promozione in C. Basterebbero tre nomi per testimoniare l'ambizione, l'ex attaccante del Milan Paloschi, e due ex Triestina ben più recenti, il funambolico attaccante di Pratola Peligna Mirco Petrella ed il centrocampista Mirko Gori, tutti un lusso per la serie D. Sempre in termini di ex Triestina, Allegretti a centrocampo troverà Paulinho, brasiliano di ottimo piede offuscato a Trieste da un infortunio serio. —

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

La Falconstar è irresistibile Jadran sconfitto nel derby

Al PalaChiarbola i monfalconesi conquistano la terza vittoria in altrettanti match I triestini, ancora in fondo alla classifica, non sfigurano solo nel terzo quarto



Una fase di gioco di Jadran-Falconstar, match svoltosi ieri sera al PalaChiarbola FOTO ANDREA LASORTE

Guido Roberti / TRIESTE

La Falconstar vola aggiudicandosi il derby a Chiarbola e rimane in testa a punteggio pieno con tre vittorie su tre, rimane invece a zero lo Jadran cui non è bastato un generoso terzo quarto per portare a casa la prima vittoria della stagione.

59-67 per la squadra ospite il finale nel turno infrasettimanale di B Interregionale.

Bazzarini parte con Batich, Ban, Jakin, Besedić e Milisavljevic; dall'altra parte Beretta inserisce nello starting five D'Andrea, Rinaldin, Lazzari, Romanin e Škerbec.

Parte meglio la Falconstar, soluzioni più pulite in attacco dove in particolare D'Andrea in pittura, ben servito dai compagni, fa quel che vuole,

8 punti in 6 minuti. per il giocatore.

Monfalcone costruisce così un primo gap significativo sul finire di quarto (9-19 con 2' da giocare). Bazzarini chiama il primo time-out per scuotere i suoi, non accade molto se non il canestro di Maiola a fissare il punteggio alla prima sirena sul 10-22.

Lo Jadran fatica tremendamente in attacco, tuttavia a chiamare time-out con 6'42" da giocare è coach Beretta che sul 14-26 vuole evitare cali di attenzione da parte dei suoi. Lo Jadran per contro sbaglia una infinità di tiri liberi e concede troppi extra possessi a Monfalcone, che non perdona. A scuotere la squadra di Bazzarini il giovane virgulto Ignjatovic con 4 punti di fila,

JADRAN	59
FALCONSTAR	67
(10-22), (27-37); (50-45), (59-67)	

Jadran: Batich 12, Gulić 2, Ban 10, Demarchi 2, De Petris 3, Ignjatović 13, Jakin 2, Gobbato, Malalan, Besedić 7, Persi 2, Milisavljevic 6. All. Bazzarini

Falconstar: Maiola 4, Gallo 2, D'Andrea 12, Rinaldin 7, Bellan, Gattolini, Lazzari 13, Dragicevic, Romanin 9, Škerbec 11, Barel 2, Segatto 7. All. Beretta

Arbitri: Bastianel di San Vendemiano e Angeli di Cordovado.

non sufficienti tuttavia ad accorciare il divario. Il massimo vantaggio cantierino viene mitigato dalla tripla di tabella di Batich, negli spogliatoi con il vantaggio ospite 27-37.

Difesa a zona e maggior aggressività al rientro in campo, lo Jadran rientra totalmente in partita sulla bomba di Ignjatovic (37-40). Falconstar costretta al time-out e Chiarbola si riaccende. Monfalcone a quota 40 non segna più, Milisavljevic avvicina il sorpasso, il solito Ban lo certifica con due liberi (41-40).

Segatto spezza l'incantesimo del canestro ma Batich for-

A Romans d'Isonzo la Dinamica Gorizia crolla sotto i colpi del Sistema Pordenone

nisce autentici confetti a Ban e De Petris. Gran canestro di Jakin, 50-45 il finale di terzo quarto con un 23-8 di parzialle.

Ultimo quarto con premesse da battaglia. Lazzari-Romanin impattano a quota 50, lo Jadran scivola in bonus con 6' da giocare e la Falconstar torna avanti 53-55. Fallo in attacco contestato a Besedić e tecnico, fuori il lungo e animi caldi, con Romanin in contropiede fuga Falconstar 53-59 e time-out di Bazzarini a 3'56" dalla sirena.

La bomba di Lazzari dall'angolo è sentenza, 53-64, ultimi 2' utili solo a puntellare il punteggio.

Referto rosa direzione Monfalcone che domenica alle 18 affronterà in casa il San Bonifacio. Lo Jadran, domenica a Jesolo, sempre alle 18, proverà a scrollarsi dal fondo della graduatoria.

Nulla da fare nemmeno per la Dinamica Gorizia, sconfitta ieri sera a Romans dal Sistema Pordenone per 51-75 (13-18, 24-34, 38-50). —

PALLAVOLO - SERIE B2 FEMMINILE

New Virtus CG Impianti al via la nuova stagione «Il pubblico la nostra arma»



La presentazione della New Virtus Trieste CG Impianti

Andrea Triscoli / TRIESTE

Sesta annata consecutiva in serie B2, un traguardo importante per la New Virtus Trieste targata CG Impianti, che è stata presentata ufficialmente l'altra sera a Trieste nella sala del Bivium-autoscuola Biziak di via XXX ottobre.

Molti i volti nuovi di questa squadra, a partire dal coach, la Daria Busdakin, "per la prima volta una donna al comando della squadra di vertice" ha ricordato il dirigente e factotum Fulvio Dapiran, che è stato mentore e moderatore della kermesse. Presentazione singolare delle giocatrici, tanto affetto da parte del vivaio intorno alla prima squadra di B2, e la richiesta ufficiale di Dapiran di «considerare e amare questa squadra come la prima e la rappresentativa di Trieste in serie B, e contiamo dunque di avere sempre un buon pubblico e un gran tifo per sostenere le ragazze ed i nostri sforzi».

Invitata l'assessore Elisa Lodi, si è scusata per l'assenza causa Consiglio Comunale, poi è stata la volta dei due presidenti Fipav. Quello regionale Michelli ha ricordato l'utile fase di precampionato della Supercoppa regionale Friuli Venezia Giulia, dove la Virtus ha ben figurato e ha fatto gli auguri alla Virtus, sia per i 40 anni, per i cambia-

menti, che per il sesto anno di fila di B2 e per la stagione che si affaccia.

Tra simpatici siparietti offerti dal factotum Dapiran, ha poi parlato Paolo Manià, capo del volley giuliano, dispiaciuto certo per i mancati accordi ed aiuti tra società locali, quelli auspicati dalla Virtus, ma ha ricordato che probabilmente non c'erano i presupposti necessari.

«Complimenti e auguri per la stagione, e per i 40 anni di attività, ma lo sport, è cambiato, e anche di molto in poco tempo, così come la pallavolo e la disciplina delle società. È cambiato il mondo, in tutti i settori, anche nello sport, e ora ci dobbiamo adeguare alle nuove esigenze».

Dopo il vertice territoriale Manià, la palla è passata alla scatenata ed appassionata capitana, la veterana e libero Prestifilippo, che ha presentato lo staff, con l'affetto rimarcato verso l'allenatrice ed amica Daria Busdakin, e ha poi chiuso le danze il vice Andrea Patti, "scusandosi" quasi per la mole di lavoro cui le ragazze sono costrette.

Questo il roster ufficiale di Virtus Trieste CG Imp.: Legovich, Romanini, Stabile, Sancin, Di Bert, Tientcheu, Cecchini, Peres, Spadaro, Cestaro, Pitacco, Prestifilippo (L - K), Dreon (L2). All. Daria Busdakin. Assist. A. Patti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

Al centrale di Montebello vince Grace Del Ronco di Ferdinando Pisacane

TRIESTE

È stato poco più di un allenamento quello che ha permesso ieri alla favorita, Grace Del Ronco, di aggiudicarsi il centrale della pomeridiana di trotto svoltasi all'ippodromo di Montebello e intitolata a Pino e Giordano Renner.

La femmina affidata a Ferdinando Pisacane ha infatti

conquistato agevolmente la testa della corsa fino dallo stacco, lasciando a debita distanza Grusilla Sm, Gilda Spritz e Ganga Jet, le tre avversarie rimaste in lizza dopo il ritiro sul campo di Glamour Trio.

Nel prosieguo della corsa Grace Del Ronco ha visto dilatarsi ulteriormente il vantaggio sulle altre che hanno palesato tutte una condizio-

ne ancora precaria. Pisacane ha così potuto tagliare il traguardo senza forzare. Al secondo posto Gilda Spritz. Evidente anche nel ragguglio chilometrico la differenza in pista: la vincitrice ha chiuso in 1.20.9, Gilda Spritz in 1.22.2. Nel dopocorsa, premiazione della vincitrice, con una coppa offerta dalla famiglia Renner.

Risultati. 1. a c. (m 1660): 1) Discovery Mail (F. Pisacane 1. 17. 8), 2) Duchessa Grif, 3) Dillo Chuckie Sm. 6 p. Q: V 6. 75, P 1. 17, 1. 02, A 4. 15, T 219. 73. 2. a c. (m 1660): 1) Grace Del Ronco (F. Pisacane 1. 20. 9), 2) Gilda Spritz, 3) Grusilla Sm. 4 p. Q: V 2. 18, P 1. 09, 1. 34, A 3. 58. 3. a c. (m 1660): 1) Eva Mail (D. Del Cielo 1. 17.

7), 2) Ergor Del Sile, 3) Exit Rg. 8 p. Q: V 3. 65, P 2. 24, 4. 97, 3. 19, A 39. 54, T 232. 32. 4. a c. (m 1660): 1) federer Zs (F. Trolese 1. 18. 2), 2) Flavio Jet, 3) Filippo Re. 7 p. Q: V 9. 62, P 2. 06, 1. 87, A 7. 31, T 177. 47. 5. a c. (m 1660 gentleman): 1) Admiral Men (P. Michelotto 1. 18. 7), 2) Cantico, 3) Bacco Bachò. 5 p. Q: V 3. 38, P 1. 58, 1. 62, A 10. 27. 6. a c. (m 1660): 1) Estalba Pax (M. Pistone 1. 18), 2) El Rei, 3) Eagle Art. 7 p. Q: V 2. 21, P 1. 24, 1. 38, 1. 33, A 4. 62, T 21. 61. 7. a c. (m 1660 allievi): 1) Maya Viva (M. Romano 1. 17. 7), 2) Zeus Matto, 3) Amstel Mail. 7 p. Q: V 2. 15, P 1. 32, 1. 84, A 4. 82, T 36. 66. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOCKEY INLINE

Tergeste, 7 gol al Cittadella Edera sconfitta dal Forlì

TRIESTE

Ha preso il via campionato di serie A di hockey inline. Due le formazioni triestine in campo: la Tergeste e l'Edera.

I Tigers hanno battuto 7-3 il Cittadella. Per la formazione del presidente Mike Angeli le reti portano le firme di Prebil (2), Skof (2) Nicholas Angeli, Leben e Sassoli.

Sconfitta esterna invece

per i rossoneri del presidente Roberto Florean battuti 4-1 dal Forlì. Triestini a segno con Samuele Cioccolanti, reduce dalla partecipazione al Mondiale della categoria Junior svoltosi a Roccaraso, una bella esperienza che ha visto il giovane giocatore triestino contribuire al quarto posto della nazionale azzurra su un totale di ventuno nazioni partecipanti.

—

NATIONS LEAGUE: GRUPPO 2

Le partite

Oggi

**ITALIA**

**Belgio**

Ore 20.45

Lunedì

**ITALIA**

**Israele**

Ore 20.45

**Israele**

**Francia**

Ore 20.45

**Belgio**

**Francia**

Ore 20.45

La classifica

ITALIA	6
Francia	3
Belgio	3
Israele	0

ITALIA

3-5-1-1

Ct: Luciano SPALLETTI

BELGIO

4-2-3-1

Ct: Domenico TEDESCO

Colpo di reni

Oggi gli azzurri ospitano il Belgio per ipotecare la qualificazione
Il ct Spalletti: «È una partita fondamentale per il nostro futuro»

Pietro Oleotto

Capitolo numero 3. Non sarà un *besteseller* questa Nations League, ma per l'Italia è l'occasione per mettersi alle spalle un Europeo scoraggiante. Stasera tocca al Belgio, in casa, dopo aver sconfitto in trasferta Francia e Israele, due passi importanti verso la qualificazione ai quarti di finale che si giocheranno nel prossimo marzo con partite di andata e ritorno (passano le prime due di ogni girone). Insomma, oggi serve un deciso colpo di reni per trasformare la prossima gara, lunedì a Udine, quella della possibile qualificazione.

«È una partita fondamentale per il nostro futuro e mi aspetto che venga affrontata nella stessa maniera e con lo stesso coraggio che ho visto nelle ultime gare: le sensazioni sono positive», ha confessato ieri il commissario tecnico Luciano Spalletti, subito dopo essere rientrato dalla visita all'o-

spedale pediatrico "Bambin Gesù" di Roma con la delegazione azzurra, guidata dal presidente Figc Gabriele Gravina, dal ds Gigi Buffon e dai giocatori Gianluigi Donnarumma, Riccardo Calafiori e Giacomo Raspadori.

Proprio Raspadori ha perso il ballottaggio con Pellegrini, non servirà neppure la classica "notte prima degli esami" di riflessione. Detto per una partita che si giocherà all'Olimpico suona anche bene. «Giocherà Pellegrini dal primo minuto», ha confermato Spalletti quasi per esorcizzare proprio l'Olimpico di colore giallorosso che non è stato molto tenero con il numero 10 azzurro in campionato, considerato dai tifosi uno dei protagonisti della fronda a Daniele De Rossi. A ogni pallone toccato fischi dal popolo amico: esiste il rischio che si riviva stasera un nuovo "caso Donnarumma", punzecchiato a San Siro qualche anno fa per l'addio al Milan a parametro

zero.

Non solo. Con Pellegrini, un trequartista, il modulo della Nazionale cambia ancora, dopo essersi stabilizzata sul 3-5-2. D'accordo, non si tratta di una virata brusca verso la difesa a 4 che stravolgerebbe il canovaccio tattico, ma è comunque di un adeguamento tattico per fare fronte a una squadra, il Belgio, che farà densità a centrocampo con il 4-2-3-1. Insomma, è meglio far suonare un campanello d'allarme, non sarà un'avversaria di poco conto, anche senza due stello come De Bruyne e Lukaku. «I calciatori del Belgio giocano nelle migliori squadre d'Europa e conosciamo le loro caratteristiche. L'insidia maggiore è la velocità del reparto offensivo perché hanno calciatori che hanno qualità dal punto di vista tecnico e fisico». Riflettori puntati su Openda, il centravanti del Lipsia affrontato da Cambiaso in Champions, l'unico juventino dell'undici



Il romanista Lorenzo Pellegrini ha vinto il ballottaggio con Raspadori

Scelta

«Giocherà Pellegrini dal primo minuto»
Così la Nazionale vira sul 3-5-1-1

Promessa

«Sentiamo il Mondiale come un obbligo»
La Nations League definirà le teste di serie

di partenza, sulla carta. Sarà sulla fascia destra con l'Interista Dimarco a sinistra. In mediana il granata Ricci con Frattesi e Tonali ai fianchi: soprattutto il primo dovrà garantire quegli inserimenti che serviranno come il pane all'attacco composto dal tandem Pellegrini-Retegui. In difesa, a tre, lo scuderio Di Lorenzo con Bastoni e Calafiori che potrebbe anche investire di posizione.

Serve un colpo di reni, anche perché la Nations League definirà pure le teste di serie per i gironi della Coppa del Mondo 2026: «Sentiamo il Mondiale come un obbligo», racconta Spalletti. E come dargli torto? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lulu Oliveira, ex nazionale belga, vive a Mirano e allena le giovanili dell'ASD Galaxy Fc

«Senza De Bruyne e Lukaku per l'Italia sarà un vantaggio»

L'INTERVISTA

DANILO SCURRIA

«L'assenza di due giocatori come Kevin De Bruyne e Romelu Lukaku sarà un grande vantaggio per l'Italia». Comincia da chi non ci sarà stasera all'Olimpico, Luis Ayrtton Oliveira, per tutti Lulu dopo aver giocato per gran parte della carriera in Italia con Cagliari, Fiorentina, Bologna, Venezia e Catania. Nato in Brasile nel 1969, ma naturalizzato belga, adesso vive a Mirano e allena le giovanili dell'ASD

Galaxy Fc.

Oliveira, quale è la vera forza del Belgio?

«È un gruppo di calciatori importanti che da anni giocano nei migliori campionati a livello europeo. Un gruppo che ha deluso perché non ha vinto alcun titolo e per questo ritengo che sia un grande paradosso che sia ancora inserito tra i primi dieci nel ranking Fifa».

A Roma non avrà due big...

«De Bruyne e Lukaku sono giocatori in grado di spostare gli equilibri di una squadra, che spero possano giocare ancora con la nostra nazionale il più a lungo possibile».

Kevin è il miglior centro-

campista del mondo e Romelu riuscirà a vincere un altro scudetto con Conte?

«Su De Bruyne è veramente difficile dare una risposta certa. Con il pallone tra i piedi può determinare l'esito di una partita. Su Lukaku dico invece che molto contento che sia rimasto in Italia e di come si sia inserito a Napoli, in una città che sogna di rivincere il secondo scudetto in tre anni. E spero che possa vincere la classifica capocannonieri».

Per De Ketelaere sarà la prima occasione per imporsi con la maglia del Belgio...

«Con l'Atalanta sta facendo molto bene. A Bergamo credo che abbia trovato l'ambiente e



Lulu Oliveira oggi nell'ASD Galaxy

le condizioni ideali per esprimersi al massimo. In prospettiva futura potrebbe trarne beneficio anche il Belgio dopo gli addii di giocatori importanti come Mertens e Hazard».

In questi anni cosa è mancato per vincere?

«Il vero salto di qualità nei momenti in cui contava farlo. Vivendo ormai da tantissimi anni in Italia, non posso non ricordarle il quarto di finale perso agli Europei del 2021 contro gli azzurri».

Per lei l'esperienza con la nazionale belga è arrivata nel momento sbagliato della carriera?

«Non sono d'accordo. Anche quella era una squadra forte che avrebbe meritato di ottenere di più. Rimane ancora tanta amarezza per non essere riusciti, per esempio, a superare la fase ai gironi nei Mondiali di Francia nel 1998. Dopo i pareggi contro Olanda e Corea, ho ancora il rammarico per quel doppio vantaggio con il Messico che non abbiamo saputo concretizzare e che ci negò gli ottavi di finale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Sinner ai quarti a Shanghai Jasmine Paolini lo imita a Wuhan

Massimo Meroi

Chirurgico. Questo è l'aggettivo appropriato per descrivere lo Jannik Sinner che si è qualificato per i quarti di finale dell'Atp 1000 di Shanghai dove nella mattinata italiana (non prima delle 9) lo attende il russo Danil Medvedev. Il numero 1 al mondo ieri si è preso la rivincita sullo statunitense Shelton che nel 2023 e lo aveva eliminato un anno fa in questo torneo sempre agli ottavi: 6-4, 7-6. Il numero 1 al mondo ha avuto una palla break in tutto il match (sul 4-4 nel primo parziale) è l'ha sfruttata, lo statunitense ne ha avute sette, ma non è mai riuscito a strappare il servizio all'azzurro. Anche nel secondo parziale è stato l'americano l'unico ad avere palle break (sul 2-1 è stato 0-40) ma anche stavolta è venuta fuori la capacità di Sinner di giocare i punti importanti (tre ace e un servizio vincente). Nel tie break (finito 7-1) non c'è stata storia.

Sinner stamattina affronterà Medvedev che nel suo ottavo ha eliminato Tsitsipas (7-6, 6-2). Nella stessa parte del tabellone la sfida tra Alcaraz, che ha domato Monfils (6-4, 7-5), e il ceco Machac che ha vinto il rimonta su Paul (3-6, 6-4, 6-3). E sotto Djokovic avanza in scioltezza, mentre Zverev è fuori per mano di un sorprendente belga Goffin.

In Cina si sta giocando anche il 1000 femminile di Wuhan: Jasmine Paolini battendo (6-4, 6-3) la cinese Yuan è approdata agli ottavi dove l'attende stamattina sempre alle 9 italiane la russa Erika Andrejeva che ha sconfitto la più quotata sorella Mirra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

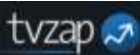
GINNASTICA

Vanessa Ferrari: «È il momento di dire basta»



Vent'anni di gloria, successi, lacrime, infortuni, nove operazioni subite. Alla soglia dei 34 anni Vanessa Ferrari lascia la ginnastica con in bacheca un argento olimpico, un titolo mondiale, quattro europei. «Sono orgogliosa di quanto ho fatto, ma adesso è arrivato il momento di dire basta», ha dichiarato la prima italiana a salire sul podio ai Giochi in una prova individuale.

Scelti per voi



Italia - Belgio

RAI 1, 20.30
Per il terzo turno di UEFA Nations League, in diretta dallo Stadio Olimpico di Roma, gli azzurri di Luciano Spalletti affrontano il Belgio dell'italiano Domenico Tedesco. Prossimo impegno dell'Italia il 14 ottobre nella partita di ritorno con Israele.



L'altra Italia

RAI 2, 21.20
L'ex iena **Antonio Monteleone** conduce il nuovo talk di approfondimento giornalistico. Attraverso lo sguardo degli inviati, un racconto dettagliato sugli eventi più significativi della settimana.



Donne sull'orlo di una...

RAI 3, 21.20
Appuntamento con il programma di "infotainment" che mette al centro l'universo femminile con un tocco d'ironia, comicità e intrattenimento. Al timone **Piero Chiambratti** e cast di editorialisti e ospiti a sorpresa.



Dritto e rovescio

RETE 4, 21.20
Paolo Del Debbio torna con un programma tutto nuovo. Al centro della trasmissione ci sono le persone comuni che raccontano le loro storie e i loro problemi. In ogni puntata si confrontano una città del Nord e una del Sud.



Endless Love

CANALE 5, 21.20
Emir è convinto che la presenza di Deniz stia aiutando la madre a uscire dal coma, ma il rapporto simbiotico tra l'uomo e la bambina infastidisce Nihan. Intanto, Leyla mantiene le distanze con Ayhan.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgunomattina Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 8.45 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 8.50 TG1 L.I.S. Attualità 8.55 Ancona: G7 Riunione ministeriale Salute 10.00 Storie italiane Attualità 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 TG1 Attualità 20.30 Italia - Belgio Calcio 23.30 Porta a Porta Attualità 1.15 Sottovoce Attualità	RAI 2 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.30 TG Sport Sera Attualità 18.50 Medici in corsia (1ª Tv) 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 L'altra Italia Attualità 24.00 Questioni di stile Lifestyle 1.10 Generazione Z Attualità	RAI 3 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.45 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" 16.00 Piazza Affari Attualità 16.10 TG3 - L.I.S. Attualità 16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 16.20 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.20 Riserva Indiana 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole (1ª Tv) 21.20 Donne sull'orlo di una crisi di nervi Spettacolo 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	RETE 4 6.15 4 di Sera Attualità 7.05 Grand Hotel - Intrighie e Passioni Serie Tv 7.45 Love is in the air 8.45 Terra Amara Serie Tv 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno 15.30 Diario Del Giorno 16.50 Nessuna pietà per Ulzana Film Western (72) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Dritto e rovescio Attualità 0.55 La notte brava del soldato Jonathan Film Drammatico (71) 2.50 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Endless Love (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.10 Amici di Maria 16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 16.55 Pomeriggio Cinque 18.45 La ruota della fortuna 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza 21.20 Endless Love (1ª Tv) Telenovela 24.00 X-Style Attualità 0.40 Tg5 Notte Attualità 1.15 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo	ITALIA 1 6.40 CHiPs Serie Tv 8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 10.25 C.S.I. New York Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello 13.10 Sport Mediaset Attualità 13.50 Sport Mediaset Extra Attualità I Simpson 14.00 N.C.I.S. Los Angeles 15.25 Person of Interest 18.15 Grande Fratello Spettacolo 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Attualità CSI Serie Tv 19.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità 1.10 Grandi furti della Storia con Pierce Brosnan Documentari 2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazza Pulita Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 GigaWatt - Tutto è energia Attualità 2.35 L'Aria che Tira Attualità 4.35 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	TV8 17.15 Alla ricerca dell'Amore Film Commedia (24) 19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo 20.20 100% Italia (1ª Tv) 21.30 L'amore bugiardo - Gone Girl Film Thriller (14) 0.20 Il giustiziere della notte Film Thriller (18)	
NOVE 16.00 Storie criminali 18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) 20.30 Chissà chi è (1ª Tv) 21.30 Only Fun - Comico Show Spettacolo 22.30 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità								NOVE 16.00 Storie criminali 18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) 20.30 Chissà chi è (1ª Tv) 21.30 Only Fun - Comico Show Spettacolo 22.30 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità
20 14.05 Lethal Weapon Serie Tv 15.50 Manifest Serie Tv 17.35 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Shazam! Film Azione (19) 23.50 Death Race Film Azione (08) 2.00 Batwoman Serie Tv 3.15 Show Reel Serie Rete Attualità	RAI 4 14.25 Fire Country Serie Tv 15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Seal Team Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv 22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv 23.35 Adiós Film Azione (19) 1.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.35 Criminal Minds Serie Tv 2.20 Pagan Peak Serie Tv 3.50 Fire Country Serie Tv	IRIS 14.30 Conflitto di interessi Film Drammatico (98) 16.55 Frontiera Film Avventura (82) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.15 Codice Magnum Film Drammatico (86) 23.25 Countdown - Conto alla rovescia Film Azione (16) 1.15 Conflitto di interessi Film Drammatico (98) 3.10 Frontiera Film Avventura (82)	RAI 5 18.00 Rai 5 Classic Spettacolo 18.35 Visioni Documentari 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Il Ragazzo con la Leica. 60 anni d'Italia nello sguardo di Gianni Berengo Gardin Film 20.20 The Sense Of Beauty 21.15 Gala Verdi Spettacolo 22.45 Migrazioni: Sciarrino, Cadenzario Spettacolo 23.30 Rock Legends 23.55 Elvis Presley '56 Special Documentari	RAI MOVIE 14.10 Adam Film Biografico (20) 15.55 Diamante Lobo Film Western (76) 17.35 Per un pugno di dollari Film Western (84) 19.20 Milano calibro 9 Film Poliziesco (72) 21.10 Il giorno sbagliato Film Thriller (20) 22.35 Tutti lo sanno Film Giallo (18) 0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	RAI PREMIUM 15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 17.25 Un passo dal cielo Fiction 19.30 L'ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv 21.20 Candice Renoir Serie Tv 22.20 Candice Renoir Serie Tv 23.20 Squadra Omicidi Istanbul 13 Serie Tv 1.00 Storie italiane Attualità	CIELO 17.15 Buying & Selling 18.05 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle 18.50 Fratelli in affari: una casa è per sempre 19.35 Affari al buio 20.05 Affari di famiglia 21.20 The Foreigner - Lo straniero Film Azione (03) 23.45 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle	TWENTYSEVEN 14.15 Supercar Serie Tv 15.15 Hazzard Serie Tv 15.55 La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Drammatico (84) 17.35 La casa nella prateria - L'ultimo addio Film Drammatico (84) 19.35 Colombo Serie Tv 21.10 Scandalo al sole Film Drammatico (59) 23.10 Vi presento i nostri Film Commedia (10) 1.05 Supercar Serie Tv	
TV2000 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.30 TG 2000 Attualità 20.55 The World Of Us Film Drammatico (16) 22.30 Dove vanno gli anni Documentario 23.30 La completa preghiera della sera Attualità	LA7 D 14.05 La cucina di Sonia 14.30 Desperate Housewives 17.15 How I Met Your Mother 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Modern Family Serie Tv 19.05 How I Met Your Mother 20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo 21.30 Tra le nuvole Film Commedia (09) 23.35 Il buongiorno del mattino Film Commedia (10)	LA 5 15.55 L'amore strappato 18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore 19.05 Amici di Maria 19.35 Gf Daily Spettacolo 20.10 Uomini e donne Spettacolo 21.40 Il diario di Bridget Jones Film Commedia (01) 23.40 Uomini e donne Spettacolo 1.05 X-Style Attualità	REAL TIME 6.00 Vite al limite 9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 11.40 Cortesie per gli ospiti 13.50 Casa a prima vista 16.00 Abito da sposa cercasi 17.40 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista Spettacolo 21.30 Il re del bisturi Lifestyle 22.05 Il re del bisturi Lifestyle 22.40 Vite al limite Documentari	GIALLO 11.05 Cherif Serie Tv 13.10 L'ispettore Barnaby 15.05 Vera Serie Tv 17.00 Cherif Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Vera Serie Tv 23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 1.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 3.10 Torbidì delitti Documentari	TOP CRIME 14.25 The mentalist Serie Tv 15.15 Detective Monk Serie Tv 17.10 The Closer Serie Tv 19.05 The mentalist Serie Tv 21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv 21.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv 22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 2.20 Major Crimes Serie Tv	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 14.55 A caccia di tesori 15.50 Affari al buio - Texas 16.45 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume 19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 21.25 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume (1ª Tv) Documentari 1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari		

7.18

Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05

Presentazione programmi; 11.09

Trasmissioni in lingua friulana; 11.20

Cambio di rotta: Stefania Puzzo; 11.55

Né stato né mercato: Il convegno "L'eredità di Franco Basaglia". La rassegna "Disturbo? 100 Basagli" 1a rassegna di cori di malati di Parkinson; 12.30

Gr FVG; 13.29

Nel nostro tempo: "Il chirurgo di carta" e "Onde di crema" di D. De Rosa. La mostra filatelica "Navigare"; 14.10

Riverberi: La 27ma edizione

RADIO 1 18.35 Radio1 drive time 19.30 Zapping 20.45 Calcio Nations League: Italia-Belgio 23.05 Il mix delle 23	DEEJAY 15.00 Summer Camp 17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad? 22.30 Dee Notte
RADIO 2 18.00 Caterpillar 20.00 Ti Sento 21.00 Back2Back 22.00 Sogni di gloria 23.00 Moby Dick	CAPITAL 9.00 Maryland 12.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3 19.00 Hollywood Party 20.00 Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino 23.00 Il Teatro di Radio3 24.00 Battiti	M20 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 One Two One Two

SKY- PREMIUM SKY CINEMA 18.45 Cena con delitto - Knives Out Film Sky Cinema Suspense 18.55 Lo stagista inaspettato Film Sky Cinema Comedy 19.00 Into Darkness - Star Trek Film Sky Cinema Collection 19.05 Cattiva coscienza Film Sky Cinema Romance 19.15 La figlia del prigioniero Film Sky Cinema Drama 19.15 Bleed: Più forte del destino Film Sky Cinema Due 19.20 Antigang - Nell'ombra del crimine Film Sky Cinema Action 19.20 Belle & Sebastian - L'avventura Continua Film Sky Cinema Family	19.30 Come Un Gatto In Tangenziale Film Sky Cinema Uno 21.00 Superman Film Sky Cinema Action 21.00 The Palace Film Sky Cinema Comedy 21.00 Stanlio & Ollio Film Sky Cinema Drama 21.00 Beautiful Creatures - La sedicesima luna Film Sky Cinema Family 21.00 Il padre della sposa - Matrimonio a Miami Film Sky Cinema Romance 21.00 La ragazza del treno Film Sky Cinema Suspense 21.15 Star Trek Beyond Film Sky Cinema Collection 21.15 Il miglio verde Film Sky Cinema Due
---	---

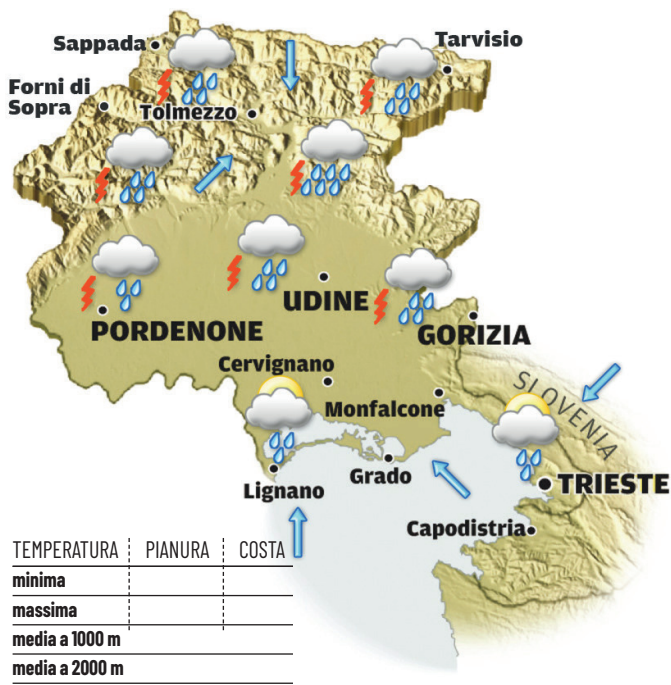
CAPODISTRIA 6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 La Macrorregione Alpina 14.30 K2 Collezione 14.50 Le parole più belle 15.30 Mediterraneo 16.00 Slovenia Magazine 16.25 Rovigno Photo Days 2024 16.50 Est-Ovest 17.10 Italian Comics Animation 17.25 Petrarca 18.00 Programma in Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Itinerari Collezione 20.00 L'universo... Belitalia 20.30 Tuttoggi 21.00 Artevisione Magazine 21.15 Salve 22.30 Programma in Lingua Slovena 23.10 S-Prehodi	TELEQUATTRO 6.00 T4 Trieste In Diretta 7.00 T4 Svegliata Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 10.40 Tg Montecitorio (Agenzia Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 12.10 Italia Economiae Prometeo 12.35 Aspettando La Barcolana 13.00 T4 Anticip. del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste 13.50 T4 Svegliata Trieste! Il meglio... 17.15 Ricette Per Tutto L'anno 17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R 18.00 T4 Trieste In Diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste 20.05 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025 20.30 T4 Tg Trieste - R 21.10 Ring Regione 21.30 T4 Tg Trieste - R 23.30 Tg Regionale	STUDIOPIU LCN 80 6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom 8.30 Ai Confini Della Realtà- Tf 9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia 12.00 Mary Hartman - Soap 12.30 Ai Confini Della Realtà- Tf 13.00 Gli Inafferrabili - Tf 14.00 Beany And Cecil C.A. 14.30 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia 17.00 Kaboo Cartoni Animati 17.01 Inuyasha 17.30 Starblasers C.A. 18.00 Astrorobot C.A. 18.30 Gto C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Politica Ieri & Oggi - Promesse E Fatti Del Passato E Di Oggi. Talk Conduce Pierpaolo Lupieri 23.05 Astro Robot C.A. 23.30 Inuyasha
--	---	--

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Cambio di rotta: Stefania Puzzo; **11.55** Né stato né mercato: Il convegno "L'eredità di Franco Basaglia". La rassegna "Disturbo? 100 Basagli" la rassegna di cori di malati di Parkinson; **12.30** Gr FVG; **13.29** Nel nostro tempo: "Il chirurgo di carta" e "Onde di crema" di D. De Rosa. La mostra filatelica "Navigare"; **14.10** Riverberi: La 27ma edizione del Jazz & Wine of Peace; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Fertilia "sbarca", per la Barcolana, a Trieste. Le novità dal festival della qualità "Pordenone Art and Food"; **Radio TRST A. 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20**

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da nuvoloso a coperto con piogge abbondanti o intense e temporali, specie nel pomeriggio-sera. Sulle Prealpi piogge anche localmente molto intense, specie sulle Prealpi Giulie. Sulla costa soffierà vento da sud o sudest moderato, più sostenuto nel pomeriggio a Lignano con possibile mareggiata. In serata potrebbe entrare vento moderato da nord in pianura, di Bora sulla costa. In quota soffierà vento da sud ovest moderato che in serata girerà da nord.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo in genere sereno o poco nuvoloso. In giornata aumento della nuvolosità con la possibilità di qualche breve locale pioggia sui monti. Sulla costa soffierà vento debole o moderato da nord, di Bora a Trieste. Zero termico a 2500 metri.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	20	47 Km/h
Monfalcone	17	19	28 Km/h
Gorizia	17	19	28 Km/h
Udine	16	18	34 Km/h
Grado	17	20	32 Km/h
Cervignano	17	19	29 Km/h
Pordenone	16	19	18 Km/h
Tarvisio	10	13	42 Km/h
Lignano	16	20	33 Km/h
Gemona	14	17	35 Km/h
Tolmezzo	14	16	35 Km/h
Forni di Sopra	8	13	32 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	mosso	0,80 m	20,4					
Grado	mosso	1,20 m	20,1					
Lignano	mosso	1,20 m	20,1					
Monfalcone	mosso	0,8 m	20,1					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	7	13	Copenhagen	9	14	Mosca	4	8
Atene	19	27	Ginevra	12	16	Parigi	10	14
Belgrado	13	25	Lisbona	15	22	Praga	11	17
Berlino	10	16	Londra	6	11	Varsavia	12	21
Bruxelles	8	13	Lubiana	15	20	Vienna	12	17
Budapest	19	27	Madrid	9	19	Zagabria	13	23

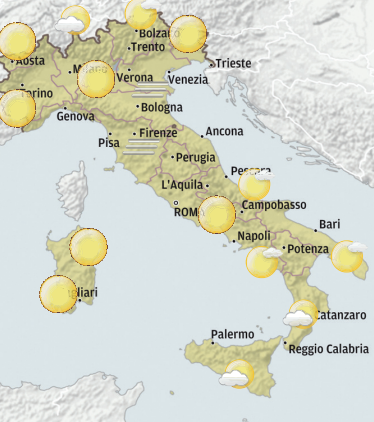
ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	11 19
Bari	16 29
Bologna	14 24
Bolzano	14 21
Cagliari	20 26
Firenze	16 21
Genova	18 20
L'Aquila	12 21
Milano	16 21
Napoli	19 26
Palermo	21 29
Reggio C.	21 29
Roma	17 26
Torino	13 20
Venezia	17 20

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Pressione debole. Arriva una nuova perturbazione atlantica, piogge e temporali bagneranno gran parte delle regioni.
Centro: Giornata che trascorrerà all'insegna di un tempo instabile in Toscana, poi Umbria e localmente pure sul Lazio. Sarà soleggiato altrove.
Sud: Giornata con un cielo spesso irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Non sono attese precipitazioni.
DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: Giornata che trascorrerà con il bel tempo, il cielo si presenterà solo a tratti nuvoloso.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il sole sarà prevalente, ma il cielo avrà molte nubi in Sicilia e Calabria.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con la Luna in Ariete e il supporto di Marte, avrai un'energia intensa, perfetta per affrontare sfide personali e professionali. La tua determinazione ti porterà lontano.

LEONE
23/7 - 23/8

Venere in aspetto favorevole porta armonia nelle relazioni e successi professionali. Tuttavia, potresti incontrare delle sfide economiche.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Venere in transito ti offre un periodo favorevole per l'amore, mentre Mercurio ti assiste nelle decisioni lavorative. Tuttavia potresti mettere in discussione alcune certezze recenti.

TORO
21/4 - 20/5

La congiunzione della Luna con Urano potrebbe portare sorprese inaspettate, sia positive che destabilizzanti. Sii pronto a gestire cambiamenti.

VERGINE
24/8 - 22/9

Giove retrogrado potrebbe amplificare alcune insicurezze, ma grazie a Marte e al Sole, riuscirai a mantenere il focus sui tuoi obiettivi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Marte in opposizione potrebbe creare tensioni nelle relazioni o nelle collaborazioni. È il momento giusto per riflettere sulle tue priorità e cercare il supporto di chi ti è vicino.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mercurio retrogrado ti invita a riflettere sulle tue decisioni recenti. È un buon momento per rivedere i tuoi progetti e chiarire eventuali malintesi con colleghi o amici.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Con il Sole nel tuo segno e il trigono di Mercurio, avrai una chiarezza mentale che ti aiuterà a prendere decisioni importanti. Attenzione alle energie che spendi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le prime settimane di ottobre sono ideali per affrontare sfide lavorative, mentre la tua vita sentimentale potrebbe attraversare delle turbolenze.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il transito della Luna in Ariete ti spinge a prendere iniziative in ambito lavorativo. Potresti sentirti più emotivo, ma è importante mantenere l'equilibrio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Con Venere e Marte nel segno, la tua vita amorosa sarà al centro dell'attenzione, con momenti di passione e profondità. Chiarisci situazioni in sospeso sul lavoro.

PESCI
20/2 - 20/3

Il trigono tra Nettuno e la Luna rafforza la tua sensibilità e intuizione. Sarà un ottimo momento per concentrarti su progetti creativi o spirituali.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 La coppia tennistica - 5 Fermaglio degli orecchini - 9 Indica il coniuge separato - 10 Il più alto locato a corte - 11 La bella rapita da Paride - 12 Ossa delle gambe - 14 Il Sarcina cantante delle Vibrazioni (iniz.) - 15 Sostanza che incolla - 17 Questo per i parigini - 18 Se lo sono... fioriranno - 19 Li segnano i correttori - 21 Canale statunitense di news - 23 La cameriera di Rossella O'Hara in Via col vento - 24 Talora sostituisce la mamma - 25 La coppia dell'Olimpo - 27 Lo tocca l'ipotenusa - 29 Segnala la metropolitana - 31 Altare pagano - 32 Il grido del lupo - 34 Un po' sgarbato - 35 Depositi per cereali - 36 Il miraggio del naufrago - 38 Una risposta evasiva - 39 Le vocali dei sogni - 40 Scura e tenebrosa - 41 Uno scoppio di buon umore.

VERTICALI: 1 Si tiene nel portafoglio - 2 In fondo al jukebox - 3 La risposta di chi c'è - 4 È finito a mezzanotte - 5 Centocinquanta... romani - 6 A fondo valle - 7 Erano il regno di Persefone - 8 Si consumano mangiando - 11 Gigantesco, smisurato - 12 Tirata su con lenza e amo - 13 Avverbio di luogo - 16 Anticamente era chiamato ut - 17 Notissimo pezzo degli 883 - 20 Narrò la vita di Gargantua - 22 È morta in certi quadri - 24 L'obiettivo del marketing - 26 La enuncia lo studioso - 27 Classe privilegiata - 28 L'onda allo stadio - 30 Consonanti in moto - 33 I sudditi di Attila - 35 Sigla dell'autostrada tangenziale di Roma - 37 Due in ogni carro - 39 Pilota senza pila.

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESSMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 ottobre è stata di 12.009 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GQ 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE

Da giovedì 10 a domenica 13 ottobre 2024

Maxi
SUPERMERCATI

Offerte a gonfie vele



**Prosciutto cotto
con osso**

al Kg.

~~€ 24,00~~



al kg

14,98 €

**Latteria
Bosco
120 giorni**

~~€ 18,50~~



al Kg

11,98 €

**Pizzette
La gastronomica
assortite**

al Kg.

~~€ 0,99~~



al pezzo

0,69 €

**Mortadella
Mondo Natura**

gr. 100

€ 16,90 al Kg



1,69 €

**Ribolla Gialla
spumantizzata
Zuccolo**

cl. 75

~~€ 9,50~~

€ 6,65 al Lt



4,99 €

**Vini Zuccolo
Grave**

assortiti
cl. 75

~~€ 7,80~~

€ 5,32 al Lt



3,99 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio

gruppobosco.it

Contatti

info@gruppobosco.it



overpost.biz